

# RASSEGNA STAMPA

Febbraio - Dicembre 2022



# INDICE

## MOIGE WEB

- 04/02/2022 Agronline.it 13  
**Effetto pandemia: aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici**  
*Giovani Ambasciatori 22*
- 04/02/2022 Laragnatelanews.it 15  
**GIOVANI E CYBER RISK - VI EDIZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AMBASCIATORI PER LA CITTADINANZA DIGITALE CONTRO BULLISMO E CYBER RISK" [ MOIGE ]**  
*Giovani Ambasciatori 22*
- 04/02/2022 Materalife.it 17  
**giovannissimi e l'uso degli smartphone, ecco come cambiano le abitudini**  
**Indagine del Moige presentata all'IC Minozzi - Festa**  
*Giovani Ambasciatori 22*
- 04/02/2022 Lavalledgeitempli.net 19  
**MOIGE : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"**  
*Giovani Ambasciatori 22*
- 04/02/2022 Roccarainola.net 21  
**Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 %**  
*Giovani Ambasciatori 22*
- 04/02/2022 Twnews.it 22  
**Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 per cento**  
*Giovani Ambasciatori 22*
- 04/02/2022 Cityescara.com 23  
**Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 per cento**  
*Giovani Ambasciatori 22*
- 04/02/2022 Castedduonline.it 24  
**Pandemia, in Sardegna aumentato del 76% il tempo trascorso dai giovani al pc e al cellulare**  
*Giovani Ambasciatori 22*
- 04/02/2022 Worldmagazine.it 26  
**Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige**  
*Giovani Ambasciatori 22*

04/02/2022 Leggendoquaela.it	28
<b>Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Newsicily.it	29
<b>Il Movimento Italiano Genitori presenta l'indagine su cyber-risk e pandemia e il progetto «Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale...»</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
03/02/2022 Newsonline.it	31
<b>Moige : domani la presentazione dei dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli su "Cyber - risk e pandemia"</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Agrpress.it	32
<b>MOIGE : Milly Carlucci, Eleonora Daniele e Beppe Fiorello tra i testimonial del progetto Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Orizzontedocenti.it	33
<b>ANCI. Scuola Moige , Bianco: "Proseguirà la collaborazione con i Comuni per diffondere messaggi di legalità"</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Difesapopolo.it	34
<b>Giovani, Moige : aumenta del 67% il tempo davanti ai device tecnologici</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Soleguardiano.it	36
<b>Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Giornalemio.it	38
<b>ALL'IC MINOZZI FESTA DI MATERA, PRESENTATA INDAGINE "CYBER-RISK E PANDEMIA"DEL MOIGE</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Materalife.it	40
<b>I giovanissimi e l'uso degli smartphone, ecco come cambiano le abitudini Indagine del Moige presentata all'IC Minozzi - Festa</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Castedduonline.it	42
<b>Pandemia, in Sardegna aumentato del 76% il tempo trascorso dai giovani al pc e al cellulare</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	

06/02/2022	Notizie.today	44
	<b>I ragazzi stanno fissi su Internet, soprattutto nelle isole e al sud</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
06/02/2022	Cellulari.it	45
	<b>I giovani passano sempre più tempo su internet: dati sconcertanti raccolti dal Moige</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
06/02/2022	Ilgazzettinodigela.it	46
	<b>Moige : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia"</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
05/02/2022	Smartworld.it	48
	<b>I ragazzi stanno fissi su Internet, soprattutto nelle isole e al sud</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
05/02/2022	Ragusaoggi.it	49
	<b>Ragazzi uscite e godetevi il sole e gli amici: il 71% dei ragazzi ha perso il contatto fisico con gli altri a causa della pandemia</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022	Internationalwebpost.org	50
	<b>MOIGE CONTRO BULLISMO E CYBER RISK: I DATI</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
05/02/2022	Ildomaniditalia.eu	52
	<b>Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. I dati del Movimento Italiano Genitori .</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022	Ln-international.net	54
	<b>Movimento Italiano Genitori : Milly Carlucci, Eleonora Daniele e Beppe Fiorello tra i testimonial del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022	Momentosera.it	55
	<b>PRESENTATA INDAGINE SU GIOVANI "CYBER-RISK E PANDEMIA"</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
05/02/2022	Ilgiornalepopolare.it	57
	<b>Contro il bullismo i Giovani Ambasciatori</b>	
	<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	

04/02/2022 Lafrecciaweb.it	59
<b>MOIGE : PRESENTATA L'INDAGINE "CYBER-RISK E PANDEMIA" - AUMENTATO DEL 67% IL TEMPO TRASCORSO DAI GIOVANI DAVANTI AI DEVICE TECNOLOGICI</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Ristorantedinotizie.it	61
<b>Covid, aumentato del 67% il tempo trascorso dai ragazzi davanti a computer e cellulari</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Lecodellitorale.it	62
<b>Moige , aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
05/02/2022 Pressitalia.net	64
<b>VI edizione del progetto 'Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk'</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
06/02/2022 Lavocedelnisseno.it	66
<b>MOIGE E IL PROGETTO "GIOVANI AMBASCIATORI PER LA CITTADINANZA DIGITALE CONTRO IL BULLISMO"</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
07/02/2022 Lospecialegiornale.it	67
<b>MOIGE : Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
07/02/2022 Ansa.it	69
<b>Aumenta ancora il tempo trascorso dai ragazzi davanti a computer e cellulari</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
06/02/2022 Ilgazzettinodigela.it	70
<b>Moige : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia"</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
06/02/2022 Gdmed.it/	72
<b>MOIGE : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Mattinopadova.gelocal.it	74
<b>Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	

04/02/2022 Repubblica.it	76
<b>Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 per cento</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
03/02/2022 It.geosnews.com	77
<b>Moige : venerdì 3 febbraio la presentazione dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
03/02/2022 Newsonline.it	78
<b>Moige : domani la presentazione dei dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli su "Cyber - risk e pandemia"</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Italian.tech	79
<b>Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Lastampa.it	81
<b>Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
03/02/2022 PrimapaginaneWS.it	83
<b>Moige : domani la presentazione dei dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli su "Cyber-risk e pandemia"</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
01/02/2022 Avvisatore.it	84
<b>Safer Internet Day: il Moige presenta il progetto sui cyber-risk legati alla pandemia</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Sardegnareporter.it	85
<b>Moige presenta l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani ambasciatori per la Cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Msn.com	87
<b>Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 per cento</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Gazzettasarda.com	88
<b>MOIGE : Presentata l'indagine su cyber-risk e pandemia - Nelle isole aumentato del 76%</b> <i>Giovani Ambasciatori 22</i>	

04/02/2022 Newsicily.it	90
<b>Il Movimento Italiano Genitori presenta l'indagine su cyber-risk e pandemia e il progetto «Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale...»</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Zazoom.it	92
<b>Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale   il progetto del Moige</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Famigliacristiana.it	93
<b>RAGAZZI TROPPO CONNESSI DURANTE LA PANDEMIA</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Corriere.it	95
<b>Digitale e pandemia, un bambino su tre usa passa più di 3 ore sul tablet</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Rainews.it	96
<b>Covid e pandemia: per bambini e adolescenti +67% del tempo davanti a cellulari e pc</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Mediatime.net	97
<b>MOIGE : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia"</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Siciliareport.it	99
<b>Moige (Mov.it.Genitori): presentata indagine su "Cyber-risk e Pandemia"</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Corrierecomunicazioni.it	101
<b>I ragazzi italiani "incollati" a Internet, l'allarme del Moige : "Il tempo online è aumentato del 67%"</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Informazione.it	103
<b>Moige presenta l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani ambasciatori per la Cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
03/02/2022 Lecodellitorale.it	104
<b>Moige : venerdì 4 febbraio la presentazione dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Ilsole24ore.com	105
<b>Moige , per giovani 67% in più tempo trascorso davanti a device tecnologici</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	

04/02/2022 Ilsole24ore.com	106
<b>Covid, aumentato del 67% il tempo trascorso dai ragazzi davanti a computer e cellulari</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Tpi.it	108
<b>Digitale, allarme giovani: con la pandemia il tempo davanti a smartphone e altri dispositivi è aumentato del 67%</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Weblombardia.info	110
<b>Safer Internet Day: presentata indagine su iperconnessione giovani e Cyber-risk e pandemia</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Momentosera.com	112
<b>PRESENTATA INDAGINE SU GIOVANI "CYBER-RISK E PANDEMIA"</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Thedailycases.com	114
<b>MOIGE : Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Ilgiornaleweb.it	116
<b>Moige : Milly Carlucci Eleonora Daniele e Beppe Fiorello testimonial contro bullismo e Cyber risk</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Paeseitaliapress.it	117
<b>Cittadinanza digitale: giovani ambasciatori contro bullismo e cyber risk</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
04/02/2022 Lostrillo.it	119
<b>Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
03/02/2022 Meridiananotizie.it	120
<b>Moige : venerdì 3 febbraio la presentazione dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
30/11/2022 latinatoday.it 10:00	121
<b>Cyberbullismo, Cisterna inaugura la "panchina gialla" e incontra il papà di Carolina Picchio</b>	

29/11/2022 Agenparl 14:38	122
<b>Sostituisce precedente: GIOVEDI PANCHINA GIALLA E INCONTRO CON IL PAPA DI CAROLINA PICCHIO</b>	
21/10/2022 imgpress.it 07:40	123
<b>MOIGE : dopo il furto, riparte da Latina il tour contro bullismo e rischi della rete</b>	
<i>Giovani Ambasciatori</i>	
20/10/2022 TusciaTimes.eu 11:30	125
<b>A Latina Il centro mobile del MOIGE torna nelle scuole</b>	
<i>Giovani Ambasciatori</i>	
26/09/2022 Il Nuovo Terraglio 08:20	126
<b>MOIGE: aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici - Il Nuovo Terraglio</b>	
24/09/2022 italia-news.it 02:00	127
<b>MOIGE : aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici.</b>	
<i>Comunità in rete contro i cyber risk</i>	
08/06/2022 gazzettadisondrio.it	129
<b>MOIGE chiude in Lombardia, "Comunità in rete contro i Cyber Risk",</b>	
<i>Comunità in rete contro i cyber risk</i>	
02/06/2022 canicattiweb.com 07:05	131
<b>Attivo a Santo Stefano Quisquina, in Sicilia, uno sportello d'ascolto per le vittime di bullismo e cyberbullismo</b>	
<i>Comunità in rete contro i cyber risk</i>	
02/06/2022 fidest.wordpress.com 00:19	133
<b>Bullismo a scuola</b>	
31/05/2022 quicosenza.it 08:59	134
<b>Ad Acri arriva il web tour del Moige sui pericoli del web</b>	
<i>Giovani Ambasciatori</i>	
31/05/2022 gliscomunicati.it 05:20	136
<b>Bullismo a scuola: un fenomeno rischioso che incide anche sull'ambiente educativo</b>	
<i>yab</i>	
23/05/2022 lopinionista.it 14:10	138
<b>Bullismo e cyberbullismo, attivo lo sportello di ascolto a San Salvo</b>	
<i>Comunità in rete contro i cyber risk</i>	

16/05/2022 Il Messaggero.it (Ed. Umbria)	140
<b>Narni, aperto lo sportello di ascolto per giovani vittime di bullismo. Contro il "cyber risk" uno spazio di informazione e ascolto.</b>	
<i>Comunità in rete contro i cyber risk</i>	
01/04/2022 adnkronos.com	141
<b>MOIGE : aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Più di 1 su 2 cerca meno il contatto fisico</b>	
<i>Comunità in rete contro i cyber risk</i>	
31/03/2022 smartworld.it 07:58	143
<b>Il MOIGE lancia l'allarme: i giovani usano per troppa tecnologia</b>	
<i>Comunità in rete contro i cyber risk</i>	
29/03/2022 key4biz.it 15:40	144
<b>Covid 19, per il Moige +67% il tempo trascorso dai ragazzi davanti ai device</b>	
<i>Comunità in rete contro i cyber risk</i>	
09/03/2022 corrierealpi.gelocal.it	146
<b>A scuola di fake news: un corso per (ri)conoscerle</b>	
15/02/2022 tuttonotizie 23:51	147
<b>CRONACA TUTTE LE NOTIZIE: TUTTI GLI ULTIMISSIMI AGGIORNAMENTI ED APPROFONDIMENTI, IN TEMPO REALE, DAL MONDO DELLA CRONACA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE: LEGGI E RESTA INFORMATO!</b>	
04/02/2022 Corriere.it 09:42	210
<b>Digitale e pandemia, un bambino su tre usa passa più di 3 ore sul tablet</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
03/02/2022 corrierealpi.gelocal.it 23:21	212
<b>Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige</b>	
<i>Giovani Ambasciatori 22</i>	
11/01/2022 AdvExpress.it 17:23	214
<b>"Insieme contro il bullo", la campagna di formazione all'uso consapevole dei devices e della rete internet, conclude il suo ciclo milanese</b>	
30/11/2022 latinatu.it 10:16	216
<b>CYBERBULLISMO: A CISTERNA L'INCONTRO CON IL PADRE DI CAROLINA PICCHIO</b>	
29/11/2022 Agenparl 00:31	217
<b>GIOVEDI' PANCHINA GIALLA, SEMINARIO E INCONTRO CON IL PAPA' DI CAROLINA PICCHIO, A CUI È DEDICATA LA PRIMA LEGGE SUL CYBERBULLISMO</b>	

20/10/2022 latinatoday.it 00:09 218  
**Torna a Latina il centro mobile del Moige , e riparte da dove si era fermato dopo il furto**  
*Giovani Ambasciatori*

## MOIGE

09/11/2022 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi 220  
**Brindisi, al «Marzolla» un confronto sul Cyber risk**  
*Giovani Ambasciatori*

22/10/2022 Il Messaggero - Latina 221  
**Cyberbullismo, riparte progetto Moige**  
*Giovani Ambasciatori*

29/05/2022 Avvenire - Noi in famiglia 222  
**Testimoni antibullismo Progetto Ue su proposta del Moige**

27/05/2022 Settegiorni Magenta - Abbiategrasso 223  
**A Vermezzo nasce lo sportello d ' ascolto per le vittime di bullismo e cyberbullismo**  
*Comunità in rete contro i cyber risk*

17/05/2022 Il Centro - Teramo 224  
**Apri sportello d'ascolto per combattere il bullismo**  
*Comunità in rete contro i cyber risk*

08/02/2022 Gazzetta del Sud - Messina 225  
**I giovani e la pandemia "social"**  
*Giovani Ambasciatori 22*

05/02/2022 L'Altravoce dell'Italia 226  
**Giovani: durante la pandemia poco di tempo passato davanti agli schermi.**  
*Giovani Ambasciatori 22*

# MOIGE WEB

93 articoli

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Effetto pandemia: aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici**

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed

un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

Giovani Ambasciatori 22

## GIOVANI E CYBER RISK - VI EDIZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI AMBASCIATORI PER LA CITTADINANZA DIGITALE CONTRO BULLISMO E CYBER RISK" [ MOIGE ]

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE** (**Movimento Italiano Genitori**), ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed

un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi Presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk" Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. **MOIGE**: Antonio Affinita, cofondatore del **Moige** Dal 1997, non lo dimentichiamo essere genitori significa proteggere i minori, che sentiamo tutti nostri figli, ed è la bussola che guida il cammino quotidiano del lavoro del **Moige**! I temi si sono poi ampliati, man mano che diventavamo genitori più "esperti", seguendo la crescita dei nostri figli e l'evolvere della società: così ci siano interessati delle dipendenze, delle problematiche della rete... dove potevano esserci pericoli per i nostri figli, c'eravamo anche noi a difenderli!

*Giovani Ambasciatori 22*

## **giovanissimi e l'uso degli smartphone, ecco come cambiano le abitudini** Indagine del Moige presentata all'IC Minozzi - Festa

In un progetto sulla cittadinanza consapevole, all'IC Minozzi Festa di Matera è stata presentata l'indagine "Cyber-risk e pandemia", a cura del **Moige (Movimento italiano genitori)**. Il 2020 e il 2021 sono stati anni di grandi cambiamenti per tutti; anche i bambini e gli adolescenti hanno risentito della mancanza di socialità e di relazioni in presenza. Dalla scuola alla palestra, dal cinema alla pizzeria, tutto era chiuso. Molti si chiedono come e in che misura la pandemia abbia modificato le abitudini online di bambini e ragazzi e quanto le tante connessioni abbiano inciso sulla loro sicurezza informatica. Per rispondere a questa e altre domande, oggi si è svolto on line l'evento "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale". Il progetto, promosso dal **Moige (movimento italiano genitori)**, vede la collaborazione con il Dipartimento Informazioni Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Polizia Postale, del Ministero dell'Istruzione, dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e altri enti pubblici e privati. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, partner e testimonial del mondo dello spettacolo e del web. Referente dell'iniziativa è la prof.ssa Ornella Altamura. Dalla ricerca **Moige**, condotta nel 2021 in collaborazione con l'Istituto Piepoli, emerge la preferenza tra i ragazzi di passare il tempo libero di fronte a uno smartphone piuttosto che svolgere una conversazione in famiglia; un ragazzo su due tiene i genitori fuori dalla portata dei social network, cancellando informazioni e cronologia; un genitore su tre dà limiti di tempo di connessione e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. Inoltre, il 62% dei giovani italiani è iscritto ad Instagram e Tik Tok, in età compresa tra 11 e 14 anni, il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti. È emerso che nel corso dell'ultimo anno i ragazzi si sono concentrati sullo schermo dello smartphone, che ha sostituito le chiacchierate con gli amici. Aumentano i rischi dell'autoisolamento e dello scarsissimo confronto con i genitori. I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno per condividere foto e raccontare parti delle loro vite private. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Molto preoccupante è il dato che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, il 14% Youtube e il 9% Instagram. Quando si parla di uso consapevole di internet e dei social, non si tratta solo di porre dei limiti e dei divieti. Occorre invece insegnare ai ragazzi a riconoscere i pericoli nella rete e abituarli a poter contare sugli adulti come riferimento e fonte di aiuto in caso di problemi. I pericoli online si presentano quando il bambino o l'adolescente è da solo, con il suo smartphone o il suo portatile connesso a Internet. Per questo è importante aiutarli a diventare utenti consapevoli e autonomi. La cittadinanza digitale consiste nell'intraprendere azioni concrete per migliorare l'educazione e il civismo nel mondo digitale e si basa su quattro pilastri: mostrare rispetto ed empatia nelle interazioni online; rispettare le differenze e non discriminare; riflettere prima di rispondere a commenti e post online; difendersi e aiutare le persone in difficoltà. I ragazzi delle classi II B, II C e II D della secondaria Nicola Festa di Matera, avendo già intrapreso un percorso di preparazione ormai biennale grazie all'insegnamento della tecnologia potenziata e avendo seguito vari progetti di sviluppo della consapevolezza e della competenza digitale, sono ora veri e propri "Ambasciatori di

cittadinanza digitale" presso i bambini delle classi quarte della primaria Minozzi. Attraverso la metodologia del peer to peer, con attività di continuità interattive, materiali didattici autoprodotti e open days, nell'istituto scolastico è costantemente promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle fake news e del cyber-risk più in generale. È bene infatti che in tutte le fasce di età si prenda consapevolezza delle potenzialità che internet comporta nel bene e nel male, a seconda dell'uso che se ne fa. Per l'Unione europea la cittadinanza digitale è una vera e propria priorità, ed è intesa come «un insieme di valori, competenze, atteggiamenti, conoscenze e comprensione critica di cui i cittadini hanno bisogno nell'era digitale. Un cittadino digitale sa come utilizzare le tecnologie ed è in grado di interagire con esse in modo competente e positivo» (Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee 2020/C 415/10, nota 7).

*Giovani Ambasciatori 22*

## **MOIGE : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"**

Nelle isole aumentato del 76% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Roma, 4 febbraio 2022 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno

protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

Giovani Ambasciatori 22

## Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 %

ROMA - Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, il tempo trascorso dagli adolescenti con meno di 18 anni davanti ai device tecnologici è aumentato del 67 %. Con punte nel Sud, come si vede dalla scansione: +48 % nel Nord Ovest; +71 % nel Nord Est; +71 % al Centro; +74 % al Sud; +76 % nelle isole). E questo è "tempo libero", visto che il dato è stato depurato delle ore trascorse davanti a uno schermo per ragioni di didattica a distanza, la Dad. La pandemia ha aumentato la dipendenza dei bambini da smartphone e tablet. "Garantire la continuità scolastica" di Luigi Gaetani 18 Novembre 2021 Lo dice una ricerca commissionata all'Istituto Piepoli dal **Moige**, il **Movimento italiano genitori** che ha voluto titolare questa ricerca "Proteggiamo i nostri figli". Le conseguenze della sovraesposizione tecno sono forti, in ottica genitoriale: l'87 % dei padri e delle madri ha riscontrato effetti negativi sulle relazioni sociali dei loro ragazzi, il 52 % ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. In Sicilia e Sardegna il 94 % degli intervistati - gli adulti - ha riscontrato effetti negativi. Dalla perdita di contatto con la realtà, alla crescita della solitudine a veri e propri (22 %) disturbi psicologici. Le ingiustizie del lockdown: dalla scuola al lavoro, sono i poveri a soffrire di più di Guido Silvestri 31 Gennaio 2022 Il 77 % riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere, così, relazioni sociali. In controtendenza, il 40 % dei genitori ha evidenziato di aver trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando (ma solo il 28 % ha usato la quarantena per leggere e il 13 % per suonare uno strumento musicale). Il 35 % degli intervistati (505 in tutto) sostiene che il proprio figlio trascorra più di tre ore davanti a un device tecnologico. Nel 60 % dei casi gioca, nel 56 % comunica con gli amici, nel 51 % vede video o film, nel 40 % sta sui social, solo nel 33 % dei casi si informa (un solo intervistato può aver dato, ovviamente, più risposte). La ricerca presentata oggi è all'interno di una campagna sul cyberbullismo e gli altri pericoli del web che ha fin qui coinvolto 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza in rete. Milleduecento le scuole coinvolte. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige**, ha dato il via, in collegamento con oltre cinquanta istituti scolastici, alla sesta edizione del progetto "Giovani ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, "Un nodo blu" del ministero dell'Istruzione e l'Ani (Associazione nazionale comuni italiani). Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà almeno cinque allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma, diventeranno "Giovani ambasciatori" e trasmetteranno le loro conoscenze ai coetanei attraverso la peer to peer education, educazione tra pari. Alla presentazione del progetto sono intervenuti, tra gli altri, Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le Pari opportunità e la famiglia, e Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione. LEGGI TUTTO [repubblica.com](http://repubblica.com) [www@repubblica.it](mailto:www@repubblica.it) (Redazione Repubblica.it) , 2022-02-03 23:57:49 ,[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

*Giovani Ambasciatori 22*

## Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 per cento

ROMA - Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, il tempo trascorso dagli adolescenti con meno di 18 anni davanti ai device tecnologici è aumentato del 67 per cento. Con punte nel Sud, come si vede dalla scansione: +48 per cento nel Nord Ovest; +71 per cento nel Nord Est; +71 per cento al Centro; +74 per cento al Sud; +76 per cento nelle isole). E questo è "tempo libero", visto che il dato è stato depurato delle ore trascorse davanti a uno schermo per ragioni di didattica a distanza, la Dad. Lo dice una ricerca commissionata all'Istituto Piepoli dal **Moige**, il **Movimento italiano genitori** che ha voluto titolare questa ricerca "Proteggiamo i nostri figli". Le conseguenze della sovraesposizione tecno sono forti, in ottica genitoriale: l'87 per cento dei padri e delle madri ha riscontrato effetti negativi sulle relazioni sociali dei loro ragazzi, il 52 per cento ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. In Sicilia e Sardegna il 94 per cento degli intervistati - gli adulti - ha riscontrato effetti negativi. Dalla perdita di contatto con la realtà, alla crescita della solitudine a veri e propri (22 per cento) disturbi psicologici. Il 77 per cento riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere, così, relazioni sociali. In controtendenza, il 40 per cento dei genitori ha evidenziato di aver trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando (ma solo il 28 per cento ha usato la quarantena per leggere e il 13 per cento per suonare uno strumento musicale). Il 35 per cento degli intervistati (505 in tutto) sostiene che il proprio figlio trascorra più di tre ore davanti a un device tecnologico. Nel 60 per cento dei casi gioca, nel 56 per cento comunica con gli amici, nel 51 per cento vede video o film, nel 40 per cento sta sui social, solo nel 33 per cento dei casi si informa (un solo intervistato può aver dato, ovviamente, più risposte). La ricerca presentata oggi è all'interno di una campagna sul cyberbullismo e gli altri pericoli del web che ha fin qui coinvolto 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza in rete. Milleduecento le scuole coinvolte. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige**, ha dato il via, in collegamento con oltre cinquanta istituti scolastici, alla sesta edizione del progetto "Giovani ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, "Un nodo blu" del ministero dell'Istruzione e l'Anici (Associazione nazionale comuni italiani). Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà almeno cinque allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma, diventeranno "Giovani ambasciatori" e trasmetteranno le loro conoscenze ai coetanei attraverso la peer to peer education, educazione tra pari. Alla presentazione del progetto sono intervenuti, tra gli altri, Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le Pari opportunità e la famiglia, e Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 per cento

ROMA - Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, il tempo trascorso dagli adolescenti con meno di 18 anni davanti ai device tecnologici è aumentato del 67 per cento. Con punte nel Sud, come si vede dalla scansione: +48 per cento nel Nord Ovest; +71 per cento nel Nord Est; +71 per cento al Centro; +74 per cento al Sud; +76 per cento nelle isole). E questo è "tempo libero", visto che il dato è stato depurato delle ore trascorse davanti a uno schermo per ragioni di didattica a distanza, la Dad. Lo dice una ricerca commissionata all'Istituto Piepoli dal **Moige**, il **Movimento italiano genitori** che ha voluto titolare questa ricerca "Proteggiamo i nostri figli". Le conseguenze della sovraesposizione tecno sono forti, in ottica genitoriale: l'87 per cento dei padri e delle madri ha riscontrato effetti negativi sulle relazioni sociali dei loro ragazzi, il 52 per cento ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. In Sicilia e Sardegna il 94 per cento degli intervistati - gli adulti - ha riscontrato effetti negativi. Dalla perdita di contatto con la realtà, alla crescita della solitudine a veri e propri (22 per cento) disturbi psicologici. Il 77 per cento riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere, così, relazioni sociali. In controtendenza, il 40 per cento dei genitori ha evidenziato di aver trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando (ma solo il 28 per cento ha usato la quarantena per leggere e il 13 per cento per suonare uno strumento musicale). Il 35 per cento degli intervistati (505 in tutto) sostiene che il proprio figlio trascorra più di tre ore davanti a un device tecnologico. Nel 60 per cento dei casi gioca, nel 56 per cento comunica con gli amici, nel 51 per cento vede video o film, nel 40 per cento sta sui social, solo nel 33 per cento dei casi si informa (un solo intervistato può aver dato, ovviamente, più risposte). La ricerca presentata oggi è all'interno di una campagna sul cyberbullismo e gli altri pericoli del web che ha fin qui coinvolto 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza in rete. Milleduecento le scuole coinvolte. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige**, ha dato il via, in collegamento con oltre cinquanta istituti scolastici, alla sesta edizione del progetto "Giovani ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, "Un nodo blu" del ministero dell'Istruzione e l'Anici (Associazione nazionale comuni italiani). Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà almeno cinque allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma, diventeranno "Giovani ambasciatori" e trasmetteranno le loro conoscenze ai coetanei attraverso la peer to peer education, educazione tra pari. Alla presentazione del progetto sono intervenuti, tra gli altri, Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le Pari opportunità e la famiglia, e Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Pandemia, in Sardegna aumentato del 76% il tempo trascorso dai giovani al pc e al cellulare**

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer

to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Anita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62500 studenti, 1250 Giovani Ambasciatori, 1250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei contatti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'oerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Giancarlo Giorgetti, ministro sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le pari opportunità e la famiglia, Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cio, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e aari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional aairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige**

In occasione del Safer Internet Day 2022, il **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)** ha dato il via alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata...

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Il Movimento Italiano Genitori presenta l'indagine su cyber-risk e pandemia e il progetto «Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale...»**

RAGAZZI E WEB - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto 'Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk', promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con 'Un nodo blu' del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: 'Cyber-risk e pandemia'. Gli studi e il progetto Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che Soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi

che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid-19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Le personalità coinvolte Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige : domani la presentazione dei dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli su "Cyber - risk e pandemia"**

Saranno presentati anche i dati del progetto 'Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber .... **Movimento Italiano Genitori**, venerdì 4 febbraio dalle 10:00 alle 13:00, sul canale Youtube del **Moige** [https://youtu.be/q ...](https://youtu.be/q...)

*Giovani Ambasciatori 22*

## **MOIGE : Milly Carlucci, Eleonora Daniele e Beppe Fiorello tra i testimonial del progetto Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk**

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE ( Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Il progetto è promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci ha spiegato: «Mi sta molto a cuore la protezione dei ragazzi, noto che sul web, in maniera inconsapevole, si sta creando una nuova generazione per i linguaggi utilizzati e i modi di agire che spesso tirano fuori le pulsioni peggiori dell'essere umano». Eleonora Daniele ha sottolineato: «Sono molto attenta al tema del rispetto della donna. Il linguaggio è importante, sui social assistiamo all'utilizzo di linguaggi offensivi nei confronti delle donne magari perché un po' più svestite su Instagram o semplicemente perché hanno un capello fuori posto. Mai accettare questi tipi di linguaggio di schernimento sia nei confronti del mondo femminile ma anche nei confronti di ogni tipo di diversità». Sono intervenuti inoltre Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Rivedi l'evento **Moige**: <https://youtu.be/q-9d95sWatY>

*Giovani Ambasciatori 22*

## **ANCI. Scuola Moige , Bianco: "Proseguirà la collaborazione con i Comuni per diffondere messaggi di legalità"**

ROMA. "Sono cinque anni, dal 2017, che l'Anci collabora e dà il patrocinio, ma non solo, al **Moige** per la campagna itinerante per i giovani ambasciatori della cittadinanza digitale. Crediamo che questa collaborazione tra la scuola, gli studenti e i Comuni sia fondamentale, caposaldo per diffondere messaggi positivi". Lo ha detto il presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco alla presentazione della VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso dal **Moige**. "In questi cinque anni di collaborazione - ha proseguito Bianco - nonostante le difficoltà legate al covid, abbiamo registrato straordinari risultati: decine di migliaia di persone contattate, un'azione di sensibilizzazione in moltissime scuole e città d'Italia. Dobbiamo fare squadra per far passare messaggi di legalità contro ogni forma di violenza: anche quest'anno saremo al vostro fianco in ognuna delle città in cui saranno organizzate le diverse iniziative. Ci sarà un'azione comune su tutto il territorio nazionale che vedrà insieme i sindaci dei Comuni interessati e i giovani ambasciatori prescelti per questa campagna". Bianco ha poi voluto ricordare l'impegno dell'Associazione dei Comuni per contrastare ogni forma di violenza, bullismo e cyberbullismo: "L'Anci è al vostro fianco: saremo ancora più determinati perché, purtroppo, il covid ha lasciato anche qualche brutto segnale dal punto di vista della convivenza civile: sono aumentati i casi di violenza anche nella condizione difficile in cui ci troviamo. Per questo, a maggior ragione, è richiesto un nostro impegno. Saremo al vostro fianco e lo saranno tutti i Comuni d'Italia, di qualunque colore politico, di qualunque dimensione, dal sud al centro e al nord. Buon lavoro".

Giovani Ambasciatori 22

## Giovani, Moige : aumenta del 67% il tempo davanti ai device tecnologici

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** (**Movimento Italiano Genitori**), ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto 'Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk', promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con 'Un nodo blu' del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: 'Cyber-risk e pandemia'. E' quanto emerge nella nota del **Moige**. Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 3933009090 ed un numero verde 800937070. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea

per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, Consigliera staff Rossano Sasso presso il Ministero dell'Istruzione, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. (DIRE)

Giovani Ambasciatori 22

## Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Giancarlo Giorgetti, ministro sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le pari opportunità e la famiglia, Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## ALL'IC MINOZZI FESTA DI MATERA, PRESENTATA INDAGINE "CYBER-RISK E PANDEMIA" DEL MOIGE

"Il 2020 e il 2021 sono stati anni di grandi cambiamenti per tutti; anche i bambini e gli adolescenti hanno risentito della mancanza di socialità e di relazioni in presenza. Dalla scuola alla palestra, dal cinema alla pizzeria, tutto era chiuso. Molti si chiedono come e in che misura la pandemia abbia modificato le abitudini online di bambini e ragazzi e quanto le tante connessioni abbiano inciso sulla loro sicurezza informatica. Per rispondere a questa e altre domande, il 4 febbraio si è svolto on line l'evento "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale". E' quanto si legge in una nota che così prosegue: "Il progetto, promosso dal **Moige** (**movimento italiano genitori**), vede la collaborazione con il Dipartimento Informazioni Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Polizia Postale, del Ministero dell'Istruzione, dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e altri enti pubblici e privati. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, partner e testimonial del mondo dello spettacolo e del web. Referente dell'iniziativa è la prof.ssa Ornella Altamura. Dalla ricerca **Moige**, condotta nel 2021 in collaborazione con l'Istituto Piepoli, emerge la preferenza tra i ragazzi di passare il tempo libero di fronte a uno smartphone piuttosto che svolgere una conversazione in famiglia; un ragazzo su due tiene i genitori fuori dalla portata dei social network, cancellando informazioni e cronologia; un genitore su tre dà limiti di tempo di connessione e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. Inoltre, il 62% dei giovani italiani è iscritto ad Instagram e Tik Tok, in età compresa tra 11 e 14 anni, il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti. È emerso che nel corso dell'ultimo anno i ragazzi si sono concentrati sullo schermo dello smartphone, che ha sostituito le chiacchierate con gli amici. Aumentano i rischi dell'autoisolamento e dello scarsissimo confronto con i genitori. I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno per condividere foto e raccontare parti delle loro vite private. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Molto preoccupante è il dato che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, il 14% Youtube e il 9% Instagram. Quando si parla di uso consapevole di internet e dei social, non si tratta solo di porre dei limiti e dei divieti. Occorre invece insegnare ai ragazzi a riconoscere i pericoli nella rete e abituarli a poter contare sugli adulti come riferimento e fonte di aiuto in caso di problemi. I pericoli online si presentano quando il bambino o l'adolescente è da solo, con il suo smartphone o il suo portatile connesso a Internet. Per questo è importante aiutarli a diventare utenti consapevoli e autonomi. La cittadinanza digitale consiste nell'intraprendere azioni concrete per migliorare l'educazione e il civismo nel mondo digitale e si basa su quattro pilastri: mostrare rispetto ed empatia nelle interazioni online; rispettare le differenze e non discriminare; riflettere prima di rispondere a commenti e post online; difendersi e aiutare le persone in difficoltà. I ragazzi delle classi II B, II C e II D della secondaria Nicola Festa di Matera, avendo già intrapreso un percorso di preparazione ormai biennale grazie all'insegnamento della tecnologia potenziata e avendo seguito vari progetti di sviluppo della consapevolezza e della competenza digitale, sono ora veri e propri Ambasciatori di cittadinanza digitale presso i bambini delle classi quarte della primaria Minozzi. Attraverso la

metodologia del peer to peer, con attività di continuità interattive, materiali didattici autoprodotti e open days, nell'istituto scolastico è costantemente promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle fake news e del cyber-risk più in generale. È bene infatti che in tutte le fasce di età si prenda consapevolezza delle potenzialità che internet comporta nel bene e nel male, a seconda dell'uso che se ne fa. Per l'Unione europea la cittadinanza digitale è una vera e propria priorità, ed è intesa come «un insieme di valori, competenze, atteggiamenti, conoscenze e comprensione critica di cui i cittadini hanno bisogno nell'era digitale. Un cittadino digitale sa come utilizzare le tecnologie ed è in grado di interagire con esse in modo competente e positivo» (Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee 2020/C 415/10, nota 7)."

*Giovani Ambasciatori 22*

## **I giovanissimi e l'uso degli smartphone, ecco come cambiano le abitudini** Indagine del Moige presentata all'IC Minozzi - Festa

In un progetto sulla cittadinanza consapevole, all'IC Minozzi Festa di Matera è stata presentata l'indagine "Cyber-risk e pandemia", a cura del **Moige (Movimento italiano genitori)**. Il 2020 e il 2021 sono stati anni di grandi cambiamenti per tutti; anche i bambini e gli adolescenti hanno risentito della mancanza di socialità e di relazioni in presenza. Dalla scuola alla palestra, dal cinema alla pizzeria, tutto era chiuso. Molti si chiedono come e in che misura la pandemia abbia modificato le abitudini online di bambini e ragazzi e quanto le tante connessioni abbiano inciso sulla loro sicurezza informatica. Per rispondere a questa e altre domande, oggi si è svolto on line l'evento "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale". Il progetto, promosso dal **Moige (movimento italiano genitori)**, vede la collaborazione con il Dipartimento Informazioni Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Polizia Postale, del Ministero dell'Istruzione, dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e altri enti pubblici e privati. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, partner e testimonial del mondo dello spettacolo e del web. Referente dell'iniziativa è la prof.ssa Ornella Altamura. Dalla ricerca **Moige**, condotta nel 2021 in collaborazione con l'Istituto Piepoli, emerge la preferenza tra i ragazzi di passare il tempo libero di fronte a uno smartphone piuttosto che svolgere una conversazione in famiglia; un ragazzo su due tiene i genitori fuori dalla portata dei social network, cancellando informazioni e cronologia; un genitore su tre dà limiti di tempo di connessione e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. Inoltre, il 62% dei giovani italiani è iscritto ad Instagram e Tik Tok, in età compresa tra 11 e 14 anni, il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti. È emerso che nel corso dell'ultimo anno i ragazzi si sono concentrati sullo schermo dello smartphone, che ha sostituito le chiacchierate con gli amici. Aumentano i rischi dell'autoisolamento e dello scarsissimo confronto con i genitori. I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno per condividere foto e raccontare parti delle loro vite private. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Molto preoccupante è il dato che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, il 14% Youtube e il 9% Instagram. Quando si parla di uso consapevole di internet e dei social, non si tratta solo di porre dei limiti e dei divieti. Occorre invece insegnare ai ragazzi a riconoscere i pericoli nella rete e abituarli a poter contare sugli adulti come riferimento e fonte di aiuto in caso di problemi. I pericoli online si presentano quando il bambino o l'adolescente è da solo, con il suo smartphone o il suo portatile connesso a Internet. Per questo è importante aiutarli a diventare utenti consapevoli e autonomi. La cittadinanza digitale consiste nell'intraprendere azioni concrete per migliorare l'educazione e il civismo nel mondo digitale e si basa su quattro pilastri: mostrare rispetto ed empatia nelle interazioni online; rispettare le differenze e non discriminare; riflettere prima di rispondere a commenti e post online; difendersi e aiutare le persone in difficoltà. I ragazzi delle classi II B, II C e II D della secondaria Nicola Festa di Matera, avendo già intrapreso un percorso di preparazione ormai biennale grazie all'insegnamento della tecnologia potenziata e avendo seguito vari progetti di sviluppo della consapevolezza e della competenza digitale, sono ora veri e propri "Ambasciatori di

cittadinanza digitale" presso i bambini delle classi quarte della primaria Minozzi. Attraverso la metodologia del peer to peer, con attività di continuità interattive, materiali didattici autoprodotti e open days, nell'istituto scolastico è costantemente promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle fake news e del cyber-risk più in generale. È bene infatti che in tutte le fasce di età si prenda consapevolezza delle potenzialità che internet comporta nel bene e nel male, a seconda dell'uso che se ne fa. Per l'Unione europea la cittadinanza digitale è una vera e propria priorità, ed è intesa come «un insieme di valori, competenze, atteggiamenti, conoscenze e comprensione critica di cui i cittadini hanno bisogno nell'era digitale. Un cittadino digitale sa come utilizzare le tecnologie ed è in grado di interagire con esse in modo competente e positivo» (Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee 2020/C 415/10, nota 7). SCUOLAGIOVANI

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Pandemia, in Sardegna aumentato del 76% il tempo trascorso dai giovani al pc e al cellulare**

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer

to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22***I ragazzi stanno fissi su Internet, soprattutto nelle isole e al sud**

Tra gli effetti del Covid-19, l'aumento del tempo che i ragazzi italiani trascorrono online. Il dato, senza includere la Didattica a distanza, è aumentato del 67%. Ad evidenziare il fenomeno è stata l'indagine realizzata dall'Istituto "Piepoli" ed illustrata dal "Moige" ( **Movimento italiano genitori**) in occasione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Il maggior aumento si è verificato nelle isole (76%); a seguire il sud (74%) ....

*Giovani Ambasciatori 22*

## **I giovani passano sempre più tempo su internet: dati sconcertanti raccolti dal Moige**

Soprattutto dopo lo scoppio della pandemia, il tempo medio speso dai giovani italiani su internet è cresciuto a dismisura. È il **Moige** a lanciare l'allarme. Tra gli effetti indiretti che il Covid ha avuto sulle nostre abitudini giornaliere, c'è sicuramente un aumento esponenziale del tempo medio speso su internet. Soprattutto per ciò che riguarda i giovani. Solo in Italia, si parla di un +67% di minutaggio trascorso online. E non è stata inclusa nei dati la Dad.

internet giovani 20220205 cellulari.it Una ricerca del **Moige** sottolinea dati preoccupanti legati all'utilizzo di internet da parte dei giovani italiani (Adobe Stock). A rivelare questo dato sconcertante il **Movimento italiano genitori**, che ha illustrato un'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli. Analizzando meglio il territorio, si nota come sia nel Sud e nelle Isole che i giovani abbiano aumentato il tempo medio trascorso in rete, toccando rispettivamente quota 74% e 76%.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE >>> Amazon Prime, aumenta il costo dell'abbonamento: tutti i prezzi aggiornati

Internet e giovani, i dati presentati dal **Moige**

internet giovani 20220205 cellulari.it Tutti i numeri raccolti, con tanto di campagne anti cyberbullismo che continueranno anche quest'anno (Pixabay). Oltre ai dati legati all'utilizzo giornaliero di internet da parte dei giovani, a preoccupare i genitori è soprattutto la perdita del contatto fisico. Stando a quanto affermato dall'52% degli intervistati, dal periodo post scoppio dell'emergenza pandemica c'è stato un preoccupante incremento in questo senso. Ci sono però anche effetti positivi. Stando a quanto affermato dal 77% del campione, l'uso di dispositivi elettronici ha compensato la mancanza di reazioni fisiche. Un aiuto in più per i propri figli, che hanno potuto affrontare la chiusura forzata in maniera più leggera.

FORSE TI INTERESSA ANCHE >>> Gli smartphone in uscita a febbraio 2022: occhi puntati su Samsung

Il **Moige** continua inoltre a muoversi anche attivamente in questo senso. Una delle principali problematiche legate al web - soprattutto per i più giovani - è il cyberbullismo. La campagna ha fino ad oggi coinvolto poco meno di 600.000 genitori, oltre 325.000 studenti e 11.500 docenti. Ha preso vita poi una rete nazionale, con oltre 1200 scuole e 5500 giovani ambasciatori. Anche quest'anno, l'iniziativa coinvolgerà centinaia di istituti in tutta Italia, con l'obiettivo di "diffondere la cultura digitale e soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social e della rete", viene spiegato in una nota.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Moige : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia"

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE ( Movimento Italiano Genitori )**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**

, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22***I ragazzi stanno fissi su Internet, soprattutto nelle isole e al sud**

Tra gli effetti del Covid-19, l'aumento del tempo che i ragazzi italiani trascorrono online. Il dato, senza includere la Didattica a distanza, è aumentato del 67%. Ad evidenziare il fenomeno è stata l'indagine realizzata dall'Istituto "Piepoli" ed illustrata dal "Moige" ( **Movimento italiano genitori**) in occasione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Il maggior aumento si è verificato nelle isole (76%); a seguire il sud (74%) ed il nord (71%). Come conseguenza del fenomeno, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi, tra cui la perdita del contatto fisico con il prossimo. C'è anche un rovescio della medaglia: diversi genitori, infatti, hanno riconosciuto che i dispositivi tecnologici hanno consentito ai propri figli di mantenere le relazioni sociali durante la pandemia. Per permettere ai ragazzi un corretto utilizzo dei social e di internet, quindi, è stato avviato il progetto "Giovani Ambasciatori", che coinvolgerà 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato. Successivamente, il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma, diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le proprie conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. L'obiettivo, si legge in una nota, sarà quello "di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk". Via: CorCom

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Ragazzi uscite e godetevi il sole e gli amici: il 71% dei ragazzi ha perso il contatto fisico con gli altri a causa della pandemia**

Quando fa male stare davanti ai dispositivi elettronici? Lo sappiamo, tantissimo. Ma quanto ha influito la pandemia? Quanto sono aumentate queste abitudini fra i ragazzi? A spiegarcelo è il rapporto del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)** in occasione del Safer Internet Day 2022, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli gli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Questa non è vita. La pandemia ci ha messi tutti a dura prova, ma la vita deve assolutamente ricominciare. Un cellulare o un computer non sarà mai un buon sostituto delle relazioni umani. E' importante tornare a vivere, per quanto bisogna sempre stare attenti e rispettare le elementari regole di base per evitare i contagi. Il rischio c'è ancora, certo, ma non bisogna cedere alla depressione o all'apatia totale delle relazioni.

Giovani Ambasciatori 22

## MOIGE CONTRO BULLISMO E CYBER RISK: I DATI

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE** (**Movimento Italiano Genitori**), ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia".

Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri.

A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto.

Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. cms\_24708/6.jpg Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliere staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. A segue Indagine-cyber-Risk-e-pandemia.pdf Donatella Gimigliano

Giovani Ambasciatori 22

## Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. I dati del Movimento Italiano Genitori .

L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi (4 febbraio per chi legge, ndr) , in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit

didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Rivedi l'evento **Moige**: <https://youtu.be/q-9d95sWatY> Scarica l'indagine: <https://www.moige.it/wp-content/uploads/Indagine-cyber-Risk-e-pandemia> Materiale fotografico: <https://drive.google.com/drive> > Ufficio Stampa: Donatella Gimigliano [d.gimigliano@bixpromotion.it](mailto:d.gimigliano@bixpromotion.it) 328 7310171 > Info Evento: Laura Bugliesi [l.bugliesi@moige.it](mailto:l.bugliesi@moige.it) 344 172 7980

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Movimento Italiano Genitori : Milly Carlucci, Eleonora Daniele e Beppe Fiorello tra i testimonial del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"**

L'evento promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) è realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto, Milly Carlucci ha spiegato "mi sta molto a cuore la protezione dei ragazzi, noto che sul web, in maniera inconsapevole, si sta creando una nuova generazione per i linguaggi utilizzati e i modi di agire che spesso tirano fuori le pulsioni peggiori dell'essere umano", Eleonora Daniele ha sottolineato: "sono molto attenta al tema del rispetto della donna. Il linguaggio è importante, sui social assistiamo all'utilizzo di linguaggi offensivi nei confronti delle donne magari perché un po' più svestite su Instagram o semplicemente perché hanno un capello fuori posto. Mai accettare questi tipi di linguaggio di schernimento sia nei confronti del mondo femminile ma anche nei confronti di ogni tipo di diversità" Sono intervenuti inoltre Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## PRESENTATA INDAGINE SU GIOVANI "CYBER-RISK E PANDEMIA"

**MOIGE**: Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800

93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Rivedi l'evento **Moige**:

*Giovani Ambasciatori 22*

## Contro il bullismo i Giovani Ambasciatori

Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk. Roma - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla

task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Scarica l'indagine: <https://www.moige.it/wp-content/uploads/Indagine-cyber-Risk-e-pandemia> Rivedi l'evento **Moige**:

*Giovani Ambasciatori 22*

## **MOIGE : PRESENTATA L'INDAGINE "CYBER-RISK E PANDEMIA" - AUMENTATO DEL 67% IL TEMPO TRASCORSO DAI GIOVANI DAVANTI AI DEVICE TECNOLOGICI**

Sono i dati rilevati dall'indagine "Cyber-risk e pandemia" del **MOIGE- Movimento Italiano Genitori**. L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. In collegamento con 50 istituti il **Moige** ha presentato inoltre il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk" Roma, 4 febbraio 2021 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE(Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti

informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Covid, aumentato del 67% il tempo trascorso dai ragazzi davanti a computer e cellulari**

Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, escluso l'impegno per la Dad, il tempo trascorso da bambini e adolescenti davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui ragazzi e il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Sono alcuni dei dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia", per il **Moige (Movimento Italiano Genitori)** interpellando i genitori sull'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza covid. L'iniziativa del **Moige** In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del Miur, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). La campagna sul cyberbullismo La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. Le scuole coinvolte L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Continue Reading

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige , aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici**

Roma, 4 febbraio 2021 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **VI edizione del progetto 'Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk'**

Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici e, dell'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi Presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Giovani-Ambasciatori-per-la-cittadinanza-digitale-contro-bullismo-e-cyber-risk-roma - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare

la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **MOIGE E IL PROGETTO "GIOVANI AMBASCIATORI PER LA CITTADINANZA DIGITALE CONTRO IL BULLISMO"**

Antonio Affinita direttore generale del **Moige (Movimento Italiano Genitori)**, in occasione del Safer Internet Day 2022, a Roma, venerdì scorso 4 febbraio ha dato il via alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del Miur, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di diverse grandi aziende. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto; Milly Carlucci ha spiegato "mi sta molto a cuore la protezione dei ragazzi, noto che sul web, in maniera inconsapevole, si sta creando una nuova generazione per i linguaggi utilizzati e i modi di agire che spesso tirano fuori le pulsioni peggiori dell'essere umano". **Moige** Eleonora Daniele Eleonora Daniele ha sottolineato: "Sono molto attenta al tema del rispetto della donna. Il linguaggio è importante, sui social assistiamo all'utilizzo di linguaggi offensivi nei confronti delle donne magari perché un po' più svestite su instagram o semplicemente perché hanno un capello fuori posto. Mai accettare questi tipi di linguaggio di schernimento sia nei confronti del mondo femminile ma anche nei confronti di ogni tipo di diversità". Sono intervenuti inoltre Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. SILVANA LAZZARINO

Giovani Ambasciatori 22

## MOIGE : Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici

L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi Presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk" In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla

task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Di seguito i risultati dell'indagine: L'utilizzo del digitale ai tempi del Covid-19

*Giovani Ambasciatori 22*

## Aumenta ancora il tempo trascorso dai ragazzi davanti a computer e cellulari

Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, escluso l'impegno per la Dad, il tempo trascorso da bambini e adolescenti davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui ragazzi e il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Sono alcuni dei dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia", per il **Moige (Movimento Italiano Genitori)** interpellando i genitori sull'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza covid. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del Miur, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Moige : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia"

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE ( Movimento Italiano Genitori )**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**

, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **MOIGE : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"**

Nelle isole aumentato del 76% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

Giovani Ambasciatori 22

## Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Giancarlo Giorgetti, ministro sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le pari opportunità e la famiglia, Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 per cento

ROMA - Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, il tempo trascorso dagli adolescenti con meno di 18 anni davanti ai device tecnologici è aumentato del 67 per cento. Con punte nel Sud, come si vede dalla scansione: +48 per cento nel Nord Ovest; +71 per cento nel Nord Est; +71 per cento al Centro; +74 per cento al Sud; +76 per cento nelle isole). E questo è "tempo libero", visto che il dato è stato depurato delle ore trascorse davanti a uno schermo per ragioni di didattica a distanza, la Dad. Lo dice una ricerca commissionata all'Istituto Piepoli dal **Moige**, il **Movimento italiano genitori** che ha voluto titolare questa ricerca "Proteggiamo i nostri figli". Le conseguenze della sovraesposizione tecno sono forti, in ottica genitoriale: l'87 per cento dei padri e delle madri ha riscontrato effetti negativi sulle relazioni sociali dei loro ragazzi, il 52 per cento ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. In Sicilia e Sardegna il 94 per cento degli intervistati - gli adulti - ha riscontrato effetti negativi. Dalla perdita di contatto con la realtà, alla crescita della solitudine a veri e propri (22 per cento) disturbi psicologici. Il 77 per cento riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere, così, relazioni sociali. In controtendenza, il 40 per cento dei genitori ha evidenziato di aver trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando (ma solo il 28 per cento ha usato la quarantena per leggere e il 13 per cento per suonare uno strumento musicale). Il 35 per cento degli intervistati (505 in tutto) sostiene che il proprio figlio trascorra più di tre ore davanti a un device tecnologico. Nel 60 per cento dei casi gioca, nel 56 per cento comunica con gli amici, nel 51 per cento vede video o film, nel 40 per cento sta sui social, solo nel 33 per cento dei casi si informa (un solo intervistato può aver dato, ovviamente, più risposte). La ricerca presentata oggi è all'interno di una campagna sul cyberbullismo e gli altri pericoli del web che ha fin qui coinvolto 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza in rete. Milleduecento le scuole coinvolte. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige**, ha dato il via, in collegamento con oltre cinquanta istituti scolastici, alla sesta edizione del progetto "Giovani ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, "Un nodo blu" del ministero dell'Istruzione e l'Anici (Associazione nazionale comuni italiani). Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà almeno cinque allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma, diventeranno "Giovani ambasciatori" e trasmetteranno le loro conoscenze ai coetanei attraverso la peer to peer education, educazione tra pari.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige : venerdì 3 febbraio la presentazione dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli**

(MeridianaNotizie) Roma, 3 febbraio 2022 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, Direttore Generale del **MOIGE - Movimento Italiano Genitori**, venerdì 4 febbraio dalle 10:00 alle 13:00, sul canale Youtube del **Moige** <https://youtu.be/q-9d95sWatY> presenterà la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso dal **Moige** in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani)... Leggi la notizia integrale su: Meridiana Notizie

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige : domani la presentazione dei dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli su "Cyber - risk e pandemia"**

Saranno presentati anche i dati del progetto 'Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber .... **Movimento Italiano Genitori**, venerdì 4 febbraio dalle 10:00 alle 13:00, sul canale Youtube del **Moige** [https://youtu.be/q ...](https://youtu.be/q...)

Giovani Ambasciatori 22

## Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Giancarlo Giorgetti, ministro sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le pari opportunità e la famiglia, Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

Giovani Ambasciatori 22

## Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Giancarlo Giorgetti, ministro sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le pari opportunità e la famiglia, Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige : domani la presentazione dei dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli su "Cyber-risk e pandemia"**

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, Direttore Generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**, venerdì 4 febbraio dalle 10:00 alle 13:00, sul canale Youtube del **Moige** <https://youtu.be/q-9d95sWatY> presenterà la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso dal **Moige** in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del Miur, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Verranno presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web, ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, realizzata grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. Interverranno alla conferenza stampa online Elena Bonetti, Ministra per le pari opportunità e la famiglia; Rossano Sasso, Sottosegretario all'Istruzione; Francesco Profumo, Ex ministro Istruzione e Presidente ACRI; Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza; Ginevra Cerrina Feroni, Vice Presidente Garante Privacy; Nunzia Ciardi, Vice direttore, Agenzia per la cybersicurezza nazionale; Enzo Bianco, Presidente del consiglio nazionale Anci; Barbara Strappato, Direttore della Prima Divisione del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni; Sandra Cioffi, Presidente CNU-AGCOM; Luca Bernardo, Direttore Centro coordinamento nazionale cyberbullismo; Gianluca Pasquali, Direttore Business Unit Consumer, Vodafone Italia; Fabrizio Iaccarino, Responsabile sostenibilità e affari istituzionali, Enel Italia; Lorenzo Malagola Head Institutional Affairs Nexi; Gastone Nencini, Country Manager Italy - Trend Micro; Giovanna Paladino, Direttore e Curatore del Museo del Risparmio; Sarah Varetto, Direttore Sostenibilità e Comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, Vice Presidente **Moige**, porteranno un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino, Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Safer Internet Day: il Moige presenta il progetto sui cyber-risk legati alla pandemia

In occasione del Safer Internet Day 2022, la giornata mondiale per la sicurezza informatica che quest'anno si celebrerà in oltre 100 paesi nel giorno 8 febbraio, il **MOIGE**, **Movimento Italiano Genitori**, ha deciso di presentare la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la Cittadinanza Digitale contro bullismo e cyber-risk", oltre all'indagine dell'Istituto Piepoli sul tema "cyber-risk e pandemia". Nello svolgimento dell'evento interverranno numerosi esperti di Cybersicurezza, oltre a politici e imprenditori. Il progetto sarà presentato online sul sito del **Moige** o sul canale YouTube del **Movimento Italiano Genitori** da Venerdì 4 febbraio, dalle ore 10 alle 13 e che sarà condotto dal direttore generale del **Moige** Antonio Affinita e Livio Gigliuto, il vicepresidente dell'Istituto Piepoli.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige presenta l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani ambasciatori per la Cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"**

Nelle Isole è aumentato del 76% il tempo che i giovani dedicano ai device tecnologici. Il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui ragazzi Roma, 4 febbraio 2022 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Rivedi l'evento **Moige**: <https://youtu.be/q-9d95sWatY> Scarica l'indagine: <https://www.moige.it/wp-content/uploads/Indagine-cyber-Risk-e-pandemia>

*Giovani Ambasciatori 22*

## Con la pandemia la dipendenza dallo smartphone è cresciuta del 67 per cento

ROMA - Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, il tempo trascorso dagli adolescenti con meno di 18 anni davanti ai device tecnologici è aumentato del 67 per cento. Con punte nel Sud, come si vede dalla scansione: +48 per cento nel Nord Ovest; +71 per cento nel Nord Est; +71 per cento al Centro; +74 per cento al Sud; +76 per cento nelle isole). E questo è "tempo libero", visto che il dato è stato depurato delle ore trascorse davanti a uno schermo per ragioni di didattica a distanza, la Dad. Lo dice una ricerca commissionata all'Istituto Piepoli dal **Moige**, il **Movimento italiano genitori** che ha voluto titolare questa ricerca "Proteggiamo i nostri figli". Le conseguenze della sovraesposizione tecno sono forti, in ottica genitoriale: l'87 per cento dei padri e delle madri ha riscontrato effetti negativi sulle relazioni sociali dei loro ragazzi, il 52 per cento ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. In Sicilia e Sardegna il 94 per cento degli intervistati - gli adulti - ha riscontrato effetti negativi. Dalla perdita di contatto con la realtà, alla crescita della solitudine a veri e propri (22 per cento) disturbi psicologici. Il 77 per cento riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere, così, relazioni sociali. In controtendenza, il 40 per cento dei genitori ha evidenziato di aver trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando (ma solo il 28 per cento ha usato la quarantena per leggere e il 13 per cento per suonare uno strumento musicale). Il 35 per cento degli intervistati (505 in tutto) sostiene che il proprio figlio trascorra più di tre ore davanti a un device tecnologico. Nel 60 per cento dei casi gioca, nel 56 per cento comunica con gli amici, nel 51 per cento vede video o film, nel 40 per cento sta sui social, solo nel 33 per cento dei casi si informa (un solo intervistato può aver dato, ovviamente, più risposte). La ricerca presentata oggi è all'interno di una campagna sul cyberbullismo e gli altri pericoli del web che ha fin qui coinvolto 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza in rete. Milleduecento le scuole coinvolte. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige**, ha dato il via, in collegamento con oltre cinquanta istituti scolastici, alla sesta edizione del progetto "Giovani ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, "Un nodo blu" del ministero dell'Istruzione e l'Anici (Associazione nazionale comuni italiani). Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà almeno cinque allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma, diventeranno "Giovani ambasciatori" e trasmetteranno le loro conoscenze ai coetanei attraverso la peer to peer education, educazione tra pari. Alla presentazione del progetto sono intervenuti, tra gli altri, Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le Pari opportunità e la famiglia, e Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **MOIGE : Presentata l'indagine su cyber-risk e pandemia - Nelle isole aumentato del 76%**

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE ( Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer

to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Il Movimento Italiano Genitori presenta l'indagine su cyber-risk e pandemia e il progetto «Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale...»**

RAGAZZI E WEB - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto 'Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk', promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con 'Un nodo blu' del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: 'Cyber-risk e pandemia'. Gli studi e il progetto Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che Soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi

che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid-19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Le personalità coinvolte Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale | il progetto del Moige**

Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del **Moige** (Di venerdì 4 febbraio 2022) In occasione del Safer Internet Day 2022, il **Moige (Movimento Italiano Genitori)** ha dato il via alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata...

*Giovani Ambasciatori 22*

## RAGAZZI TROPPO CONNESSI DURANTE LA PANDEMIA

In occasione del Safer Internet Day 2022, Giornata mondiale contro il bullismo, sono usciti i dati dell'indagine del **Moige**, realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e

dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Digitale e pandemia, un bambino su tre usa passa più di 3 ore sul tablet

Telefonini, computer, tablet, videogiochi, hanno invaso la vita dei nostri figli, bambini o adolescenti, dall'inizio della pandemia: ma quella che sembrava solo una percezione collettiva adesso è un dato effettivo, reso noto da un'indagine dell'Istituto Piepoli che, insieme alla Fondazione **Moige** (**Movimento Italiano Genitori**), ha fotografato la situazione: il tempo trascorso davanti ai device da parte dei ragazzi dall'inizio della pandemia è aumentato del 67%, con differenze significative tra Sud e Nord: + 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole. Il 35% di bambini e adolescenti usa telefonini e affini fino a due ore, il 28% da due a tre ore, il 36% oltre tre ore. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti: l'87% dei genitori (è stato intervistato un campione di 505 genitori rappresentativi per età, figli, genere, zona geografica) ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Di che cosa parliamo? Il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri, il 45% perdita di contatto con la realtà, il 44% la riduzione dell'attività fisica, il 42% l'aumento della solitudine tra gli adolescenti, il 40% la diminuzione del livello della qualità della formazione scolastica, il 33% l'aumento eccessivo dell'utilizzo del web, il 32% l'aumento dello stress, il 22% disturbi psicologici. Anche se la maggioranza dei genitori (il 77%) ammette che l'uso dei device abbia aiutato gli adolescenti a mantenere le relazioni sociali, è anche vero che gli under 18 usano tanto tempo gli strumenti tecnologici soprattutto per giocare (60%).

**PUBBLICITÀ** Ecco perché l'educazione digitale diventa sempre più importante. In attesa di una legge che la introduca come materia didattica, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto «Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk», promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con «Un nodo blu» del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. L'iniziativa, che ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti, quest'anno coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. L'obiettivo è supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Covid e pandemia: per bambini e adolescenti +67% del tempo davanti a cellulari e pc

Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica in Italia, il tempo trascorso da bambini e adolescenti davanti ai dispositivi tecnologici è aumentato del 67%. Un dato che fa riflettere e che non tiene in considerazione l'impegno per la Dad. Nello specifico l'incremento dell'uso dei cellulari e smartphone è aumentato con una distribuzione che raggiunge il suo massimale al sud e nelle isole (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). È quanto denuncia l'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia", per il **Moige (Movimento Italiano Genitori)** interpellando i genitori sull'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza covid. Un altro dato significativo che emerge pone l'attenzione sulle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti: l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei dispositivi elettronici ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Nel periodo 'forzato' in casa, causa pandemia, la maggior parte dei ragazzi (55%) ha passato il tempo guardando film e serie tv; a giocare da soli con i videogiochi (35%) oppure leggendo (28%). Secondo i genitori intervistati nella ricerca, le tipologie degli effetti negativi legati all'utilizzo del digitale durante la pandemia sono: perdita del contatto fisico con gli altri (52%), perdita di contatto fisico con la realtà (45%), riduzione dell'attività fisica (44%). Segnalano poi un aumento della solitudine tra gli adolescenti (42%), diminuzione del livello di qualità della formazione scolastica (40%), aumento eccessivo dell'utilizzo del web (33%), aumento dello stress tra gli adolescenti (32%) ed infine disturbi psicologici (22%). In controtendenza un dato positivo: il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del Miur, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei.

*Giovani Ambasciatori 22*

## MOIGE : presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia"

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi

che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige (Mov.it.Genitori): presentata indagine su "Cyber-risk e Pandemia"**

Roma, 4 febbraio 2022 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, ha presentato oggi la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Un primo dato rilevante emerso dalla ricerca a livello territoriale, illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuti, è che soprattutto nelle Isole si sono maggiormente risentiti gli effetti dell'utilizzo dei device in tempi di pandemia. Infatti il 76% degli intervistati hanno riscontrato, da quando è scoppiata l'emergenza Covid-19 (escluso l'impegno per la DAD) che il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è nettamente aumentato. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, il 94% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L'82% riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 53% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per

trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Uno sguardo all'indagine <https://www.moige.it/wp-content/uploads/Indagine-cyber-Risk-e-pandemia.pdf>

*Giovani Ambasciatori 22*

## **I ragazzi italiani "incollati" a Internet, l'allarme del Moige : "Il tempo online è aumentato del 67%"**

N pandemia è aumentato del 67% il tempo trascorso online dai ragazzi italiani. E senza contare la Dad. Lo rivela l'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli e illustrata dal **Moige** (il **Movimento italiano genitori**) nel corso della presentazione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk" promosso in collaborazione con Polizia di Stato, "Un nodo blu" del Miur, Anci e realizzato con il contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Indice degli argomenti Lo scenario italiano La campagna contro il cyberbullismo Più digital skill e guerra alle fake news Il ruolo dei "Giovani ambasciatori" Un dato che ha fatto riscontrare "effetti negativi" all'87% dei genitori: il 52% di loro ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. La campagna contro il cyberbullismo La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo, si legge in una nota, "di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk". Più digital skill e guerra alle fake news Si punta a supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il ruolo dei "Giovani ambasciatori" Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti di analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il

pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige presenta l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani ambasciatori per la Cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk"**

Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. (Sardegna Reporter) Su altre testate Stiamo monitorando tutta la rete stradale che conta oltre 2mila km di rete viaria suddivisa in oltre 300 strade, nelle quali siamo impegnati in attività di sorveglianza e manutenzione ordinaria» Questa settimana partono gli interventi sulla Sp 49a "Aprano", il tratto viario che collega la Casilina (al Km 41) e Via Ariana all Km 1,1 a Valmontone. (Cronache Cittadine) Le indagini, svolte sempre dalla guardia di finanza del secondo nucleo operativo metropolitano di Torino, avevano preso il via in seguito agli esposti dei parenti. Nel corso di quella prima indagine sono stati acquisiti documenti che hanno portato a questo secondo filone di indagine per il quale sono state denunciate sette persone. (La Repubblica) La guardia di finanza di Torino ha scoperto una frode nelle pubbliche forniture perpetrata durante l'emergenza sanitaria nella prima ondata pandemica, per la quale a inizio febbraio 2022 sono stati denunciati i cinque componenti dell'intero quadro dirigenziale della Gheron, società che gestisce residenze sanitarie assistenziali in tutto il Nord Italia, soprattutto nell'hinterland di Torino e Milano, e i direttori di due residenze del capoluogo piemontese. (TorinoToday) Le normative sanitarie non rispettate. In particolare, dall'audizione dei dipendenti delle RSA e dall'esame della documentazione analizzata, risulterebbe che le due strutture non avrebbero rispettato le normative per le prestazioni da eseguire per la fascia assistenziale di "Alto livello incrementato" come parametri standard riferito ai pazienti Covid-19 inseriti nelle RSA. (Torino Top News) La Guardia di Finanza di Torino ha denunciato sette persone per una frode nelle forniture pubbliche durante la prima ondata di Covid. (Virgilio Notizie) Reato di frode. Decessi, gli esposti dei famigliari. Le investigazioni, svolte dal 2° Nucleo Operativo Metropolitano Torino della Guardia di Finanza, coordinate dai Procuratori Aggiunti, Dott.ssa Enrica Gabetta e Dott. (Prima Chivasso)

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige : venerdì 4 febbraio la presentazione dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli**

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, Direttore Generale del **MOIGE - Movimento Italiano Genitori**, venerdì 4 febbraio dalle 10:00 alle 13:00, sul canale Youtube del **Moige** <https://youtu.be/q-9d95sWatY> presenterà la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso dal **Moige** in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Verranno presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web, ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, realizzata grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. Interverranno alla conferenza stampa online Elena Bonetti, Ministra per le pari opportunità e la famiglia; Rossano Sasso, Sottosegretario all'Istruzione; Francesco Profumo, Ex ministro Istruzione e Presidente ACRI; Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza; Ginevra Cerrina Feroni, Vice Presidente Garante Privacy; Nunzia Ciardi, Vice direttore, Agenzia per la cybersicurezza nazionale; Enzo Bianco, Presidente del consiglio nazionale Anci; Barbara Strappato, Direttore della Prima Divisione del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni; Sandra Cioffi, Presidente CNU-AGCOM; Luca Bernardo, Direttore Centro coordinamento nazionale cyberbullismo; Gianluca Pasquali, Direttore Business Unit Consumer, Vodafone Italia; Fabrizio Iaccarino, Responsabile sostenibilità e affari istituzionali, Enel Italia; Lorenzo Malagola Head Institutional Affairs Nexi; Gastone Nencini, Country Manager Italy - Trend Micro; Giovanna Paladino, Direttore e Curatore del Museo del Risparmio; Sarah Varetto, Direttore Sostenibilità e Comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, Vice Presidente **Moige**, porteranno un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino, Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige , per giovani 67% in più tempo trascorso davanti a device tecnologici**

Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la Dad) il tempo trascorso dai giovani davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+48% nel nord ovest; +71% nel nord est; +71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). E' quanto emerso dall'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia" presentata questa mattina a Roma dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, nel corso dell'incontro Organizzato dal **Moige (Movimento italiano genitori)** che, in occasione del Safer Internet Day 2022, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del Miur, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, è appunto che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la Dad) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Covid, aumentato del 67% il tempo trascorso dai ragazzi davanti a computer e cellulari**

I punti chiave L'iniziativa del **Moige** La campagna sul cyberbullismo Le scuole coinvolte L'aumento dei reati dei minori L'educazione all'uso sicuro del web Ascolta la versione audio dell'articolo 3' di lettura Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, escluso l'impegno per la Dad, il tempo trascorso da bambini e adolescenti davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui ragazzi e il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Sono alcuni dei dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia", per il **Moige** (**Movimento Italiano Genitori**) interpellando i genitori sull'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza covid. L'iniziativa del **Moige** In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del Miur, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). La campagna sul cyberbullismo La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. Le scuole coinvolte L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. 0 Le ultime di 24+ Olaf Scholz (Afp) Pandemia e Ucraina, i primi 100 giorni terribili di Scholz alla guida della Germania di Isabella Bufacchi Lavoro: i dipendenti possono aprire la partita Iva? Ecco in quali casi si può fare di Massimiliano Allievi Epidemia, perché dobbiamo stagionalizzare un virus che non è stagionale di M.T.Island L'aumento dei reati dei minori I rischi dell'abuso dei mezzi digitali non sono solo virtuali: «In un contesto che è stato improvvisamente caratterizzato dalla pandemia, la Polizia Postale ha registrato un sensibile aumento dei reati che riguardano il mondo dei minori, del 132% in più nel 2020 rispetto al 2019, con trend in aumento anche nel 2021», ha spiegato Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, intervenendo all'iniziativa del **Moige**, ma «anche in termini di risposta registriamo un aumento sensibile, del 90%». L'educazione all'uso sicuro del web Sono emersi fenomeni nuovi, come assembramenti

organizzati online, baby gang virtualii, accessi abusivi alle piattaforme di didattica a distanza, e un aumento di segnalazioni di intenti autolesionisti. In questo contesto, sottolinea la dirigente di Polizia, «l'educazione all'uso sicuro del web è la risposta più importante». «Gli stessi ragazzi - ha sottolineato la garante dell'Infanzia Carla Garlatti - chiedono una piattaforma che possa connettere studenti e docenti in più parti d'Italia, nella quale socializzare e condividere, chiedono maggiore inclusione per i ragazzi disabili e di avere un'istruzione digitale per loro stessi e i genitori».

Giovani Ambasciatori 22

## Digitale, allarme giovani: con la pandemia il tempo davanti a smartphone e altri dispositivi è aumentato del 67%

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo, il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero Whatsapp (393 300 90 90) ed un numero verde (800 93 70 70). Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto Elena Centemero, consigliera di Rossano Sasso, sottosegretario al ministero dell'Istruzione, sottosegretario all'Istruzione, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Safer Internet Day: presentata indagine su iperconessione giovani e Cyber-risk e pandemia**

Roma, 4 febbraio 2021 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## PRESENTATA INDAGINE SU GIOVANI "CYBER-RISK E PANDEMIA"

**MOIGE**: Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800

93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Rivedi l'evento **Moige**:

Giovani Ambasciatori 22

## MOIGE : Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici

L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui figli. Presentata l'indagine su "Cyber-risk e pandemia" e il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk" In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di

psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Moige : Milly Carlucci Eleonora Daniele e Beppe Fiorello testimonial contro bullismo e Cyber risk

Roma, 4 febbraio 2021 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto, Milly Carlucci ha spiegato "mi sta molto a cuore la protezione dei ragazzi, noto che sul web, in maniera inconsapevole, si sta creando una nuova generazione per i linguaggi utilizzati e i modi di agire che spesso tirano fuori le pulsioni peggiori dell'essere umano", Eleonora Daniele ha sottolineato: "sono molto attenta al tema del rispetto della donna. Il linguaggio è importante, sui social assistiamo all'utilizzo di linguaggi offensivi nei confronti delle donne magari perché un po' più svestite su instagram o semplicemente perché hanno un capello fuori posto. Mai accettare questi tipi di linguaggio di schernimento sia nei confronti del mondo femminile ma anche nei confronti di ogni tipo di diversità" Sono intervenuti inoltre Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## Cittadinanza digitale: giovani ambasciatori contro bullismo e cyber risk

Roma, 4 febbraio 2021 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per

promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Elena Centemero, consigliera staff sottosegretario Rossano Sasso, Ministero Istruzione Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca. Rivedi l'evento **Moige**: <https://youtu.be/q-9d95sWatY> Scarica l'indagine: <https://www.moige.it/wp-content/uploads/Indagine-cyber-Risk-e-pandemia> Share on FacebookShare on TwitterShare on PinterestShare on LinkedIn

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk**

Roma - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto, Milly Carlucci ha spiegato "mi sta molto a cuore la protezione dei ragazzi, noto che sul web, in maniera inconsapevole, si sta creando una nuova generazione per i linguaggi utilizzati e i modi di agire che spesso tirano fuori le pulsioni peggiori dell'essere umano", Eleonora Daniele ha sottolineato: "sono molto attenta al tema del rispetto della donna. Il linguaggio è importante, sui social assistiamo all'utilizzo di linguaggi offensivi nei confronti delle donne magari perché un po' più svestite su instagram o semplicemente perché hanno un capello fuori posto. Mai accettare questi tipi di linguaggio di schernimento sia nei confronti del mondo femminile ma anche nei confronti di ogni tipo di diversità" Sono intervenuti inoltre Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Moige : venerdì 3 febbraio la presentazione dati dell'indagine dell'Istituto Piepoli**

(MeridianaNotizie) Roma, 3 febbraio 2022 - In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, Direttore Generale del **MOIGE - Movimento Italiano Genitori**, venerdì 4 febbraio dalle 10:00 alle 13:00, sul canale Youtube del **Moige** <https://youtu.be/q-9d95sWatY> presenterà la VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso dal **Moige** in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Verranno presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web, ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, realizzata grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. Interverranno alla conferenza stampa online Elena Bonetti, Ministra per le pari opportunità e la famiglia; Rossano Sasso, Sottosegretario all'Istruzione; Francesco Profumo, Ex ministro Istruzione e Presidente ACRI; Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza; Ginevra Cerrina Feroni, Vice Presidente Garante Privacy; Nunzia Ciardi, Vice direttore, Agenzia per la cybersicurezza nazionale; Enzo Bianco, Presidente del consiglio nazionale Anci; Barbara Strappato, Direttore della Prima Divisione del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni; Sandra Cioffi, Presidente CNU-AGCOM; Luca Bernardo, Direttore Centro coordinamento nazionale cyberbullismo; Gianluca Pasquali, Direttore Business Unit Consumer, Vodafone Italia; Fabrizio Iaccarino, Responsabile sostenibilità e affari istituzionali, Enel Italia; Lorenzo Malagola Head Institutional Affairs Nexi; Gastone Nencini, Country Manager Italy - Trend Micro; Giovanna Paladino, Direttore e Curatore del Museo del Risparmio; Sarah Varetto, Direttore Sostenibilità e Comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, Vice Presidente **Moige**, porteranno un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino, Edoardo Mecca.

## Cyberbullismo, Cisterna inaugura la "panchina gialla" e incontra il papà di Carolina Picchio

Cyberbullismo, Cisterna inaugura la "panchina gialla" e incontra il papà di Carolina Picchio. Alla ragazza di 14 anni, vittima del cyberbullismo, è dedicata la prima legge per combattere il fenomeno. Tutte le iniziative in programma Redazione 30 novembre 2022 10:00 Condividi

Giovedì 1 dicembre, il progetto "Generazioni connesse" dell'Istituto comprensivo Caetani di Cisterna, in collaborazione con il Comune, affronterà il grave fenomeno del bullismo e cyberbullismo con due importanti eventi. Alle 16.30 in Piazza XIX Marzo è in programma la cerimonia di inaugurazione della "panchina gialla", simbolo della prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, colorata dagli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Plinio il Vecchio, e dedicata a Carolina Picchio. Carolina era una ragazza di 14 anni che tra il 4 e il 5 gennaio 2013, sotto il peso del cyberbullismo, crolla lasciando prendere il sopravvento alla fragilità e si toglie la vita. Da quando ha perso sua figlia Paolo Picchio ha deciso di combattere la battaglia contro questo fenomeno. A Carolina Picchio è dedicata la prima legge italiana contro il cyberbullismo, in vigore dal giugno 2017. Nel messaggio lasciato da Carolina prima di togliersi la vita, "Le parole fanno più male delle botte", una denuncia che rompe il silenzio e che suo padre, Paolo Picchio, ha raccolto creando la Fondazione Carolina e cominciando un percorso di testimonianza e sensibilizzazione. Al termine della cerimonia di intitolazione della "panchina gialla", alla presenza di Paolo Picchio, del sindaco di Cisterna, degli assessori e dei "Giovani ambasciatori per la cittadinanza digitale" del **Moige**, si terrà in aula consiliare l'incontro-seminario "Un abbraccio vale più di 1000 like!". Interverrà ancora Paolo Picchio e la sua testimonianza verrà accompagnata da un intervento di sensibilizzazione e formazione tenuto da Laura Castrichini, formatrice della Fondazione Carolina, esperta nei processi educativi. Porteranno i saluti istituzionali il sindaco Valentino Mantini, l'assessora alla Cultura Maria Innamorato, l'assessora alla Scuola e Sport Emanuela Pagnanelli, l'assessora alle Politiche Giovanili e dell'Infanzia Michela Mariottini, la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio Monica Sansoni, il sovrintendente della polizia di Stato, Polizia di Latina Salvatore Madera. "Le nuove generazioni si immergono nei social network fabbricando sul web le loro identità e la loro autostima fittizia, distorcendo il vero senso dei rapporti. Ma spesso il web funziona da filtro, è il luogo per eccellenza dove si esprime e sfoga il mal d'essere in cui tutto è libero, tutto è pubblico e tutto è concesso. Il web diventa per l'adolescente una realtà in cui calarsi per sentirsi invincibile, dove non conosce sconfitte, dove è facile sbarazzarsi dell'altro. Proprio per questo il web è diventato il catalizzatore e l'epicentro del cyberbullismo con risvolti pericolosi spesso non prevedibili. Con le attività progettuali di "Generazioni Connesse" - affermano la dirigente scolastica dell'I.C. Plinio Il Vecchio, Fabiola Pagnanelli, e la referente del progetto, Maria Teresa Suglia - si promuove una cultura di gestione positiva dei conflitti per favorire dinamiche di comunicazione e di dialogo efficace tra i giovani studenti, prevenendo gli effetti negativi del cyber risk". © Riproduzione riservata

## Sostituisce precedente: GIOVEDÌ PANCHINA GIALLA E INCONTRO CON IL PAPA DI CAROLINA PICCHIO

Sostituisce precedente: GIOVEDÌ PANCHINA GIALLA E INCONTRO CON IL PAPA DI CAROLINA PICCHIO Agenparl Italia - mar 29 novembre 2022 COMUNICATO STAMPA "Le parole fanno più male delle botte" Giovedì Panchina Gialla, seminario e incontro con il papà di Carolina Picchio, a cui è dedicata la prima legge sul Cyberbullismo Giovedì 1° dicembre, il progetto "Generazioni connesse" dell'Istituto Comprensivo Plinio il Vecchio, in collaborazione con il Comune di Cisterna di Latina, affronterà il grave fenomeno del bullismo e cyberbullismo con due importanti eventi. Alle ore 16.30 in Piazza XIX Marzo si terrà la cerimonia di inaugurazione della "panchina gialla", simbolo della prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, colorata dagli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Plinio il Vecchio, e dedicata a Carolina Picchio. Carolina era una ragazza 14enne, intelligente, altruista e sognatrice, che tra il 4 e il 5 gennaio 2013, sotto il peso del cyberbullismo, crolla lasciando prendere il sopravvento alla fragilità e si toglie la vita. Da quando ha perso sua figlia, Paolo Picchio ha deciso di combattere la battaglia contro questo pericoloso fenomeno. A Carolina Picchio è dedicata la prima legge italiana contro il cyberbullismo, in vigore dal giugno 2017. Nel messaggio lasciato da Carolina prima di togliersi la vita, "Le parole fanno più male delle botte", una denuncia che rompe il silenzio e che suo padre, Paolo Picchio, ha raccolto creando la Fondazione Carolina e cominciando un percorso di testimonianza e sensibilizzazione. Al termine della cerimonia di intitolazione della "panchina gialla", alla presenza di Paolo Picchio, del Sindaco, degli Assessori e dei "Giovani Ambasciatori per la Cittadinanza Digitale" del **Moige**, si terrà in Aula Consiliare l'incontro-seminario "Un abbraccio vale più di 1000 like!". Interverrà Paolo Picchio e, per rendere completa e formativa l'esperienza, la sua testimonianza verrà accompagnata da un intervento di sensibilizzazione e formazione tenuto dalla dott.ssa Laura Castrichini, formatrice della Fondazione Carolina, esperta nei processi educativi. Porteranno i saluti istituzionali il sindaco Valentino Mantini, l'assessora alla Cultura Maria Innamorato, l'assessora alla Scuola e Sport Emanuela Pagnanelli, l'assessora alle Politiche Giovanili e dell'Infanzia Michela Mariottini, la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio Monica Sansoni, il Sovrintendente della Polizia di Stato, Polizia Postale e delle comunicazioni di Latina Salvatore Madera. «Le nuove generazioni si immergono nei social network fabbricando sul web le loro identità e la loro autostima fittizia, distorcendo il vero senso dei rapporti. Ma spesso il web funziona da filtro, è il luogo per eccellenza dove si esprime e sfoga il mal d'essere in cui tutto è libero, tutto è pubblico e tutto è concesso. Il web diventa per l'adolescente una realtà in cui calarsi per sentirsi invincibile, dove non conosce sconfitte, dove è facile sbarazzarsi dell'altro. Proprio per questo il web è diventato il catalizzatore e l'epicentro del cyberbullismo con risvolti pericolosi spesso non prevedibili. Con le attività progettuali di "Generazioni Connesse" - affermano la dirigente scolastica dell'I.C. Plinio Il Vecchio, Fabiola Pagnanelli, e la referente del progetto, Maria Teresa Suglia - si promuove una cultura di gestione positiva dei conflitti per favorire dinamiche di comunicazione e di dialogo efficace tra i giovani studenti, prevenendo gli effetti negativi del cyber risk». Cisterna di Latina, 29 novembre 2022 cisterna giovedì Papa picchio precedente sostituisce

*Giovani Ambasciatori*

## **MOIGE : dopo il furto, riparte da Latina il tour contro bullismo e rischi della rete**

**MOIGE**: dopo il furto, riparte da Latina il tour contro bullismo e rischi della rete Ottobre 21, 2022 istantanea Il centro mobile del **MOIGE** torna nelle scuole e riparte proprio dalla città in cui si era fermato a causa del suo furto, ritrovato vandalizzato mesi dopo Contro bullismo e cyberbullismo nelle scuole e le insidie che nasconde internet, torna il tour "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", che venerdì 21 ottobre sarà a Latina, presso l'Istituto Comprensivo Statale Natale Prampolini. Il progetto, promosso dal **MOIGE** in collaborazione con Polizia di Stato, "Un nodo blu" del MIUR, Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani, e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi, era stato costretto ad alcuni mesi di stop forzato, dopo il furto del centro mobile antibullismo, avvenuto proprio nella città di Latina, che era poi stato ritrovato tempo dopo, completamente vandalizzato. Prenderanno parte all'evento Antonio Affinita, direttore generale **MOIGE**, Laura Uliano, dirigente dell'Istituto Scolastico Prampolini di Latina, il Colonnello Lorenzo D'Aloia, comandante dei carabinieri della provinciale Latina, Monica Sansoni, garante dell'infanzia della Regione Lazio, e Riccardo Pedrizzi, Presidente Nazionale Comitato Scientifico UCID, Maurizio Falco, prefetto di Latina. Un progetto importante, soprattutto in considerazione del vertiginoso aumento del tempo che i minori trascorrono connessi su internet, cresciuto del 67% secondo l'indagine "Cyber-risk e pandemia" realizzata da **MOIGE** e dall'Istituto Piepoli. Un luogo dove è possibile trovare molte informazioni e anche occasioni di socialità, ma che nasconde molte insidie. L'anonimato garantito dalla rete aumenta gli episodi di cyberbullismo, in cui i bulli manifestano spesso un odio ancora più esplicito rispetto agli atti che avvengono in presenza. Sempre secondo lo studio del **MOIGE** e dell'Istituto Piepoli, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui figli, e in più di 1 caso su 2 (52%) si segnalata la perdita del desiderio di avere un contatto fisico in presenza con altre persone. "Fornire ai minori gli strumenti per difendersi dalle minacce che arrivano dalla rete, insegnare loro come comportarsi e a riconoscere le cosiddette fake news è indispensabile per il loro benessere. - Commenta Antonio Affinita - Da anni con questo progetto entriamo nelle scuole di tutta Italia incontrando gli studenti, ascoltando i loro dubbi e spiegando loro quale sia un uso sano e sicuro del web. Oggi le ore che i giovani trascorrono in rete sono sempre di più, almeno 3 o 4 quotidianamente, e questo li espone ad ogni sorta di rischio, dalla pedofilia, agli adescamenti, al cyberbullismo, al phishing. È necessario fornire loro una guida, ma anche rendere le loro famiglie più consapevoli dei rischi, insegnando ai genitori il modo giusto per proteggere i propri figli". Il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", alla sua IV edizione, mira a contrastare questo fenomeno, coinvolgendo quest'anno 250 scuole primarie e secondarie in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 docenti e 125.000 genitori degli studenti, informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk e una maggior capacità di contrastare le fake news. Ogni docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla

piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education.

*Giovani Ambasciatori*

## A Latina Il centro mobile del MOIGE torna nelle scuole

A Latina Il centro mobile del **MOIGE** torna nelle scuole 20 Ottobre 2022 Redazione Notizie dai Comuni LATINA- Venerdì 21 ottobre il centro mobile del **MOIGE - Movimento Italiano Genitori**, torna a Latina per proseguire la sua lotta contro il bullismo, il cyberbullismo e le insidie nascoste nel web. L'appuntamento è alle 9:30, presso l'Istituto Comprensivo Statale "Natale Prampolini", e fa parte del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso dal **MOIGE** in collaborazione con Polizia di Stato, "Un nodo blu" del MIUR, Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani, e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Un incontro durante il quale gli studenti incontreranno esperti in questo ambito, che illustreranno loro come comportarsi in determinate circostanze ed evitare e riconoscere situazioni di rischio. Interverranno Antonio Affinita, direttore generale **MOIGE**, Laura Uliano, dirigente dell'Istituto Scolastico Prampolini di Latina, Maurizio Falco, prefetto di Latina, Col. Lorenzo D'Aloia, comandante carabinieri provinciale Latina, Monica Sansoni, garante dell'infanzia della Regione Lazio, Riccardo Pedrizzi, Presidente Nazionale Comitato Scientifico UCID. Una tappa importante per il progetto del **MOIGE**, che nei mesi scorsi si era bruscamente interrotto proprio qui a Latina, dopo che l'Associazione aveva subito il furto del centro mobile, poi ritrovato tempo dopo completamente vandalizzato. Programma della giornata 9:30 - 10:30 Saluti 10:30 - 11:30 Prima sessione formativa alle classi 11:30 - 12:30 Seconda sessione formativa alle classi 12:30 - 13:30 Terza sessione formativa alle classi 15:00 - 19:00 Sosta del centro mobile a disposizione della cittadinanza di Latina, in Largo Caduti di Nassiriya

## MOIGE : aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici - Il Nuovo Terraglio

0 Share L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Si è chiuso "Comunità in rete contro i cyber risk", il web tour del **Moige** per la sicurezza online, che ha coinvolto 400 scuole. Si è chiuso il web tour del progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Il progetto del **MOIGE**: la campagna ha coinvolto 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici hanno ricevuto kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto ha scelto 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma sono diventati "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso l'peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Anche 20 Comuni hanno preso parte all'iniziativa tramite la creazione di uno sportello territoriale per integrare i servizi di supporto e welfare nelle scuole integrando la presenza di figure specializzate a fronteggiare tempestivamente fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Lo sportello è stato attivo nei comuni di Narni, Porto Sant'Elpidio, Crognaleto, Pietrabbondante, Casali del Manco, Villapiana, Santo Stefano Quisquina, Boffalora d'Adda, Unione dei Comuni di Villanova, Castelsardo, Riccia, Vermezzo con Zelo, Varese, Bassiano, Ripalimosani, San Salvo, Crodo, Poli, Striano, Galliciano nel Lazio. Share

*Comunità in rete contro i cyber risk*

## **MOIGE : aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici.**

**MOIGE:** aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Più di 1 su 2 cerca meno il contatto fisico L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Si chiude "Comunità in rete contro i cyber risk", il web tour del **Moige** per la sicurezza online, che ha coinvolto 400 scuole Si chiude il web tour del progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Il progetto del **MOIGE**: la campagna ha coinvolto 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici hanno ricevuto kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto ha scelto 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma sono diventati "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Anche 20 Comuni hanno preso parte all'iniziativa tramite la creazione di uno sportello territoriale per integrare i servizi di supporto e welfare nelle scuole integrando la presenza di figure specializzate a fronteggiare tempestivamente fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Lo sportello è stato attivo nei comuni di Narni, Porto Sant'Elpidio, Crognaleto,

Pietrabbondante, Casali del Manco, Villapiana, Santo Stefano Quisquina, Boffalora d'Adda, Unione dei Comuni di Villanova, Castelsardo, Riccia, Vermezzo con Zelo, Varese, Bassiano, Ripalimosani, San Salvo, Crodo, Poli, Striano, Galliciano nel Lazio.

*Comunità in rete contro i cyber risk*

## **MOIGE chiude in Lombardia, "Comunità in rete contro i Cyber Risk",**

**MOIGE** chiude in Lombardia, "Comunità in rete contro i Cyber Risk", Il web tour del **Moige** (**Movimento Italiano Genitori**) per la sicurezza online, ha coinvolto 400 scuole **MOIGE**: aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Più di 1 su 2 cerca meno il contatto fisico. L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Oggi 8 giugno 2022 presso l'IIS G. GALILEI si è tenuta l'ultima mattinata di incontri sul tema della prevenzione ai pericoli della rete. La tappa di Crema rientrava nel web tour del progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Il progetto del **MOIGE**: la campagna ha coinvolto 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre sono stati supportati i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornita alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastato il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informata l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici hanno ricevuto kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivato anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti sono stati protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto ha scelto 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma sono diventati "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che sono stati attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Anche i Comuni hanno preso parte all'iniziativa tramite la creazione di uno sportello territoriale per integrare i servizi di supporto e welfare nelle scuole integrando la presenza di figure specializzate a fronteggiare

tempestivamente fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

*Comunità in rete contro i cyber risk*

## **Attivo a Santo Stefano Quisquina, in Sicilia, uno sportello d'ascolto per le vittime di bullismo e cyberbullismo**

Attivo a Santo Stefano Quisquina, in Sicilia, uno sportello d'ascolto per le vittime di bullismo e cyberbullismo Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 2 giugno 2022, alle 06:30 . Tutti i lunedì e i mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:30, presso il comune di Santo Stefano Quisquina, è attivo uno sportello d'ascolto dedicato a tutta la cittadinanza. Un professionista esperto svolge attività di consulenza e informazione per il contrasto e la prevenzione di qualsiasi forma di maltrattamento, perpetrato anche con l'uso degli strumenti digitali. L'apertura dello sportello d'ascolto anti bullismo, rientra fra le attività del progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la prevenzione e il contrasto a forme di bullismo online ed offline. Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Il progetto del **MOIGE**: la campagna sta coinvolgendo 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola, e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici hanno ricevuto kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti

del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento.

## Bullismo a scuola

Bullismo a scuola Posted by fidest press agency su giovedì, 2 giugno 2022 Le ragazze e i ragazzi con disabilità hanno maggiori probabilità dei loro coetanei di subire violenze, abusi sessuali e bullismo nelle scuole, a casa e nelle istituzioni dell'Unione europea. È fondamentale quindi creare ambienti educativi democratici liberi da bullismo, equi ed inclusivi nei confronti della disabilità. Una delle cinque priorità della terza strategia del Consiglio d'Europa per i diritti dei minori è la protezione dei bambini da ogni forma di violenza. Spesso i bambini devono anche affrontare violenze legate alla loro disabilità, così come altre forme di violenza più sottili, come l'esclusione e l'isolamento (Violence against children with disabilities: legislation, policies and programmes in the EU, European Union Agency for Fundamental Rights, 2015). È quindi fondamentale implementare azioni per affrontare il bullismo nelle scuole, con un focus particolare nei confronti dei giovani con disabilità o Bisogni Educativi Speciali. L'articolo 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riflette un chiaro impegno degli Stati parte a garantire un sistema educativo inclusivo per i bambini con disabilità, e obbliga gli Stati a fornire il supporto necessario per facilitare la loro piena ed equa partecipazione all'istruzione. Per affrontare queste sfide, il progetto YAB - Young Ambassadors against bullying and cyberbullying, partirà avendo come riferimento il progetto del **MOIGE**, Giovani ambasciatori contro il bullismo e il rischio informatico. I giovani studenti diventano protagonisti e ambasciatori di una campagna anti-bullismo basata sulla peer to peer education. Partner del progetto, quattro Nazioni Europee: Spagna, Italia, Croazia e Irlanda. L'Italia, grazie al partner **Moige**, formerà 10 insegnanti e 20 giovani ambasciatori (studenti tra gli 11 e i 18 anni con e senza disabilità) che saranno divisi in 3 gruppi al fine di sviluppare, in squadre, dei progetti per una campagna di sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo. Saranno supportati da insegnanti ed esperti delle organizzazioni partner che agiranno come facilitatori nell'attivazione della formazione tra pari. Ogni ambasciatore coinvolgerà nella sua rete almeno 10 coetanei e 5 membri della comunità (genitori e rappresentanti della comunità locale).

*Giovani Ambasciatori*

## Ad Acri arriva il web tour del Moige sui pericoli del web

Ad Acri arriva il web tour del **Moige** sui pericoli del web. Aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Più di 1 su 2 cerca meno il contatto fisico. Pubblicato 23 secondi fa il 31 Maggio 2022 Scritto da S.G. Condividi Tweet ACRI (CS) Arriva in provincia di Cosenza "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", il web tour del **Moige** sui pericoli del web, che sta coinvolgendo 250 scuole in circa 200 comuni di tutta Italia. Domani, mercoledì 1 giugno presso l'IIS IPSIA-ITI di Acri si terrà una mattinata di incontri sul tema della sicurezza online. La tappa di Cosenza rientra nel web tour del progetto promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, sul tema: "Cyber-risk e pandemia" emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Il progetto del **MOIGE** La campagna coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto,

per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento.

yab

## Bullismo a scuola: un fenomeno rischioso che incide anche sull'ambiente educativo

Bullismo a scuola: un fenomeno rischioso che incide anche sull'ambiente educativo Maggio 31, 2022 Maggio 29, 2022 Di La redazione 0 0 Di Alessandro Maola Le ragazze e i ragazzi con disabilità hanno maggiori probabilità dei loro coetanei di subire violenze, abusi sessuali e bullismo nelle scuole, a casa e nelle istituzioni dell'Unione europea. È fondamentale quindi creare ambienti educativi democratici liberi da bullismo, equi ed inclusivi nei confronti della disabilità. Una delle cinque priorità della terza strategia del Consiglio d'Europa per i diritti dei minori è la protezione dei bambini da ogni forma di violenza. Spesso i bambini devono anche affrontare violenze legate alla loro disabilità, così come altre forme di violenza più sottili, come l'esclusione e l'isolamento (Violence against children with disabilities: legislation, policies and programmes in the EU, European Union Agency for Fundamental Rights, 2015). È quindi fondamentale implementare azioni per affrontare il bullismo nelle scuole, con un focus particolare nei confronti dei giovani con disabilità o Bisogni Educativi Speciali. L'articolo 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riflette un chiaro impegno degli Stati parte a garantire un sistema educativo inclusivo per i bambini con disabilità, e obbliga gli Stati a fornire il supporto necessario per facilitare la loro piena ed equa partecipazione all'istruzione. Per affrontare queste sfide, il progetto YAB - Young Ambassadors against bullying and cyberbullying, partirà avendo come riferimento il progetto del **MOIGE**, "Giovani ambasciatori contro il bullismo e il rischio informatico". I giovani studenti diventano protagonisti e ambasciatori di una campagna anti-bullismo basata sulla peer to peer education. Partner del progetto, quattro Nazioni Europee: Spagna, Italia, Croazia e Irlanda. Obiettivi del progetto: fornire un supporto adeguato, innovativo e continuo sia agli studenti con disabilità/bisogni speciali che a quelli senza, al fine di affrontare i problemi di bullismo/cyberbullismo, migliorare la socializzazione e ridurre l'emarginazione. Inoltre, fornirà anche supporto per la formazione degli insegnanti, così da promuovere l'equità, la diversità e l'inclusione nell'apprendimento e nel contesto educativo. L'Italia, grazie al partner **Moige**, formerà 10 insegnanti e 20 giovani ambasciatori (studenti tra gli 11 e i 18 anni con e senza disabilità) che saranno divisi in 3 gruppi al fine di sviluppare, in squadre, dei progetti per una campagna di sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo. Saranno supportati da insegnanti ed esperti delle organizzazioni partner che agiranno come facilitatori nell'attivazione della formazione tra pari. Ogni ambasciatore coinvolgerà nella sua rete almeno 10 coetanei e 5 membri della comunità (genitori e rappresentanti della comunità locale). Risultati del progetto: la metodologia sperimentale YAB consentirà lo sviluppo di un Centro Risorse, uno spazio multiculturale ed interattivo, in cui i ragazzi possano ideare e mettere in pratica le proprie campagne di prevenzione al bullismo. La metodologia YAB, grazie alla formazione di Giovani Ambasciatori e alla peer to peer education, garantirà la creazione di una piattaforma e-learning per la formazione e la progettazione di campagne di sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo da parte dei ragazzi coinvolti. I benefici non si limiteranno al contesto scolastico e del benessere psicologico, ma anche a quello della società: riduzione dell'assenteismo scolastico, minore povertà educativa, istruzione di qualità e comunità equa ed inclusiva. Il progetto coinvolgerà, in Italia, 20 Giovani

Ambasciatori, 200 coetanei dei Giovani Ambasciatori, 100 membri della comunità tra genitori e rappresentanti della comunità locale, 10 Insegnanti e 3 progetti di campagne antibullismo.



*Comunità in rete contro i cyber risk*

## **Bullismo e cyberbullismo, attivo lo sportello di ascolto a San Salvo**

Bullismo e cyberbullismo, attivo lo sportello di ascolto a San Salvo di Marina Denegri 23 maggio 2022 scritto da Marina Denegri 23 maggio 2022 Un professionista esperto svolgerà attività di consulenza e informazione tutti i martedì in orario compreso tra le 15 e le 18 SAN SALVO - Tutti i martedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00, presso gli uffici comunali di San Salvo, è attivo uno sportello d'ascolto dedicato a tutta la cittadinanza. Un professionista esperto svolge attività di consulenza e informazione per il contrasto e la prevenzione di qualsiasi forma di maltrattamento, perpetrato anche con l'uso degli strumenti digitali. L'apertura dello sportello d'ascolto anti bullismo, rientra fra le attività del progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la prevenzione e il contrasto a forme di bullismo online ed offline. Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Il progetto del **MOIGE**: la campagna sta coinvolgendo 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola, e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici hanno ricevuto kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in



qualsiasi momento. Bullismo e cyberbullismo, attivo lo sportello di ascolto a San Salvo ultima modifica: 2022-05-23T16:10:23+00:00 da Marina Denegri

*Comunità in rete contro i cyber risk*

## **Narni, aperto lo sportello di ascolto per giovani vittime di bullismo. Contro il "cyber risk" uno spazio di informazione e ascolto.**

Narni, aperto lo sportello di ascolto per giovani vittime di bullismo. Contro il "cyber risk" uno spazio di informazione e ascolto. di Francesca Tomassini 3 Minuti di Lettura Lunedì 16 Maggio 2022, 20:00 NARNI Attivato lo sportello di ascolto anti bullismo. Tutti i giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 e tutti i sabato dalle ore 9:00 alle ore 11:00, in via telematica, un professionista esperto svolge attività di consulenza e informazione per il contrasto e la prevenzione di qualsiasi forma di maltrattamento, comprese quelli inflitti attraverso gli strumenti digitali. Un'iniziativa che rientra nel progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **Moige - Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la prevenzione e il contrasto a forme di bullismo online ed offline. La campagna che sta coinvolgendo 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola, e 200.000 genitori degli studenti ha l'obiettivo di diffondere una corretta cultura digitale e informare sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici coinvolti nel progetto hanno ricevuto kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Giovani Ambasciatori Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. I Dati Secondo una ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la Dad) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Comunità in rete contro i cyber risk*

## **MOIGE : aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Più di 1 su 2 cerca meno il contatto fisico**

**MOIGE:** aumenta del 67% il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Più di 1 su 2 cerca meno il contatto fisico 01 aprile 2022 | 10.16 LETTURA: 3 minuti L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Parte da Ravenna "Comunità in rete contro i cyber risk", il web tour del **Moige** per la sicurezza online, che coinvolgerà 400 scuole Roma, 1 aprile 2022 - Partito da Ravenna il web tour del progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Il progetto del **MOIGE**: la campagna coinvolgerà 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Anche i Comuni prenderanno parte all'iniziativa tramite la creazione di uno sportello territoriale per integrare i servizi di supporto e welfare nelle scuole integrando la presenza di figure specializzate a fronteggiare tempestivamente fenomeni di bullismo e

cyberbullismo. Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

*Comunità in rete contro i cyber risk*

## Il MOIGE lancia l'allarme: i giovani usano per troppa tecnologia

Il **MOIGE** lancia l'allarme: i giovani usano per troppa tecnologia Antonio Lepore del 31 marzo 2022, 09:58 Il **MOIGE** (**Movimento Italiano Genitori**) ha lanciato l'allarme: è aumentato del 67% il tempo trascorso dai giovani davanti ai dispositivi tecnologici. Di conseguenza, oltre ad essere cercato di meno il contatto fisico, l'87% dei genitori ha osservato reazioni negative sui loro ragazzi. La ricerca, condotta dall'Istituto Piepoli per conto del **MOIGE**, ha evidenziato che soprattutto i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo dei device (il 94% dei genitori ha riconosciuto effetti negativi). Il 77% dei genitori, però, ha riconosciuto che l'utilizzo dei dispositivi, almeno in parte, ha compensato la mancanza di relazioni durante la pandemia. Per quanto riguarda le altre zone dell'Italia, è stato registrato un aumento dell'utilizzo del 48% nel nord ovest, + 71% nel nord est, + 71% al centro, + 74% al sud, + 76% nelle isole > Per affrontare anche questo fenomeno, il **MOIGE** ha avviato un progetto che coinvolgerà 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk.

*Comunità in rete contro i cyber risk*

## **Covid 19, per il Moige +67% il tempo trascorso dai ragazzi davanti ai device**

Covid 19, per il **Moige** +67% il tempo trascorso dai ragazzi davanti ai device di Paolo Anastasio | 29 Marzo 2022, ore 15:35 Internet L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi dall'abuso di device durante la pandemia. Parte da Ravenna "Comunità in rete contro i cyber risk", il web tour del **Moige** in 400 scuole. Uno degli effetti più nefasti della pandemia è la chiusura dei ragazzi nelle loro stanze e la mancanza di contatto fisico con i loro coetanei. Un atteggiamento che permane, in molti casi, anche adesso che il peggio sembra essere alle spalle. In tutto questo, i nostri ragazzi sono sempre più incollati allo smartphone e alle console di gaming, che sono diventati sempre più come il tramite per la loro socializzazione. E in molti casi l'unico tramite, con una prevalenza schiacciante del messaggio digitale e mediato rispetto a quello diretto e personale. Non più quindi incontri a quattr'occhi, ma incontri mediati dallo schermo di una video chat. L'indagine E questo in estrema sintesi ciò che scaturisce da un'indagine condotta dall'Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, dal quale emergono dati preoccupanti sul fenomeno: da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). A fare cosa, ce lo possiamo facilmente immaginare: chattare, stare su Instagram, TikTok, Youtube, Whatsapp ecc. A scrollare compulsivamente pagine web e messaggi, vocali e non, a selezionare faccine ed emoticon. A parlare con i compagni di scuola, sempre rigorosamente a distanza. Perdita di contatto fisico per un ragazzo su due. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. E' chiaro che la pandemia e il distanziamento sociale sono stati la causa scatenante di questo allontanamento fisico dagli altri, che dura ancora anche per il condizionamento pavloviano assunto dai più di indossare la mascherina. Un atteggiamento che sicuramente durerà ancora molto a lungo dopo la fine dell'emergenza. Ma è evidente che in questo contesto pandemico lo smartphone e il digitale in genere abbia assunto un ruolo quasi salvifico di ogni barlume di vita sociale residua durante i lunghi, per non dire interminabili periodi di lockdown. Il problema è che un po' in lockdown ci resteremo per sempre e che per questo lo smartphone continuerà a fungere ancora a lungo (per sempre?) da supplente degli incontri e degli scambi vis à vis. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. Ma in futuro riusciremo a rinunciare un po' di più allo smartphone per tornare all'antico? La campagna del **Moige** Intanto, domani 30 marzo 2022 presso il Liceo Scientifico Oriani di Ravenna si inaugura il web tour del progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **MOIGE Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto del **MOIGE**: la campagna coinvolgerà 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000

studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. 400 scuole coinvolte I 400 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso l'peer to peer education. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Anche i Comuni prenderanno parte all'iniziativa tramite la creazione di uno sportello territoriale per integrare i servizi di supporto e welfare nelle scuole integrando la presenza di figure specializzate a fronteggiare tempestivamente fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'autore Paolo Anastasio Giornalista e Content Manager, Key4biz Condividi:

## A scuola di fake news: un corso per (ri)conoscerle

A scuola di fake news: un corso per (ri)conoscerle Diana Bagnoli/Getty Images Si chiama 'Appuntamento con i Digital Media' una serie di 4 seminari organizzati da Tim e Idmo e dedicati a studenti e docenti delle scuole superiori di primo e secondo grado aggiornato alle 13:43 Tim sale in cattedra contro le fake news. Sono infatti aperte le iscrizioni a un ciclo di lezioni dal titolo 'Appuntamento con i Digital Media', realizzato da Tim per l'Italian Digital Media Observatory (Idmo), destinato agli studenti (ma anche ai loro docenti) delle scuole di primo e secondo grado. L'obiettivo è quello di sviluppare lo spirito critico dei giovani per metterli in grado di riconoscere e contrastare la disinformazione online, e contemporaneamente dotarli di nuove competenze di comunicazione attraverso i media digitali. Il programma di formazione è gratuito, scuole, docenti e studenti interessati potranno registrarsi a ciascuna lezione direttamente dalla pagina education di IDMO. L'indagine Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del **Moige** Nel dettaglio, verranno proposte lezioni live in aula virtuale e on demand con il supporto di ricercatori ed esperti, video sui temi della Digital e Media Literacy, oltre a giochi interattivi e un servizio nella lingua dei segni (LIS). Non manca l'esame finale: un test di apprendimento e, per i docenti, un attestato di partecipazione che potrà essere riconosciuto su 'S.O.F.I.A', la piattaforma del MIUR che certifica la formazione degli insegnanti. Sostenibilità, ridurre il divario digitale e di genere per un'istruzione equa e inclusiva Si comincia il 23 marzo con 'L'ABC del digitale', seminario per comprendere l'importanza delle competenze digitali nella società contemporanea. Si prosegue il 6 aprile con 'Siamo tutti creatori' (modalità, linguaggi ed effetti della creazione di contenuti per il web); il 20 aprile con 'Privacy e Diritto d'autore' (aspetti critici della creazione e della condivisione di contenuti). Infine, il 4 maggio l'appuntamento sarà con 'Information disorder', per imparare a valutare criticamente le informazioni e riconoscere le fake news. Formazione A scuola nel Metaverso di Francesco Marino

## **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE: TUTTI GLI ULTIMISSIMI AGGIORNAMENTI ED APPROFONDIMENTI, IN TEMPO REALE, DAL MONDO DELLA CRONACA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE: LEGGI E RESTA INFORMATO!**

Tempo di lettura: 351 minuti Ultimo aggiornamento 15 Febbraio, 2022, 23:51:07 di Maurizio Barra

**CRONACA TUTTE LE NOTIZIE IN TEMPO REALE** **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE IN TEMPO REALE, SEMPRE AGGIORNATE DALLE 01:13 DI VENERDÌ 04 FEBBRAIO 2022 ALLE 23:51 DI MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2022** **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Bruciano la porta di una casa con dentro un disabile, arrestati Una coppia era rimasta ustionata gravemente **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 01:13** **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** I carabinieri della Compagnia Milano Duomo hanno arrestato due uomini, di 49 e 40 anni, perché la notte tra il 2 e il 3 gennaio avevano dato fuoco alla porta dell'abitazione di una coppia di loro conoscenti. Di questi l'uomo è invalido su una sedia a rotelle. La coppia aveva riportato ustioni alle braccia e alle gambe domando il rogo nel loro appartamento in via Terracina a Milano. Per gli arrestati le accuse sono di tentato omicidio, incendio e minaccia aggravata in concorso. **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Sparatoria a Milano, arrestato rapper Kappa\_24K La lite per la ripartizione di soldi tra gruppi musicali **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 08:27** **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Gli agenti della Polizia di Stato di Milano hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del 32enne rapper milanese Kappa\_24K, per detenzione e porto sulla pubblica via di arma comune da sparo ed esplosione in aria di più colpi d'arma da fuoco in luogo pubblico affollato. In una sparatoria dell'8 gennaio, in piazza Monte Falterona, era rimasto ferito un egiziano di 26 anni. La sparatoria era accaduta nell'ambito dello scontro tra due gruppi rivali degenerato, secondo gli investigatori, per la ripartizione delle commissioni discografiche tra gruppi rap. **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Figliuolo, le prime consegne alle Regioni del Paxlovid Tutti i numeri ci indicano che questa è la direzione. Evitati nuovi lockdown grazie ai vaccini **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:16** **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Inizierà oggi la distribuzione alle Regioni e alle Province autonome dei primi 11.200 trattamenti dell'antivirale Paxlovid, la pillola anti Covid di Pfizer, dopo la firma del contratto tra la struttura del Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo e la casa farmaceutica americana. Il contratto prevede la fornitura di complessivi 600 mila trattamenti nel corso del 2022, i quali verranno progressivamente distribuiti alle Regioni, non appena disponibili, secondo le indicazioni del Ministero della Salute e dell'Aifa. **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** "Ci stiamo avviando verso una situazione marcatamente favorevole, tutti i numeri ci indicano che questa è la direzione". Lo ha detto il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Franco Locatelli a Sky Tg24 sottolineando che le decisioni prese con l'ultimo decreto "vanno nella direzione di mantenere aperto il paese". In questi mesi, aggiunge, "siamo riusciti a gestire la quarta ondata dovuta ad Omicron mantenendo tutto aperto, a differenza di altri paesi come Germania, Olanda e Austria che hanno dovuto ricorrere a lockdown o a chiusure di attività". E questo, conclude, "è stato possibile grazie all'alto numero di vaccinati". **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Se la corsa del virus continuerà a rallentare, "tra qualche settimana potremmo affrontare anche la tematica delle mascherine. Vediamo in funzione dei numeri - ha aggiunto - ma la fine di febbraio è una possibilità. Vediamo l'evoluzione della curva epidemica nel paese e in base a quello si potrebbe si deciderà se anticipare o posticipare". **CRONACA TUTTE**

LE NOTIZIE All'inizio della primavera potrebbe essere a disposizione in Italia il vaccino anti Covid per la fascia di età 0-5 anni. E' quanto ha spiegato il coordinatore del Cts Franco Locatelli sottolineando che anche in questo caso saranno previste due dosi e ci sarà un dosaggio "ulteriormente ridotto" rispetto a quello che viene proposto per i bambini tra i 5 e gli 11 anni. "Direi che potrebbe essere ragionevole - ha detto rispondendo ad una domanda - ipotizzare l'orizzonte dell'inizio della primavera per avere questi vaccini a disposizione, dopo che le agenzie regolatorie avranno dato il via libera".

POLITICA CRONACA CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: le date da ricordare, il 15 giugno ultima tappa L'11 febbraio aprono le discoteche, il 15 stop al lavoro per i non vaccinati over50 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 15:31 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Anche in Italia, come in gran parte dell'Europa, si allentano le misure previste per contrastare la diffusione del Covid e in particolare la variante Omicron. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ecco nel dettaglio il calendario con tutte le scadenze 7 FEBBRAIO: Entrano in vigore, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le nuove norme su scuola, vaccinati e Green pass previste dal Dl approvato il 2 febbraio dal Consiglio dei ministri. Scuola - Nella bozza del Dl si prevede di dimezzare la durata della Dad, che passa da 10 a 5 giorni in tutte le scuole di ogni ordine e grado e rimarrà solo per i non vaccinati. Negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia tutti i bambini rimarranno a casa quando in classe ci sono 5 o più casi di positività al Covid e non più alla presenza di un caso, come avviene oggi. Alle elementari, medie e superiori, invece, la didattica a distanza scatterà solo per i non vaccinati: alle primarie dal quinto caso in su, alle secondarie dal secondo in poi. Il decreto introduce i tamponi 'fai da te' per scuole dell'infanzia ed elementari. Fino a 4 casi, infatti, si rimane tutti in classe, ma se un bambino dovesse mostrare sintomi del virus, dovrà sottoporsi ad un tampone, molecolare, antigenico oppure "autosomministrato". In caso quest'ultimo desse esito negativo, per rientrare in classe basterà l'autocertificazione. Chi, invece, va in quarantena, in ogni ordine e grado d'istruzione, per tornare a scuola dovrà fare un tampone antigenico o molecolare e non avrà bisogno del certificato medico. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Vaccinati e Green Pass - Cambiano le restrizioni in zona rossa. Le fasce di colore rimarranno ma per le Regioni che dovessero finire in rosso non ci saranno più divieti per chi ha completato il ciclo vaccinale. Le restrizioni rimarranno invece per i no vax. Per quanto riguarda il Pass, dopo l'abbassamento della durata a 6 mesi, la bozza del Dl prevede che per chi ha completato il ciclo vaccinale con il booster e per chi si è contagiato e è guarito dopo essersi vaccinato, la validità è illimitata. Per chi, invece, si è contagiato dopo la prima dose, il certificato varrà 6 mesi. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE - 10 FEBBRAIO - Scade il divieto di obbligo di mascherine all'aperto, potranno riaprire le discoteche e si potranno organizzare di nuovo concerti e feste all'aperto. 15 FEBBRAIO - I lavoratori pubblici e privati - compresi quelli in ambito giudiziario e i magistrati - che hanno compiuto i 50 anni, dovranno esibire al lavoro il Super Green pass, che si ottiene con il vaccino o con la guarigione dal Covid. Chi non lo farà non riceverà lo stipendio ma conserverà il posto di lavoro. L'accesso ai luoghi di lavoro senza certificato che attesti vaccino o guarigione è vietato e chi non rispetta il divieto subirà una sanzione amministrativa tra 600 e 1500 euro. 28 FEBBRAIO - Fino alle fine del mese nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, gli studenti che dovranno fare autosorveglianza potranno essere sottoposti a test gratuitamente. 31 MARZO - Non è ancora possibile fare una previsione certa su un eventuale rinnovo ma in questa data termina lo stato di emergenza, in vigore da oltre due anni, a cui sono legate ad esempio le norme sul lavoro agile, ovvero lo smartworking, e quelle in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale. 15 GIUGNO - Per gli over 50 termina l'obbligo del vaccino, secondo quanto deciso nel decreto legge di inizio

gennaio. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incidenti stradali: un morto e sei feriti nel Brindisino  
Impatto tra due auto e un pulmino CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 09:44 CRONACA TUTTE LE  
NOTIZIE Una persona è morta e altre sei sono rimaste ferite in un incidente avvenuto questa  
mattina, verso le 7.30, sulla corsia sud della strada statale 379, che da Bari conduce a  
Brindisi, all'altezza del villaggio turistico Rosa Marina. I mezzi coinvolti sono due auto e un  
pulmino: la vittima, un uomo di 58 anni, era il conducente di una delle auto, mentre le sei  
persone ferite viaggiavano nel pulmino. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE No green pass davanti  
tribunale, al via processo deputata Cunial Manifestanti presentano in procura denunce contro  
istituzioni CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una manifestazione di  
no green pass è in corso davanti al tribunale di Aosta. I manifestanti, come già avvenuto sette  
giorni fa, stanno depositando in procura denunce fotocopia contro le istituzioni (per le  
precedenti, un'ottantina, il pm di turno aveva chiesto l'archiviazione). Sono esposti cartelli  
contro l'obbligo vaccinale e il governo. Il palazzo di giustizia è presidiato dalle forze  
dell'ordine. In concomitanza con il sit-in prende il via stamane il processo a carico della  
deputata Sara Cunial (gruppo misto, ex M5s). E' imputata per rifiuto a fornire le generalità,  
oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. I fatti risalgono alla manifestazione del 24 aprile  
scorso in piazza Chanoux ad Aosta contro le misure restrittive imposte dalla pandemia da  
Covid-19 e, in particolare, per l'abolizione della Didattica a distanza nelle scuole. Secondo gli  
inquirenti la deputata Cunial, insieme ad altre persone, si trovava davanti ad una birreria in  
via Gramsci e, quando i finanziari le avevano chiesto di sciogliere l'assembramento, aveva  
iniziato a inveire contro di loro, rivendicando l'immunità parlamentare e rifiutandosi di fornire  
le proprie generalità. Nel corso dell'udienza di oggi è previsto che la guardia di finanza chieda  
di costituirsi parte civile. In aula non c'è la deputata ma è presente un suo difensore.  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Nebbia su aeroporto di Cagliari, 3 voli dirottati ad Alghero Oltre  
un'ora di ritardo per quelli in partenza CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:14 CRONACA TUTTE  
LE NOTIZIE Ritardi per i voli in partenza e in arrivo all'aeroporto di Cagliari-Elmas, alcuni dei  
quali dirottati sullo scalo di Alghero, questa mattina a causa della nebbia. Come accaduto già  
in passato, una fitta coltre ha avvolto lo scalo cagliaritano, creando per alcune ore qualche  
difficoltà. Cinque voli in partenza hanno accumulato ritardi di oltre un'ora: il Volotea delle 7  
per Milano Linate è partito alle 8:47, quello diretto a Roma Fiumicino delle 7:15 alle 8:54. Il  
Ryanair delle 8:15 per Roma Ciampino lascerà Elmas alle 10:20, il Volotea per Roma  
Fiumicino delle 9:25 partirà alle 10:25, mentre il Ryanair delle 9:15 diretto a Siviglia partirà  
alle 11:05. Disagi e ritardi anche agli arrivi: il volo Ryanair delle 7:27 da Roma Ciampino è  
stato dirottato sull'aeroporto di Alghero come quello proveniente da Siviglia delle 8:28.  
Dirottato ad Alghero anche il Volotea delle 8:30 in arrivo da Roma Fiumicino, mentre quello  
delle 10:10 proveniente dallo stesso scalo arriverà alle 11:45. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE  
Covid: Veneto, 10.484 nuovi positivi e 46 morti In calo ricoveri in reparti ordinari e terapie  
intensive CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Scende nuovamente oggi il numero dei contagiati  
Covid in Veneto. Sono 10.484 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore e si contano 46 decessi. Il  
totale delle persone colpite dal virus dall'inizio della pandemia è pari a 1.203.728, quello delle  
vittime 13.310. Lo riferisce il bollettino della Regione. Continua a diminuire il numero degli  
attuali positivi: sono 192.175 le persone in isolamento. In calo il dato dei ricoveri ospedalieri  
nelle aree mediche, 1.760, e delle terapie intensive, 158. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Morto  
durante stage: studenti di nuovo in piazza a Torino 'Passeggiata? Per noi è un corteo'.  
Presenti osservatori Amnesty CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:43 CRONACA TUTTE LE  
NOTIZIE Una settimana dopo le tensioni con le forze dell'ordine, gli studenti torinesi tornano a

manifestare per Lorenzo Parelli, il 18enne morto durante uno stage aziendale in un incidente sul lavoro a Udine. Sono un migliaio i giovani che si sono radunati in piazza XVIII Dicembre e che stanno per dare vita a una 'passeggiata consapevole', come la manifestazione è stata ribattezzata dopo gli incontri di ieri in Questura e Prefettura perché le attuali norme per contenere la pandemia, col Piemonte in zona arancione, vietano i cortei. Per verificare il rispetto del diritto di manifestare in piazza sono presenti, con tanto di pettorine, anche gli osservatori di Amnesty International. "Per noi questo è un corteo vero e proprio - rivendicano gli studenti scesi in piazza questa mattina - Siamo determinati a ricordare che di lavoro e scuola non si muore". Concetto ripreso nello striscione in testa al 'serpentone', che dovrebbe raggiungere il Campus Einaudi passando nei pressi della sede regionale del Miur e dell'Unione Industriale. "Siamo in piazza per Lorenzo. Vogliamo diritti, non le scuole azienda - sottolinea Simon Vial, dirigente nazionale del Fronte Gioventù Comunista - Le manganellate della scorsa settimana non ci hanno scoraggiato e oggi siamo tornati in piazza". In coda anche lo striscione della Fiom. **PIEMONTE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Morte insegnante dopo vaccino, indagato medico Inchiesta della procura di Palermo su decesso nel marzo del 2021 **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:46 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** La procura di Palermo ha fatto notificare un avviso di garanzia per la morte dell'insegnante Cinzia Pennino, la professoressa dell'istituto Don Bosco morta il 28 marzo 2021, a 17 giorni dalla somministrazione della prima dose del vaccino AstraZeneca. Il provvedimento è stato notificato al medico vaccinatore Vincenzo Fazio che è indagato per omicidio colposo e nelle prossime settimane sarà interrogato dal pm Giorgia Spiri alla presenza del suo legale, l'avvocato Dario Gallo. Era stata la famiglia, assistita dai legali Raffaella Geraci e Alessandro Palmigiano, a presentare una denuncia e chiedendo di verificare l'eventuale esistenza di un nesso tra la morte dell'insegnante e il vaccino. L'inchiesta è coordinata dal procuratore aggiunto Ennio Petrigli e dal sostituto Giorgia Spiri. Lo scorso anno era stata eseguita un'autopsia. I pm avevano nominato la professoressa Antonietta Argo. La famiglia Pennino ha dato incarico ai professori Paolo Procaccianti e Lucio Di Mauro. La professoressa si sarebbe presentata due volte alla Fiera del Mediterraneo per fare il vaccino: il 7 e l'11 marzo, dopo una seconda prenotazione. Dopo dieci giorni avrebbe iniziato ad avere dolori addominali e vomito, ma non avrebbe collegato i malori con il vaccino, visto il tempo trascorso. L'insegnante era andata al pronto soccorso del Buccheri La Ferla. Una Tac "avrebbe fatto emergere - sostengono gli avvocati dei familiari della donna - una trombosi addominale in atto". La paziente era stata così trasferita al reparto di Ematologia del Policlinico ed era poi finita in terapia intensiva, dove è morta il 28 marzo. La Procura aveva subito aperto un fascicolo, per valutare se la professoressa fosse stata assistita correttamente dai vari medici. Come previsto poi da una circolare della Regione, l'autopsia era stata affidata alla speciale task force, coordinata dal professore Cristoforo Pomara, per verificare eventuali connessioni tra decesso e vaccinazione. Un legame questo che finora non è stato verificato scientificamente. **CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Disinfettanti su prosciutti, chiusa azienda di San Daniele **Provvedimento Azienda sanitaria su indagini Nas Udine CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:48 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE** Il servizio igiene degli alimenti di origine animale dell'Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale" di Udine ha disposto il blocco delle attività di un prosciuttificio della zona di San Daniele del Friuli: da accertamenti dei Nas è emerso che per un ampio lasso di tempo sono stati effettuati trattamenti disinfestanti che hanno interessato anche i prosciutti in fase di stagionatura, successivamente immessi in commercio. Sono state bloccate decine di migliaia di prosciutti. Si tratta della seconda tranche

di una inchiesta avviata nel dicembre scorso: in quell'occasione, nell'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Udine, il Nas aveva anche deferito in stato di libertà 3 persone per il reato di frode in commercio nella forma aggravata in quanto riguardanti prodotti tutelati dal marchio DOP. I prosciuttifici chiusi all'epoca erano due. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Attacco ad hub vaccinale Milano, no vax incastrato da telecamere A casa sua trovata documentazione contro i vaccini CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:57 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Gli agenti della Polizia di Stato, al termine di un'indagine coordinata dal capo della Sezione distrettuale Antiterrorismo della Procura di Milano Alberto Nobili, hanno eseguito un decreto di perquisizione a carico di un milanese di 61 anni, pregiudicato, per il tentativo di incendio dell'hub vaccinale in via Pitteri commesso lo scorso 17 gennaio nel capoluogo lombardo. Ad incastrare l'uomo le telecamere di sorveglianza visionate dalla Digos. A casa del 61enne è stata trovata documentazione no vax durante la perquisizione della Polizia. Le telecamere della zona hanno inquadrato una persona arrivata sul posto in sella a uno scooter: dopo aver imbrattato le mura intorno al prefabbricato dell'hub con olio esausto, ha aggiunto benzina, cercando di appiccare le fiamme con uno stoppino. Solo il sopraggiungere di altre due persone ha fatto desistere l'uomo dalle sue intenzioni. Le prime indagini si sono concentrate, grazie anche al lavoro della Polizia Scientifica, a identificare il motociclo e il giubbotto indossato dall'indagato che, con documenti di matrice no vax, è stato trovato durante la perquisizione. Con l'analisi sincronizzata delle varie immagini acquisite dalle telecamere comunali e private, è stato individuato e seguito il percorso dello scooter dal momento in cui si è allontanato dall'hub fino alla via dove l'uomo risiede. I poliziotti della Digos hanno quindi appurato che l'intestatario dello scooter era la stessa persona che è stata poi vista dagli investigatori mentre lavorava in nero in un'officina di riparazione automezzi, dove utilizzava l'olio esausto e delle taniche trovate in via Pitteri CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid, processo a deputata Cunial rinviato ad aprile Un suo legale ha chiesto ingresso in tribunale senza green pass CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 11:11 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il processo a carico della deputata del gruppo misto Sara Cunial è stato rinviato al prossimo 5 aprile per l'esame dei testi del pm e della difesa ed, eventualmente, dell'imputata. E' accusata davanti al tribunale di Aosta di rifiuto a fornire le generalità, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale per fatti risalenti all'aprile 2021, in occasione di una manifestazione contro la didattica a distanza ad Aosta. A inizio udienza, un avvocato difensore di Sara Cunial si è opposto alla presenza dei giornalisti in aula. Il processo, svolgendosi davanti al giudice monocratico, è pubblico: le uniche limitazioni all'accesso sono legate al numero massimo di persone consentito dalle regole per contenere la diffusione del Covid. Così il giudice Marco Tornatore, rilevando l'interesse pubblico, ha accosentito alla presenza dei cronisti, come peraltro chiesto dal pm di Aosta Francesco Pizzato, che rappresenta l'accusa. Un secondo legale della deputata ha presentato istanza di esenzione dalla presentazione del green pass (chiedendo la disapplicazione del Dpcm 17/12/21) per accedere al tribunale e quindi non ha potuto partecipare all'udienza. La difesa della deputata ha annunciato che, in vista della prossima udienza, depositerà un video che entrerà a far parte del processo. Il finanziere al centro dei fatti contestati si è costituito parte civile. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Smog: fine della tregua in Emilia-Romagna, torna l'allerta Ancora polveri sopra limite, stop anche a diesel Euro 4 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 11:31 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE È durata pochi giorni la tregua dall'allarme per lo smog e la qualità dell'aria in Emilia-Romagna. Da domani, sabato 5 febbraio, torna il bollino rosso di allerta in tutta la regione per le previsioni riguardanti lo sforamento delle polveri sottili dai livelli di guardia. Lo comunica l'Arpa. Scattano da Piacenza

a Rimini le misure emergenziali, in vigore fino a lunedì 7 febbraio compreso. Tra le disposizioni previste ci sono lo stop anche ai veicoli diesel Euro 4, riscaldamenti abbassati e limiti alla combustione delle biomasse. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Meteo: arriva l'anticiclone ma nel weekend pioviggina Il freddo potrebbe tornare intorno a metà mese CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Arriva l'anticiclone, ma pioviggina. Come spesso accade in inverno, alta pressione non significa cielo sereno ovunque. Con i venti deboli e la pressione in aumento, l'umidità, schiacciata verso il basso, formerà di nubi basse e/o nebbie. Inoltre, con le correnti umide in movimento sui mari relativamente più caldi rispetto alla terraferma, si potranno formare addensamenti e pioviggine sulle zone interne. E' in transito infine l'ennesima perturbazione sui Balcani. Le prossime ore avremo pioviggine sparsa sulle regioni centrali tirreniche, seguita da un miglioramento. Sabato il versante più penalizzato dalle piogge sarà quello adriatico. La domenica vedrà nubi e piovvaschi residui al Sud e sarà invece serena, mite e con tanto sole altrove. Proprio il sole ci ricorda che le giornate si sono già allungate di circa 60 minuti rispetto al buio solstizio d'inverno: la maggiore luminosità e le temperature eccezionali, addirittura fino a 20/21°C, registrate al Nord per la Candelora (2 febbraio), hanno fatto sognare ad alcuni una Primavera anticipata. Il freddo però potrebbe tornare intorno a metà mese. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Nel dettaglio: Venerdì 4. Al nord: pioviggine in Liguria, nebbie o nubi basse in pianura padana, sole sulle Alpi. Al centro: nuvoloso sulle tirreniche con isolata pioviggine, più sole sulle adriatiche. Al sud: isolata pioviggine in Campania, asciutto altrove. Sabato 5. Al nord: locali e nebbie e cielo spesso molto nuvoloso. Al centro: nubi sparse più compatte sulle adriatiche con piogge sparse. Al sud: cielo coperto con piovvaschi specie su Calabria e Puglia. Domenica 6. Al nord: soleggiato con qualche nebbia serale in pianura. Al centro: bel tempo con temperature miti. Al sud: qualche piovvasco su Cilento e cosentino, più asciutto altrove. Da lunedì aria fredda con venti forti, temporali e neve, poi grosso anticiclone. CONSULTA QUI IL METEO IN TEMPO REALE DA TUTTO IL MONDO: VAI! CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sergio Rizzo, il Potere assoluto Inchiesta sui cento consiglieri di Stato, tra fatti e misfatti CRONACA TUTTE LE NOTIZIE SERGIO RIZZO, POTERE ASSOLUTO. I CENTO MAGISTRATI CHE COMANDANO IN ITALIA (Solferino, pp.256, 17 euro). Al di sopra di ogni regola, al di sopra di tutto, talmente autoreferenziale da non rispettare "neppure le regole che dà a se stessa": è ancora una casta, ma stavolta di giudici, quella nel mirino di Sergio Rizzo nel volume "Potere assoluto", la sua ultima inchiesta in libreria con Solferino dal 3 febbraio, in cui racconta fatti e misfatti dei consiglieri di Stato. Non più politici quindi, come nel celebre libro firmato nel 2007 con Gian Antonio Stella (La casta, appunto): lo sguardo del giornalista ora si posa su un esiguo, ma fortissimo gruppo di magistrati della giustizia amministrativa: in poco più di 250 pagine, facendo nomi e cognomi, descrivendo minuziosamente alcuni fatti degli ultimi anni (fino a quelli più recenti, con i riferimenti alle grane giudiziarie del giudice Luca Palamara e dell'avvocato Piero Amara e al "caso Frattini", recentemente nominato presidente del Consiglio di Stato), ma scavando anche nel passato lontano, Rizzo tocca gli "intoccabili", i giudici di Palazzo Spada. In Italia ce ne sono un centinaio, per lo più sconosciuti all'opinione pubblica, eppure sono loro, spiega l'autore, a tenere stretto nelle proprie mani un autentico "potere assoluto". Già nelle prime pagine, il giornalista chiarisce bene i confini di questo potere: i consiglieri infatti hanno per legge il compito di esprimere pareri e suggerimenti, talvolta vincolanti, sulle iniziative del governo, emettono sentenze su ogni causa che contrapponga la società civile alla pubblica amministrazione, controllano i grandi appalti e gli affari delle imprese private e di Stato, possono invalidare i risultati di un concorso pubblico,

far decadere un presidente di Regione, cancellare la nomina di un procuratore della Repubblica. Ma i consiglieri hanno anche la possibilità di assumere incarichi diversi da quelli giudiziari: e quindi finiscono nei ministeri come capi di gabinetto, diventando perfino più "importanti" dei ministri stessi ("nel governo di Mario Draghi ce ne sono undici: il 10 per cento dell'intero Consiglio di Stato", specifica l'autore) o a regolare la giustizia sportiva (il libro si apre proprio con il racconto del caso legato alla partita Juventus-Napoli dell'ottobre 2020). "Non si può pensare che ci sia un nucleo di potere così denso ma così importante per il Paese: se non si avrà il coraggio di toccare questa roba, l'Italia non cambierà mai", dice Rizzo, che sottolinea quanto per questi giudici non sia "una questione di soldi, ma di potere e di prestigio". Non è certo quadro confortante quello delineato nel libro: sembra che in Italia ci sia un sistema opaco fatto di conflitti di interessi, trame occulte, rapporti "troppo" confidenziali, sentenze che non sono "cristalline". Tutti parlano dei politici, ma questa casta sembra addirittura peggiore: è davvero impossibile da fermare? "La magistratura è un potere indipendente, e questo principio di fondo è sano, ed è una: eppure i giudici del consiglio di Stato si ritengono al di sopra di essa", afferma l'autore, "Negli incarichi extra giudiziari i consiglieri fanno come vogliono. Hanno in mano tutte le sentenze economiche, intervengono nei ricorsi alle autorità amministrative. Per non parlare della corruzione e del potere di interferire nelle decisioni del Csm. Sono davvero le figure più potenti del Paese". A parlarne però sono in pochi: l'opinione pubblica resta indifferente o forse rassegnata di fronte a notizie su questo tema. "Sulla politica si dice tutto, mentre su questo nessuno dice niente perché passa tutto sottotraccia. Questa casta è fuori dallo scrutinio pubblico perché è una cosa troppo tecnica, noiosa. Ma il potere è tutto lì", prosegue Rizzo, "anche per un giornalista occuparsi di un tema così spinoso è faticoso e difficile, e significa andare a rompere le scatole a questi giudici". Quale potrebbe essere la strada per invertire la rotta? "Intanto bisogna cominciare a regolamentare gli incarichi. Chi fa il magistrato deve fare quello, le altre cose si fanno quando si va in pensione", aggiunge, "la magistratura è una, gli incarichi devono essere fatti tutti allo stesso modo, come accade nella magistratura ordinaria che è quella prevalente e che ha una serie di divieti. "Poi ovviamente ci vuole un codice etico", prosegue Rizzo, e rilancia la proposta di Luciano Violante, di cui parla a fine libro, quella "di un'Alta corte di giustizia indipendente. Chissà magari a comporla potrebbero essere i senatori a vita, che non sono ricattabili, sono autorevoli e sono figure terze. Solo quando i giudici non avranno più il potere di giudicare se stessi allora si potrà renderli ancora più liberi e indipendenti, ossia togliendo dal tavolo il problema del conflitto di interessi, che è un problema in tutta la magistratura ma al Consiglio di Stato di più".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Tornano a scendere i ricoverati Covid in Umbria Continua il calo degli attualmente positivi, altri sei morti

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:36 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Dopo giorni di lenta crescita tornano a calare i ricoverati Covid in Umbria, 225, cinque in meno, al 4 febbraio. Stabili i posti occupati nelle terapie intensive, nove, mentre sono segnalati altri sei morti. Lo riporta il sito della Regione. Nell'ultimo giorno sono stati registrati 1.426 nuovi casi, il 15 per cento in meno rispetto a giovedì, e 2.424 guariti. Gli attualmente positivi scendono a 21.062, 1.004 in meno. Sono stati analizzati 3.100 tamponi e 11.167 test antigenici, per un tasso di positività pari al 9,99 per cento (11,7 per cento il giorno precedente).

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 'Grazie Mattarella, mai più morti come Lorenzo' Studenti, finora preferite botte a dialogo. Venerdì nuove proteste

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:37 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una carezza a una famiglia e a una comunità distrutte dal dolore dopo la morte, a soli 18 anni, di uno studente al suo ultimo giorno di stage in fabbrica, prima di tornare in aula. L'ha inviata il Capo

dello Stato, Sergio Mattarella, nel suo discorso di insediamento, ai congiunti di Lorenzo Parelli e al suo paese natale, Castions di Strada (Udine). Una carezza, che diventa monito, perché "dignità - ha puntualizzato il Presidente della Repubblica - è azzerare le morti sul lavoro, che feriscono la società e la coscienza di ognuno di noi". La sicurezza del lavoro, ha incalzato, "di ogni lavoratore, riguarda il valore che attribuiamo alla vita. Mai più tragedie come quella del giovane Lorenzo, entrato in fabbrica per un progetto scuola-lavoro. Quasi ogni giorno veniamo richiamati drammaticamente a questo primario dovere della nostra società". Un messaggio che in Aula ottiene una standing ovation, per ribadire lo stop alle morti sul lavoro, e che in Friuli scalda il cuore del paese che solo ieri aveva celebrato il funerale del ragazzo. Il sindaco Ivan Petrucco ringrazia "dal profondo del cuore il Presidente per aver ricordato il nostro Lorenzo. Parole forti e dense di significato che non possono essere ignorate, nella speranza che simili tragedie non accadano più". Lorenzo è morto il 21 gennaio, nel suo ultimo giorno di stage, dopo essere stato colpito da una sbarra di acciaio da 150 chilogrammi alla Burimec di Lauzacco (Udine). Per la sua morte ci sono due indagati Pietro Schneider, di 71 anni, legale rappresentante dell'azienda, e il primo operaio che soccorse lo studente. Una morte che provoca rabbia. Per Luca Redolfi, coordinatore dell'Unione degli Studenti, Mattarella "ha messo in risalto un problema reale del nostro sistema democratico e mi riferisco alla mancanza di ascolto delle parti sociali e dei corpi intermedi. Negli ultimi mesi si è preferita la repressione, le botte nei confronti degli studenti invece del dialogo. L'Aula ha applaudito il presidente. Io dico che applaudire non basta ma servono interventi concreti e occorre mettere in discussione il progetto della scuola-lavoro che così non funziona". Gli studenti domani torneranno in piazza "con manifestazioni in tutta Italia". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Occhi puntati su Torino, dove la scorsa settimana ci sono stati gli scontri più accesi: non ci sarà un corteo vero e proprio, ma una "passeggiata consapevole". E' quanto concordato al termine dell'incontro odierno in Prefettura di Trieste tra studenti e forze dell'ordine. "Confrontarsi coi giovani troverà sempre la nostra massima disponibilità - ha sottolineato il questore Vincenzo Ciarambino - Bisogna riflettere sulle modalità di trasferimento che saranno, mi auguro, disciplinate. Noi cercheremo di favorirlo. La legge è legge e va applicata, poi spetta alle autorità di pubblica sicurezza sul posto trovare le formule più duttili". Di parere opposto alle proteste studentesche gli associati all'Anp: "Non sono d'accordo in quanto le ritengo pretestuose, l'alternanza scuola-lavoro è un'attività di grandissima sicurezza, tanto è vero che non c'è mai stato un incidente al riguardo. Il tragico incidente nel quale ha perso la vita Lorenzo si inquadra in un regime diverso", le parole di Antonello Giannelli, presidente dell'associazione nazionale presidi. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Maturità: studenti, siamo 100mila in 40 piazze da nord a sud "Sull'esame serve una inversione di marcia" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:56 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono stati 100 mila gli studenti in oltre 40 piazze in tutta Italia a mobilitarsi secondo la Rete degli Studenti Medi. Un corteo di 5mila studenti è arrivato, a Roma, sotto al Ministero, mentre altri cortei e presidi si sono svolti a Milano, Genova, Venezia, Palermo, Firenze, Bari, Perugia e molte altre città nel Paese. Secondo gli studenti, ad essere attraversate da cortei, presidi e flashmob sono state 18 regioni e una cinquantina di città. Gli studenti e le studentesse chiedono una inversione di marcia da parte del Ministero sulla proposta di Esame di Stato di quest'anno. Niente seconda prova scritta, colloquio orale basato sulla tesina prodotta dal candidato, più spazio al percorso degli studenti e delle studentesse. Accusano il Ministero, poi, di decidere senza sentire gli studenti. "Abbiamo organizzato una mobilitazione ampia - spiega Tommaso Biancuzzi della Rete degli Studenti Medi - La risposta degli studenti e delle studentesse, non solo di quinto

anno, è stata immediata. Abbiamo messo insieme decine di piazze in quattro giorni perché c'è rabbia e ansia verso questa formula di Esame. Non è la strategia giusta, il Ministero ci convochi per ascoltarci e definire insieme delle modalità di Maturità più adatte al momento. Bianchi ascolti la voce dei 200mila studenti scesi oggi nelle piazze." CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono 1,5 milioni gli over 50 ancora non vaccinati E dai 5 anni gli italiani senza alcuna dose sono 5,8 milioni CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:56 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono 5.799.562 gli italiani di età superiore ai 5 anni ancora senza alcuna dose di vaccino anti-Covid. Quelli con più di 50 anni sono 1.516.796. Il dato emerge dal report settimanale della struttura del commissario Francesco Figliuolo. Nell'ultima settimana le somministrazioni sono state 3.066.339. La fascia pediatrica (5-11 anni) è quella che ha il maggior numero di non vaccinati: sono 1.982.500; seguono le fasce 40-49 anni (923.162) e 50-59 (681.198). CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Uccide figlio: Gip;resti in carcere,vittima indifesa a terra Giudice convalida arresto, non credibile gesto non premeditato CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:06 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Gaetano Rampello, pur avendo subito aggressioni da parte del figlio, ha omesso la sua natura violenta tanto da essere stato denunciato dall'ex moglie. Non è credibile la tesi di un gesto d'impeto e non premeditato. Dal video si vede, infatti, che l'arma è occultata e già scarrellata e pronta per l'uso. E' stata un'azione pervicace, ha colpito la vittima alle spalle e quando era a terra indifesa". E' con queste motivazioni che il Gip del tribunale di Agrigento, Micaela Raimondo, ha convalidato l'arresto, e disposto la custodia cautelare in carcere, di Gaetano Rampello, il poliziotto di 57 anni in servizio al reparto mobile della Questura di Catania, che ha confessato l'omicidio del figlio Vincenzo Gabriele di 24 anni. Il giovane è stato assassinato il 1 febbraio scorso con 14 colpi di pistola in piazza Progresso, a Raffadali, dopo che aveva sottratto il portafogli al padre. La confessione dell'indagato, che subito dopo ha chiamato i carabinieri dicendo dove si trovava e facendosi arrestare mentre era seduto su una panchina, non ha convinto del tutto il Gip che ha sottolineato alcune contraddizioni ipotizzando che, in un primo momento, volesse sottrarsi all'arresto essendosi allontanato e avendo compiuto il gesto con un cappuccio in testa oltre all'obbligatoria mascherina che gli copriva il viso. L'uomo ha negato di avere premeditato l'omicidio dicendo di avere perso il controllo dopo anni di minacce e aggressioni da parte del figlio. Il fatto che la pistola fosse già priva di sicura e occultata in uno zaino - come si vede dalle immagini di videosorveglianza che hanno registrato il delitto, sottolinea il Gip - escluderebbe un gesto estemporaneo. Secondo il giudice, inoltre, Gaetano Rampello avrebbe potuto fargli una ricarica postepay, anziché presentarsi all'appuntamento per dargli i soldi richiesti visto che, peraltro, aveva un impegno legato all'affitto di un immobile. Dal video, inoltre, "non si vedono azioni particolarmente violente commesse dal figlio". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE A Memoriale Shoah ricordo della deportazione con Liliana Segre All'evento anche il ministro dell'Istruzione Bianchi CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:18 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Come ogni anno al Memoriale della Shoah di Milano verrà ricordata la deportazione degli ebrei dalla stazione Centrale di Milano. La giornata di ricordo, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, con la Comunità ebraica di Milano e il Memoriale, si svolgerà domenica 6 febbraio e a portare la sua testimonianza ci sarà la senatrice a vita Liliana Segre, che dal binario 21 nei sotterranei della stazione venne deportata il 30 gennaio del 1944 ad Auschwitz, quando aveva 13 anni. Al Memoriale sarà presente e intervverrà anche il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che ha appena diffuso a tutte le scuole la circolare con le 'Linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola'. Intervverranno inoltre Rav Alfonso Arbib (Rabbino Capo di Milano), Monica Maggioni (Direttrice TG1-Rai), Milena Santerini (Coordinatrice nazionale per la

lotta contro l'antisemitismo), Roberto Jarach (Presidente Fondazione Memoriale della Shoah di Milano), Giorgio Del Zanna (Sant'Egidio). Una rappresentante dei Giovani per la Pace, movimento giovanile di Sant'Egidio, porterà una testimonianza di impegno a favore del 'vivere insieme' e del rifiuto dell'indifferenza, specie verso i profughi in fuga da diversi scenari del mondo. L'evento si potrà seguire i streaming sui canali Facebook e YouTube della Comunità di Sant'Egidio di Milano. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: vice presidente Marche, zona arancione è uno schiaffo Basta sistema colori, cambiare valutazione rischio CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:42 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Far andare le Marche in zona arancione è uno schiaffo del governo all'impegno dei marchigiani, alla serietà con cui hanno fatto i vaccini e cercato di autogestirsi per raggiungere il massimo livello di sicurezza". In un videomessaggio su facebook il vice presidente della Regione Marche e assessore alle Attività produttive Miro Carloni (Lega), si scaglia contro l'imminente passaggio in zona arancione, che "se è vero che non cambia nulla, genera una situazione di paura che impatta sui consumi e su attività economiche che sono già disperate". Carloni, coordinatore della Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni, è "preoccupato per la situazione economica" e rilancia la richiesta di "tutti i governatori" di abbandonare le fasce di colore: "il momento della normalizzazione non si concilia più con questo sistema. Dobbiamo superarlo definitivamente ". E anche "fare una revisione sulla sorveglianza sanitaria distinguendo tra persone sintomatiche e asintomatiche. L'isolamento dei lavoratori va gestito in un'altra maniera, così come la scuola". "Questo è un accanimento burocratico che i marchigiani non meritano - incalza Carloni - e lo dico perché, come responsabile per le attività produttive nella Conferenza delle Regioni, raccolgo una preoccupazione molto forte dalle imprese, dalle rappresentanze dei sindacati". Passa "un messaggio negativo alla luce dei sacrifici fatti dai marchigiani, alle imprese che hanno rispetto le regole, a chi si è vaccinato". "Un errore" anche basare le valutazioni sull'occupazione dei posti letto, senza guardare ai ricoveri "per covid o altre patologie". Le Marche non meritano di entrare in zona arancione in una fase in cui in tutto il resto del mondo si va verso una normalizzazione e una semplificazione". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Bucci, Genova ha 8 mld da investire per piano Marshall 2.0 Sindaco, occasione che non possiamo perdere CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:42 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Per Genova abbiamo 6 miliardi già finanziati e ne aspettiamo altri due dal Recovery fund per i prossimi mesi: quindi in totale 8 miliardi di euro da spendere da qui al 2026". Lo ha sottolineato il sindaco di Genova, Marco Bucci, intervenendo al convegno 'Città del futuro, Genova fa da apripista'. "Siamo in un momento storico, con quello che io chiamo il Piano Marshall 2.0 - dice Bucci - i nostri nonni hanno fatto il Piano Marshall, hanno costruito l'Italia sesta potenza del mondo dopo una guerra persa, un bel salto di qualità per la nostra nazione. Noi oggi per la nostra nazione e la nostra città abbiamo di fronte la stessa opportunità, anzi abbiamo ancora più risorse economiche se parametrano piano Marshall e recovery fund. E' un'occasione che non possiamo perdere". Con una avvertenza: fare in modo che gli investimenti pubblici siano volano per gli investimenti privati. "Investire 6 o 8 miliardi da parte del pubblico non vuol dire solo spendere quei soldi e avere una ricaduta per chi costruisce e per l'occupazione che mette in moto (che ci auguriamo) - aggiunge Bucci - . Dobbiamo fare in modo che siano un volano per costruire ulteriori investimenti, quindi devono arrivare privati e fondi, denaro che deve essere impiegato in aggiunta a quello dei fondi statali che ci consentono di fare le cose. Bisogna costruire un sistema che negli anni sia in grado non solo di restituire l'investimento ma di restituire molto di più". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Famiglia non vaccinata, 5 morti in un mese CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Padre, madre e tre

figli. L'ultima di 52 anni è deceduta ieri CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:49 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE I cinque componenti di una famiglia di Pietraperzia (Enna), che avevano scelto di non vaccinarsi, sono morti positivi al Covid, in poco più di un mese. Le vittime sono il padre ottantenne, il primo a morire a fine dicembre, la madre di 78 anni, un figlio di 50 anni e le due sorelle di 55 e 52 anni. Il padre, prima vittima, è morto a casa dopo l'arrivo del 118, gli altri 4 sono deceduti all'ospedale Umberto I di Enna dove erano giunti, a fine dicembre in gravi condizioni. L'ultima deceduta della famiglia, la 52enne, è morta ieri. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Segregata in casa dal marito per 5 anni, fugge e chiama Cc Ora è in rifugio protetto con due figli piccoli CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:06 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 'Segregata' in casa dal marito connazionale per 5 anni e sottoposta a maltrattamenti, una giovane madre tunisina è riuscita a fuggire di casa e a chiamare i carabinieri con il cellulare di un passante. Durante l'ennesimo litigio, l'uomo le aveva spaccato il telefonino in testa. Dopo 5 anni in Italia, lei 27 anni, non parla ancora italiano, ma il militare al telefono ha capito che aveva bisogno di aiuto e appena ha individuato l'indirizzo ha mandato una pattuglia. E' successo a Falconara Marittima (Ancona). La 27enne ora è in un alloggio protetto, insieme ai figli di 3 e 5 anni. Il marito, 40 anni, operaio nel porto di Ancona, è stato denunciato per maltrattamenti in famiglia. Secondo quanto ha raccontato agli operatori, poteva uscire solo per piccoli acquisti alimentari ed era sorvegliata dalla suocera. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Neonato cade sui binari a Pavia, grave Carrozzina probabilmente agganciata da treno merci in stazione CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:40 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un neonato di appena due settimane di vita è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico San Matteo di Pavia, dopo essere caduto sui binari nella stazione ferroviaria del capoluogo. L'incidente, sul quale sono in corso accertamenti da parte della polizia ferroviaria, è avvenuto mercoledì poco prima delle 13. Il bimbo si trovava in carrozzina: accanto a lui il padre che stava per rientrare a Voghera dopo aver accompagnato il figlio in ospedale per un controllo. In quel momento è transitato un treno merci, partito da Milano e diretto a Genova. Non è ancora possibile stabilire se sia stato determinante lo spostamento d'aria, o se, come sembra, la carrozzina sia stata agganciata da un vagone del convoglio. Il neonato è stato sbalzato dalla sua culla ed è finito sui binari. Fortunatamente il treno non l'ha investito. Nella caduta però il bimbo ha riportato un trauma cranico, diverse contusioni e la frattura di un arto: ora è in prognosi riservata al San Matteo. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE A Bologna una panchina per aspettare Patrick Zaki Nel cortile del Comune. Il sindaco, sedetevi qui e postate foto CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una panchina verde nel cortile Guido Fanti del Comune di Bologna. Una panchina di speranza che attende Patrick Zaki, lo studente dell'Università di Bologna che è stato detenuto per quasi due anni nelle carceri egiziane ed ora, in vista dell'udienza del 6 aprile, spera di tornare in quella che è diventata la sua città. L'opera simbolica, con accanto la sagoma dello studente egiziano ideata dall'artista Gianluca Costantini, è stata inaugurata dal sindaco Matteo Lepore e da Rita Monticelli, delegata del Comune sul tema dei diritti umani e professoressa di Patrick Zaki. "Ringrazio il Corriere della Sera che ha lanciato l'iniziativa e l'Università che l'ha supportata. Questo è un segnale a Patrick di vicinanza. Continuiamo a chiedere la sua libertà e speriamo in un esito positivo dell'udienza. L'attesa in questo caso è un impegno collettivo per riaverlo presto a Bologna - ha spiegato Lepore - La proposta che facciamo alla cittadinanza è di venire in Comune, sedersi, fare una foto sulla panchina e magari lanciarla sui social per ribadire l'impegno nei confronti di Patrick". La panchina è una installazione temporanea, un conto alla rovescia per riabbracciare Patrick. "Questo è un simbolo non solo per Patrick, ma anche per tutti quegli studenti e quelle

persone che sono nelle sue stesse condizioni. È una panchina solidale - ha detto Monticelli - come la città di Bologna e l'Università. Continueremo ad impegnarci non solo per Patrick, ma perché i diritti umani e civili siano sempre parte della nostra cultura, al di là di ogni confine".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incidenti, inchiesta dopo morte 17enne Nel Lodigiano, saranno sentiti gli amici rimasti feriti CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:45 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

La procura della Repubblica di Lodi ha aperto un fascicolo sulla morte di una ragazza di 17 anni in un'incidente stradale verificatosi a Guardamiglio nella notte tra mercoledì e giovedì. La giovane era a bordo di una Lancia Ypsilon con altri 4 amici, ora ricoverati tra gli ospedali di Cremona e di Pavia non in gravi condizioni. Nelle prossime ore, appena sarà possibile, gli stessi amici che erano con lei al momento del ribaltamento della vettura sull'argine del Po verranno sentiti dai carabinieri per cercare di capire le circostanze in cui è avvenuta la tragedia. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

Ferito a morte davanti casa e morto in ospedale, indaga Ps Nel Napoletano, la vittima è un 47enne con precedenti per rapina CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:49 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

E' verosimile che conoscesse i suoi assassini Ferdinando Tagliaferri, il 47enne con precedenti per rapina inseguito e colpito mortalmente all'alba di ieri, nei pressi della sua abitazione nel rione Salicelle di Afragola, in provincia di Napoli. L'uomo è stato raggiunto alla schiena da diversi colpi d'arma da fuoco. Quando forze dell'ordine e sanitari sono giunti sul luogo della tragedia, Tagliaferri era gravemente ferito ma ancora vivo. Inutile purtroppo si è rivelata la corsa verso l'ospedale Cardarelli di Napoli dove l'uomo è spirato. Sull'accaduto sono indagini da parte della Polizia di Stato. Prima dei colpi di pistola avrebbe avuto una discussione con quelli che poi si sarebbero rivelati i suoi assassini. Le modalità dell'omicidio sembrano riconducibili a quelle camorristiche anche se non risulta, al momento, che Tagliaferri fosse legato ad organizzazioni camorristiche. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

Bussi: Edison, al via attività di bonifica area di Piano d'Orta Rimozione di 9mila metri cubi residui demolizione e produzione CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 15:06 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

Inizieranno mercoledì 9 febbraio i lavori di bonifica che Edison porterà avanti nell'area ex Montecatini di Piano d'Orta, all'interno del Sin di Bussi sul Tirino, attraverso Sersys Ambiente. Le attività sono realizzate secondo quanto previsto dal primo stralcio del Progetto operativo di bonifica, presentato da Edison nel 2019 e approvato con decreto del ministero dell'Ambiente nel luglio 2020. Lo annuncia la stessa Edison in una nota. Il cantiere è stato avviato nel novembre successivo, secondo i termini previsti dallo stesso decreto, con attività di pulizia e preparazione delle aree, indagini geofisiche per la ricerca di eventuali corpi metallici interrati, indagini di caratterizzazione e preparazione del piano scavi. I lavori, secondo quanto riferito da Edison, in partenza prevedono l'allestimento di aree di stoccaggio, poi lo scavo e la rimozione di un primo lotto di materiali che si trovano a distanza di sicurezza dagli edifici presenti sul sito, per i quali un'ordinanza emessa dal Comune di Bolognano prevede sia Moligean, proprietaria dell'area, a realizzare la demolizione. L'intervento interessa una superficie di circa 3.600 metri quadri e il volume dei materiali che verranno rimossi ammonta a circa 9.000 metri cubi, tra residui di demolizione (laterizi) e residui di produzione industriale (ceneri di pirite). In seguito alle operazioni di sfalcio e disboscamento propedeutiche agli interventi di bonifica sono stati trovati sul terreno residui di demolizione contenenti amianto. Per questi materiali è stata concordata con l'Ats una specifica procedura di messa in sicurezza, tramite un apposito prodotto incapsulante e, successivamente, l'avvio a smaltimento in impianti autorizzati al loro trattamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Edison intanto prosegue le attività di prevenzione mediante pompaggio e trattamento delle acque di falda da sei pozzi, con monitoraggi trimestrali delle acque

sotterranee e, dal 2018, con monitoraggio delle polveri. Da metà dicembre 2021, inoltre, Edison ha avviato le indagini di caratterizzazione nell'area denominata comparto Z, contigua a quella oggetto del progetto di bonifica e inserita nel Sin dal 2021. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Tensioni tra i gruppi e desiderio di rivalsa" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 15:32 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il "contesto" in cui è maturata la sparatoria a Milano che ha portato all'arresto del rapper K\_24 è significativo "oltre che di una diffusa devianza dei soggetti coinvolti" di "tensioni tra i gruppi e di desiderio di rivalsa con azioni violente e/o intimidatorie anche di tipo scenografico". Lo scrive il gip Natalia Imarisio nell'ordinanza di custodia cautelare. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: Costa, valutiamo possibile riaprire discoteche da 11 Anche per il via alle mascherine, obiettivo che possiamo darci CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Possibile riapertura per le discoteche dopo l'11 febbraio. "Gradualmente si arriverà a togliere le mascherine, in un momento molto prossimo all'aperto, e poi anche al chiuso. Credo che con i dati positivi quelle all'aperto si dovrebbero togliere dall'11 febbraio, è un obiettivo che possiamo darci". Così a Rai Radio1, ad Un Giorno da Pecora, il sottosegretario alla Salute Andrea Costa. "Se i dati saranno positivi in poche settimane si potranno riaprire anche le discoteche". Anche entro il prossimo weekend? "Non mi sento di escludere che alla fine di questa proroga si possa dare in automatico una risposta anche alle discoteche". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Padre Mustafà, quella foto ci ha cambiato la vita 'Non sapevo di essere ripreso in quel momento' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Quella foto ci ha cambiato la vita. Sono contento perché Mustafà avrà la cura". Lo ha detto Munzir il padre del bambino siriano senza arti a proposito dello scatto del fotografo turco Mehmet Aslan, vincitore del Siena International Photo Awards, che ha fatto commuovere il mondo e divenendo una foto simbolo della guerra siriana. "Quando Aslan ci ha fatto la foto non sapevo di essere ripreso - ha detto l'uomo -, stavo giocando con mio figlio ed è stato tutto molto naturale". La foto ha fatto anche scattare una gara di solidarietà che ha portato alla raccolta di 100mila euro per le cure di padre e figlio. "Sono molto contento perché c'è stato qualcuno che ha sentito la nostra voce - ha aggiunto Munzir - e Mustafà avrà la cura e penserà per sempre al suo futuro", "ringrazio tutto il popolo italiano per aver accettato di dare le cure a Mustafà". Per il cardinale Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino "sarà un cammino lungo. Mustafà è un bambino di cinque anni, non sarà una questione di mesi. Entro qualche settimana andranno a Bologna e poi decideranno loro se torneranno o se rimarranno lì". MONDO SPETTACOLI MUSICA E CULTURA CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Scuola: 81,2% studenti in presenza dal 24 al 29 gennaio Pari a oltre 4,5 mln. 50 mila classi in Dad CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 16:26 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Su un campione pari al 78% delle istituzioni scolastiche statali (pari a 6.360 scuole su 8.157 scuole in totale, nella settimana dal 24 al 29 gennaio gli alunni in presenza sono stati 4.676.728 pari all'81,2%, le classi in presenza sono state l'82,8% di cui 14,6% in didattica digitale integrata (Ddi), le classi in dad e le sezioni in quarantena sono state 50.579 pari al 17,2%. E' quanto emerge dai dati di monitoraggio sull'andamento pandemico in ambito scolastico relativo al periodo 24-29 gennaio diffusi dal ministero dell'Istruzione. Il ministero fa anche sapere che il 99,2% del personale docente e ATA è in regola con l'obbligo di vaccinazione e il personale destinatario di provvedimenti di sospensione dal servizio per inadempienza ammonta a meno dell'1% della platea complessiva. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Consigliere comunale e leader no vax arrestato a Trieste E' seconda volta. Intervento Polizia locale durante sopralluogo CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 16:28 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il consigliere comunale di Trieste del Movimento 3V e leader no vax, Ugo Rossi, è stato arrestato dalla Polizia locale per

resistenza per aver partecipato a un sopralluogo della V Commissione, in qualità di consigliere, pur non avendo il Green pass e per essersi rifiutato di allontanarsi nonostante i numerosi inviti dei suoi colleghi e successivamente della Polizia locale. E' la seconda volta che Rossi viene arrestato, la prima risale a settembre scorso. Quello di oggi è l'ennesimo episodio di cui è protagonista, avendo tentato di entrare senza Green pass alla Risiera di San Sabba in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria e alle sedute del Consiglio comunale. Secondo una ricostruzione, questa mattina Rossi sarebbe riuscito a forzare il controllo del certificato verde, spintonando l'addetta, e ad accedere al cortile del centro giovani Toti nel rione di San Giusto, dove era previsto il sopralluogo. Invitato ad allontanarsi, il consigliere si è rifiutato sostenendo di essere lì per svolgere le sue mansioni e di aver già firmato il foglio di presenza. Passaggi da lui stesso ribaditi durante una diretta social con il cellulare. Sul posto è intervenuta la Polizia locale, chiamata da un componente della Commissione, che ha invitato più volte il consigliere ad allontanarsi. Successivamente Rossi è stato bloccato dagli agenti ed è stato portato nella caserma di San Sebastiano in via Revoltella. Sull'accaduto sono state sentite alcune persone e il consigliere è stato posto agli arresti domiciliari. Di recente Rossi è stato condannato a 5 mesi di reclusione, con la condizionale, e al pagamento delle spese processuali per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate per fatti avvenuti il 21 settembre fuori da un ufficio postale. Allora, candidato sindaco di Trieste, era stato arrestato dai carabinieri, con i quali c'era stato un parapiglia dopo che alcune persone non avevano voluto indossare la mascherina.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE A Roma trovato cadavere 80enne in appartamento, morta 3 mesi fa E' corpo anziana francese. Uomo è accusato di occultamento

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 16:32 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il corpo senza vita di una donna di 80 anni, di nazionalità francese, è stato trovato oggi all'interno di un appartamento nella zona di Porta Portese a Roma. Il decesso risalirebbe a tre mesi fa. La macabra scoperta è stata fatta dai carabinieri della Compagnia Trastevere nel corso di un accertamento domiciliare. Ad aprire la porta ai militari un uomo di 65 anni, forse il compagno della donna. Il corpo della anziana si trovava adagiato su un divano. La salma, in avanzato stato di decomposizione, è stata messa a disposizione della autorità giudiziaria per effettuare l'autopsia. L'uomo è accusato di occultamento di cadavere ma le indagini sono ancora in corso per ricostruire quanto avvenuto.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Medico 'no vax' sospeso continuava attività, denunciato Continuava a rilasciare certificazioni mediche

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 17:06 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE I Carabinieri di Adria (Rovigo) hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Venezia per esercizio abusivo della professione medica un dottore 67enne 'no vax', nato e residente nel veneziano, che esercitava la professione nonostante fosse stato sospeso dall'ordine professionale perché non vaccinato. Nonostante la sospensione, secondo gli accertamenti, il professionista ha continuato a rilasciare certificazioni mediche presso il proprio studio con sede in un paese della provincia di Venezia.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: 99.522 positivi e 433 vittime nelle ultime 24 ore In calo terapie intensive e ricoveri

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 17:17 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono 99.522 i nuovi contagi da Covid nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 112.691. Le vittime sono invece 433, mentre ieri erano state 414. Sono 884.893 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati. Il tasso di positività è all'11,2%, in lieve calo rispetto a ieri (quando era al 12,3%). Sono invece 1.440 i pazienti in terapia intensiva, 17 in meno di ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 114. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 19.000, ovvero 324 in meno rispetto a ieri. CRONACA

TUTTE LE NOTIZIE Covid: allo Spallanzani il primo curato in Italia con Paxlovid E' un uomo di 54 anni con malattia cardiovascolare CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE All'Istituto Spallanzani il primo paziente in Italia curato con la pillola antivirale Paxlovid. Si tratta di un uomo di 54 anni, con malattia cardiovascolare e Covid-19, sintomatico da 3 giorni. Lo rende noto l'Istituto Spallanzani. Il farmaco Paxlovid è composto da un antivirale, il Nirmatrelvir, da un farmaco potenziante, il Ritonavir. La cura è composta da tre compresse la mattina e 3 la sera, per 5 giorni. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Omicidio 73enne a Crotone, accusato assolto definitivamente Corte di Cassazione conferma la sentenza dei giudici d'appello CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:13 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' diventata definitiva l'assoluzione di Gianluigi Foschini, di 28 anni, accusato dell'omicidio del 73enne Francesco Macrì, avvenuto a Crotone nell'agosto del 2014. La Cassazione ha infatti confermato la sentenza emessa nel febbraio del 2021 dalla Corte d'assise d'appello di Catanzaro che ha scagionato il 28enne da ogni accusa. L'ipotesi che venne fatta fatta all'epoca dagli investigatori era che l'assassinio di Macrì fosse avvenuto in un contesto di criminalità organizzata. A compiere l'omicidio furono due persone, una delle quali venne identificata in Foschini, mentre l'altro responsabile non è stato mai individuato. Al 28enne, inoltre, veniva contestato di avere sparato i colpi di pistola che provocarono la morte di Macrì. Accusa fondata sul fatto che nel luglio precedente la vittima aveva colpito Foschini con uno schiaffo. Alla base dell'arresto di Foschini ci fu anche un'intercettazione fatta nella sala d'attesa della Questura di Crotone in cui Vittorio Foschini, fratello di Gianluigi, chiese a quest'ultimo, parlando in dialetto, se lui ed il complice avessero usato un cappuccio per uccidere Macrì. Una frase che per gli inquirenti rivelava che Vittorio Foschini fosse a conoscenza del fatto che il fratello era il responsabile dell'omicidio del 73enne. In primo grado Gianluigi Foschini, al quale venivano contestate anche le aggravanti della premeditazione e del metodo mafioso, venne condannato a 30 anni di reclusione. In secondo grado, gli avvocati Francesco Gambardella e Aldo Truncé, difensori di Gianluigi Foschini, presentarono un'istanza alla Corte d'Assise d'Appello, che l'accolse, per chiedere la riapertura dell'istruttoria dibattimentale, sottolineando la difficile comprensione della frase pronunciata da Vittorio Foschini. La consulenza di un perito d'ufficio confermò poi la tesi dei difensori, secondo cui la registrazione della frase pronunciata da Vittorio Foschini non consentiva di comprenderne appieno il significato. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Musica: hit parade; effetto Sanremo, Brividi al top dei singoli Rkomi torna in testa con il suo album, poi Blu Celeste di Blanco CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:28 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE L'effetto Sanremo si fa già sentire sulla classifica Fimi/Gfk degli album più venduti e dei singoli più scaricati della settimana che va dal 28 gennaio al 3 febbraio, con Taxi Driver, album di Rkomi, presente da 40 settimane nella hit, che risale dal quinto al primo posto della top ten, inseguito da Blu Celeste di Blanco, che assieme a Mahmood si piazza con il brano sanremese "Brividi", in testa alla classifica dei singoli, dove sono entrate decine di canzoni presentate al festival. Da Ciao Ciao de La rappresentante di lista che entra al terzo posto, a Insuperabile di Rkomi al sesto, proseguendo con Dove si balla di Dargen D'Amico al nono, Domenica di Achille Lauro al tredicesimo, O forse sei tu di Elisa al n.14, Ti amo non lo dire di Noemi al 21, Farfalle di Sangiovanni sul n.24, Inverno dei Fiori di Michele Bravi sul 25, Coraline dei Maneskin ospiti di Sanremo sul numero 27, Apri tutte le porte di Gianni Morandi al 32/o posto, Ovunque sarai di Irama al 34/o, Duecentomila ore di Ana Mena al n. 46, Miele di Giusy Ferreri al 52/o, Chimica di Ditonellapiaga & Rettore al n.63, Ogni volta è così di Emma in 74/a posizione, Perfetta così di Aka 7even al n. 91, Ora è qui di Yuman sul n.93, Lettera al di là del mare di Massimo

Ranieri al numero 100. Ma non basta, "Brividi" è il brano più ascoltato di sempre in un giorno su Spotify Italia. Il nuovo record conquistato dalla canzone di Mahmood e Blanco è di 3.384.192 stream in 24 ore ed entra in #5 posizione nella classifica globale della piattaforma, oltre a posizionarsi al #1 nelle classifiche di tutte le piattaforme digitali. Al risultato si sommano quasi 6 milioni di visualizzazioni combinate, realizzate dal videoclip ufficiale e dal videoclip della performance della prima serata del Festival al #1 nelle tendenze di YouTube. Per finire anche sulla classifica di Spotify si fa sentire l'effetto festival, con la top 10 italiana tutta targata Sanremo (l'anno scorso furono 9 i brani presenti) e 19 delle prime 20 posizioni della classifica sono occupate da canzoni in gara. Inoltre, nella giornata di mercoledì 2, la playlist Sanremo 2022 è stata la seconda più ascoltata al mondo dopo Today's Top Hits!

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Rivive Casa Stradivari, sarà un centro internazionale Fondazione lancia progetto con von Arx. Il sindaco, bella notizia CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE A Cremona, fra qualche mese, riaprirà le porte Casa Stradivari. Il luogo in cui il più grande liutaio di tutti i tempi mise a punto la visione artigianale e musicale, che avrebbe prodotto strumenti inimitabili, verrà restituito alla città, dopo i lavori di restauro e con una nuova missione: diventerà un laboratorio creativo di portata internazionale, in cui troveranno spazio soprattutto i giovani musicisti. A raccontare il progetto è la Fondazione Casa Stradivari, che oggi ha presentato l'iniziativa, affiancata dall'amministrazione comunale. Erano presenti il sindaco, Gianluca Galimberti, l'assessore ai Sistemi Culturali, Giovani, Politiche della legalità, Luca Burgazzi, e l'assessore al Turismo, City Branding e Sicurezza, Barbara Manfredini. C'erano inoltre i membri fondatori della Fondazione, Antonio Gambardella, Stefania Soldi e Fabrizio von Arx, che ha tenuto un concerto col pianista Kit Armstrong, al Museo del Violino Auditorium "Giovanni Arvedi". Il sogno di riaprire Casa Stradivari nasce da un viaggio in auto affrontato da von Arx, da Ginevra a Cremona, nel settembre del 2020, in piena pandemia, col suo Stradivari, ribattezzato "The Angel" (ex Madrileno del 1720). Un percorso di 982 km avvincente, con concerti e incontri musicali in diversi villaggi alpini, di cui racconta il documentario "For the next 300 years" (regia di John Blanch) proiettato oggi al Museo. Nella Casa Nuziale, in Corso Garibaldi n.57, Stradivari visse fra il 1667 e il 1680, "ed è qui - ha spiegato il violinista, che della fondazione è direttore artistico - che concepisce la sua visione della risonanza, e prende forma il mito Stradivari, nel primo atelier del Maestro liutaio". "È una forte emozione far rivivere Casa Stradivari. Ma anche un grande impegno e una responsabilità. Questa Casa - ha aggiunto von Arx - sarà ricca di idee e di ispirazione per i giovani musicisti".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Gianni Morandi vince la serata delle cover Poi Mahmood Blanco ed Elisa CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 01:30 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Gianni Morandi con Jovanotti e il medley dei loro successi hanno vinto la serata delle cover. Al secondo posto Mahmood e Blanco con Il cielo in un stanza e al terzo posto per Elisa con What a feeling. A votare stasera è stata la terna di televoto, Demoscopica 1000 e sala stampa. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Mahmood Blanco restano in testa a classifica generale Morandi sale al secondo, Elisa terzo posto CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Mahmood & Blanco continuano a essere in testa alla classifica generale, dopo la quarta serata. Questa la classifica: Mahmood & Blanco, Gianni Morandi, Elisa, Irama, Sangiovanni, Emma, La Rappresentante di Lista, Massimo Ranieri, Fabrizio Moro, Michele Bravi, Achille Lauro feat. Harlem Gospel Choir, Matteo Romano, Dargen D'Amico, Aka 7even, Noemi, Ditonellapiaga e Rettore, Iva Zanicchi, Giovanni Truppi, Rkomi, Le Vibrazioni, Yuman, Highsnob e Hu, Giusy Ferreri, Ana Mena, Tananai.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Terremoto: scossa di magnitudo 3.3 su versante Est dell'Etna

Ipo-centro a Santa Venerina, sisma avvertito anche in altri paesi CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 09:20 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 08.23 sul versante Est dell'Etna dall'Ingv di Catania. Il sisma è stato nettamente avvertito in numerosi paesi. L'ipocentro è stato localizzato a 2 chilometri a est da Santa Venerina a una profondità di 19 chilometri. Al momento non risultano segnalazioni di danni a cose o persone. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incendio in abitazione in Calabria, muore uomo di trent'anni A Cinquefrondi fumo e fiamme non hanno lasciato scampo a vittima CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 09:47 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un trentenne è morto, nella notte a Cinquefrondi, in provincia di Reggio Calabria, nell'incendio che ha completamente distrutto l'appartamento nel quale viveva. Per cause in corso di accertamento, le fiamme hanno avvolto in brevissimo tempo tutti gli arredi presenti sviluppando una densa coltre di fumo e non lasciando scampo all'uomo rimasto intrappolato nella propria camera da letto. Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Polistena, Palmi e Siderno con l'ausilio di quattro automezzi che hanno lavorato evitando che le fiamme si propagassero alle abitazioni adiacenti e al resto dell'immobile. La corsa contro il tempo messa in atto parte dei soccorritori non è riuscita a mettere in salvo l'uomo, che è deceduto. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sanremo: vola la serata cover, 11,4 milioni e il 60.5% In 14,7 milioni per la prima parte. Share al 63.5% nella seconda CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:04 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Vola la serata delle cover di Sanremo 2022: (dalle 21.29 all'1.41) è stata seguita da 11 milioni 378 mila spettatori pari al 60.5% di share. La prima parte della quarta serata del festival (dalle 21.29 alle 23.39) ha raccolto su Rai1 14 milioni 731 mila spettatori pari al 59.2% di share; la seconda (dalle 23.44 all'1.41) ha ottenuto 7 milioni 543 mila spettatori con il 63.5%. L'anno scorso la quarta serata del festival, che ospitò la finale dei Giovani, fu seguita in media da 7 milioni 880 mila spettatori pari al 44.7% di share. La prima parte aveva ottenuto 11 milioni 115 mila spettatori pari al 43.3%, la seconda 4 milioni 980 mila con il 48.2%. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Rogo in stabile abbandonato a Bari, muore un clochard Investigatori pensano ad un incidente, disposta autopsia CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:04 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato in uno stabile abbandonato in via Caracciolo a Bari, dove nella notte è scoppiato un incendio. Il corpo senza vita dell'uomo, probabilmente un clochard, è stato scoperto dai vigili del fuoco intervenuti, intorno alle 3 della notte scorsa, per spegnere le fiamme. Della vicenda è stata informata l'autorità giudiziaria e il pm di turno, Giuseppe Dentamaro, ha già disposto l'autopsia che sarà eseguita lunedì nel Policlinico di Bari dal medico legale Biagio Solarino. Sull'episodio indaga la Polizia. Al momento non sono emersi elementi che facciano ipotizzare un omicidio. L'ipotesi è che l'incendio sia scoppiato accidentalmente e che le fiamme abbiano travolto e ucciso la persona che dormiva all'interno dello stabile. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Femminicidio nell'Oristanese, uccide moglie dopo lite È accaduto a Zeddiani, l'uomo poi ha chiamato i carabinieri CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Femminicidio all'alba di oggi a Zeddiani, piccolo paese in provincia di Oristano. Un agricoltore ha ucciso la moglie e poi ha chiamato il 112 dicendo cosa aveva fatto. Il delitto è avvenuto in un'abitazione in via Roma, dopo una furiosa lite tra i coniugi. Sul posto sono arrivati i carabinieri del Comando provinciale di Oristano che hanno bloccato l'omicida. Si attende l'arrivo del magistrato. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incidenti stradali: raccordo contromano, un morto in Fvg Vittima è l'automobilista che procedeva nel senso giusto CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:21 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un'auto ha percorso la carreggiata est (direzione Trieste) in contromano scontrandosi poi con un'altra auto che procedeva sulla corsia di sorpasso, nel

giusto senso di marcia, il cui conducente è morto. E' accaduto questa mattina intorno alle 9 sul raccordo autostradale nel tratto tra Monfalcone Est e Duino direzione Trieste. Sul posto è intervenuta la polizia stradale che sta ricostruendo la dinamica con esattezza. L'auto che percorreva il raccordo nel corretto senso di marcia, nell'impatto ha preso subito fuoco e il conducente è morto. Stanno operando anche il 118, i vigili del fuoco, il personale di Autovie Venete e i mezzi di soccorso meccanico. Intorno alle ore 9,45 è stato chiuso il tratto tra Monfalcone Est e Duino e lo svincolo di Monfalcone in direzione Trieste. Chiuso anche il tratto tra Sistiana e Monfalcone Est in direzione Venezia per consentire l'arrivo dei soccorsi. Le code si sono formate tra la barriera del Lisert e Redipuglia per chi proviene da Venezia e il traffico viene indirizzato subito dopo il casello del Lisert verso la strada statale 14. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: Andrea, salvo grazie agli angeli della sanità Ricoverato e dimesso ad Ancona "Dedizione assoluta per pazienti" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:31 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Gli angeli hanno il volto dei medici, degli infermieri e di tutto il personale sanitario che da due anni è chiamato a fronteggiare quotidianamente i casi Covid. Fanno turni massacranti senza alcuna lamentela e la loro dedizione è assoluta sia verso i pazienti vaccinati che non": a dirlo è Andrea Bagnarelli, 46 anni di Ancona, che con il virus ha dovuto combattere a inizio gennaio e che ora, passati quei brutti momenti, ringrazia tutti i sanitari, nominandoli uno ad uno, dai medici agli infermieri, dagli operatori sociosanitari agli addetti delle pulizie. "Una volta ricoverato all'ospedale di Torrette - racconta emozionato - mi sono trovato davanti delle persone meravigliose che non si risparmiano un secondo. Per tanti giorni sono stati la mia famiglia e non dimenticherò mai la dottoressa che, come fa una madre col proprio figlio, mi si avvicinò e prendendomi per un braccio mi consigliò come posizionarmi sul letto in modo da aiutare i miei polmoni, già piuttosto in difficoltà e quali parametri dovevo monitorare sulle strumentazioni che mi circondavano e che mi aiutavano a rimanere vivo". Andrea, impiegato in un cantiere navale e delegato sindacale della Fiom, spiega: "per paura di eventuali effetti collaterali non mi ero vaccinato, anche se non mi ritengo assolutamente un no vax". Il calvario di quest'uomo, marito e padre di due bambini, inizia lo scorso 9 gennaio con un semplice tampone rapido, utile per ottenere il green pass per accedere al lavoro. L'esito è 'positivo'. Poi arrivano i sintomi e il ricovero in Malattie infettive. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Csm: Anm, riforma tarda, non siano noi a frenare Santalucia, nessuno ha brigato per mantenimento status quo CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:09 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "A dispetto di qualche malevola voce, nessuno dentro l'Anm ha brigato e briga per il mantenimento dello status quo". Così il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia. "Sento di dover rinnovare un allarme!", ha detto parlando al parlamentino dell'Associazione: "Siamo nella stagione delle riforme e quella forse più importante, certo quella più attesa, dell'ordinamento giudiziario e del Consiglio superiore della magistratura tarda a veder la luce". Da qui la "forte e fondata" preoccupazione che non potrà essere varata in tempo utile per il rinnovo del Csm. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Vaccini: domani vax day 'migranti invisibili' nel cosentino Iniziativa promossa ad Amantea dall'Asp di Cosenza CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:15 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Domani, 13 febbraio, dalle 10 alle 17, nel poliambulatorio di Amantea si terrà il primo VaX Day dedicato a tutti i migranti di età superiore ai 5 anni, senza tetto e sprovvisti di documenti. L'iniziativa dedicata "ai migranti invisibili" è stata fortemente voluta dal commissario dell'Asp di Cosenza Vincenzo La Regina, ed è organizzata dalla coordinatrice della Campagna vaccinale Asp Cosenza, Valentina Battendieri, e dal direttore del distretto sanitario Tirreno Angela Riccetti. All'iniziativa hanno già aderito le strutture di accoglienza del Tirreno Sud, ma la campagna vaccinale è aperta a

tutti i migranti senza tetto e sprovvisti di documenti presenti sul Tirreno cosentino. I vertici dell'Asp cosentina ringraziano la Caritas Diocesana, le parrocchie e tutte le associazioni di volontariato per la collaborazione data e che daranno nel corso del Vax Day. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Titolare bar ferito, due persone portate in caserma da Cc Vittima ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale di Cosenza CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:39 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Due persone sono state portate nella caserma dei carabinieri di Diamante in relazione al ferimento di Stefano Perugino, di 60 anni, titolare di un bar nella cittadina del Tirreno cosentino, raggiunto da alcuni colpi di pistola ieri sera al culmine di una lite per il parcheggio di un'auto davanti al locale. I due, entrambi quarantenni, sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non è stato reso noto se nei loro confronti siano stati adottati provvedimenti. Perugino è stato raggiunto da due colpi di pistola alla spalla e all'addome ed è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza dove è stato trasferito subito dopo il fatto. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ordigno davanti locale nel Barese, ipotesi atto intimidatorio (V. 'Danneggiarono con un esplosivo un negozio...' delle 8.37) CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:55 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Potrebbe esserci un atto intimidatorio relativo ad una procedura di vendita, all'origine della esplosione che il 27 ottobre scorso ha danneggiato la porta d'ingresso e parte del soffitto della "Galleria Commerciale" in via Roma a Modugno, nel Barese. E' l'ipotesi investigativa sulla quale sono al lavoro i carabinieri, coordinati dalla Procura di Bari. L'indagine sul danneggiamento ha portato all'arresto dei due presunti autori, il 50enne Vincenzo Pellicani e il 49enne Michele Cavallo, entrambi pregiudicati. Il primo, con numerosi precedenti per detenzione di esplosivi, avrebbe materialmente posizionato l'ordigno, mentre il complice lo avrebbe accompagnato in auto e poi aspettato per consentirgli la fuga. I due arrestati, ora in carcere, sono stati identificati grazie alle immagini di telecamere di sorveglianza. I militari, oltre ad accertare la dinamica del danneggiamento, sono al lavoro per ricostruire il movente. Il locale in questione, di proprietà di una banca, è in vendita e, a quanto si apprende, c'era un acquirente interessato. Non è escluso che il presunto atto intimidatorio fosse collegato alla compravendita. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Gigi Bici: valigetta vittima nella casa Conteneva i suoi attrezzi da lavoro. Incarichi per nuove perizie CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:13 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Nella villa di Calignano, frazione di Cura Carpignano (Pavia), di Barbara Pasetti, la fisioterapista 40enne finita in carcere con l'accusa di tentata estorsione nell'ambito dell'inchiesta per l'omicidio di Luigi Criscuolo, 60 anni, conosciuto a tutti a Pavia come Gigi Bici, è stata ritrovata anche la cassetta con gli attrezzi da lavoro utilizzati dalla vittima. E' quanto emerso nel corso del programma televisivo "Quarto Grado", andato in onda su Retequattro. La polizia ha effettuato una prima perquisizione della casa il 20 gennaio, giorno in cui è stata arrestata Barbara Pasetti (indagata anche per omicidio e occultamento di cadavere). Gli investigatori sono poi tornati nella villa martedì scorso, 1° febbraio, e in quell'occasione grazie all'utilizzo del georadar sono riusciti a trovare una vecchia pistola di piccolo calibro, con la matricola cancellata, che potrebbe essere compatibile con il proiettile che ha ucciso Gigi Bici, freddato da un colpo alla tempia destra esploso contro lui già la mattina di lunedì 8 novembre, il giorno in cui era scomparso. L'arma verrà ora sottoposta all'esame della scientifica, che dovrà stabilire se si tratta effettivamente di quella del delitto. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Presunte molestie a scuola: tensione a ingresso istituto Due studenti denunciano docente per aggressione al cancello CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:50 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Si acuisce la protesta degli studenti del liceo scientifico del polo scolastico "Valentini-Majorana" di Castrolibero, due dei quali, stamani, secondo quanto hanno riferito, sono stati vittima di un

gesto di violenza da parte di un docente all'ingresso della scuola. "Eravamo all'ingresso con le mani alte e ben in vista e stavamo solo chiedendo ai docenti di entrare dal cancello pedonale, ma all'improvviso uno di loro ha aggredito me e un mio compagno" ha riferito uno dei ragazzi che ha deciso di sporgere formale denuncia. La dirigente scolastica ha convocato un consiglio docenti che si è riunito e ha proposto un documento ai ragazzi. "Se ci sono stati nel corso di questi anni azioni, comportamenti, episodi - è scritto nel documento - che hanno in qualche modo incrinato il rapporto di fiducia tra le diverse componenti scolastiche è interesse di tutti che questi emergano in piena luce e siano valutati e perseguiti nelle sedi opportune, comprese quelle giudiziarie. E' interesse soprattutto di noi educatori, fortemente consapevoli della responsabilità di un lavoro non solo difficile ma troppo spesso avaro di soddisfazioni sia umane che professionali, che la verità si affermi pienamente". Intanto, i genitori dei ragazzi hanno chiesto l'intervento dell'Ufficio scolastico regionale, perché "mia figlia - ha detto un genitore- come tanti altri figli, a queste condizioni non possono restare. Vogliamo chiarezza".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Figlio boss rivale ucciso, 30 anni a due boss Clan Casalesi Un'assoluzione e sei condanne per la morte di Raffaele Lubrano CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:12 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un'assoluzione e sei condanne, tra cui quelle a 30 anni di carcere per gli ex capi dei Casalesi Michele Zagaria e Francesco Schiavone alias "Cicciariello", cugino del più noto Francesco Schiavone alias Sandokan, sono state emesse dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Napoli Tirone per l'omicidio di Raffaele Lubrano, figlio del capo dell'omonimo clan Vincenzo Lubrano, ucciso a Pignataro Maggiore nel novembre 2002. Il gup ha condannato a trent'anni anche il boss Giuseppe Caterino, ritenuto con Zagaria e Schiavone i mandanti dell'omicidio. Vent'anni sono stati inflitti a Salvatore Nobis, otto anni e quattro mesi ai collaboratori di giustizia Antonio Iovine e Francesco Zagaria, alias Ciccio 'e Brezza, che hanno permesso di ricostruire con le loro dichiarazioni la dinamica del delitto; assolto Antonio Santamaria. Per l'omicidio era già stato condannato Vincenzo Schiavone quale esecutore materiale. Nello staff di difensori Paolo Di Furia, Emilio Martino, Angelo Raucci. Lubrano jr fu ucciso la sera del 14 novembre 2002; dopo aver lasciato il suo studio di via Vittorio Veneto e mentre percorreva la strada a bordo di una Toyota Land Cruiser diretta verso una zona periferica, il figlio del boss fu dapprima superato da un'Alfa Romeo 164 e poi bloccato nei pressi del Bar Giordano, dove i killer lo uccisero per vendetta. Secondo quanto ricostruito dalla Dda di Napoli, Lubrano venne ucciso per vendicare l'omicidio di Emilio Martinelli, fratello del ras dei Casalesi Enrico ucciso da Lubrano ed altri complici. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Valanga a Livigno, sciatore grave Illeso un altro sciatore, erano fuoripista CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:27 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Uno sciatore è stato estratto dalla neve in gravi condizioni dopo esser stato travolto dalla valanga che si è staccata nella ski-area del Carosello 3000 a Livigno (Sondrio). Un altro escursionista, amico dell'uomo ferito, è stato estratto illeso. E' questo l'esito delle ricerche del Soccorso alpino intervenuto a 2400 metri di altezza. L'uomo ferito è stato trasportato d'urgenza in ospedale con l'elicottero. L'incidente è avvenuto a metà mattinata in una delle zone più frequentate dagli appassionati, ma in un canale fuori pista lontano da quelle battute. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: Acquaroli, zona arancione? Grafico vale più di parole Marche, "situazione sotto controllo. Governo cambi strategia" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:42 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Più di mille parole, il grafico qui sotto illustra la situazione dell'andamento della pandemia nelle Marche da metà novembre. La linea blu rappresenta il numero dei contagi, mentre la linea rossa quello complessivo dei ricoveri, sia in terapia intensiva che in area medica". Lo scrive su Facebook Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche che da lunedì

passerà in zona arancione: il grafico mostra una parabola in fase ampiamente discendente dei casi di positività e una linea in aumento dei ricoveri con pendenza molto più limitata. "È evidente che a fronte di un aumento molto elevato di positivi registrati, - afferma Acquaroli - non corrisponde un uguale aumento dei ricoveri nelle nostre strutture ospedaliere, consegnandoci la fotografia di una situazione che fortunatamente, anche grazie alla campagna vaccinale, resta sotto controllo. Pensate che i dati che ieri ci hanno portato in zona arancione sono il 21,1% di ricoveri in terapia intensiva (54 ricoveri su 256 posti letto) - aggiunge - e del 32,9% in area medica (338 ricoveri su 1.027 posti letto). Già con i dati di oggi - riferisce Acquaroli - abbiamo il 20,3% in terapia intensiva (52 ricoveri), e il 31,7% in area medica (325 ricoveri)". "Per questo abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere al Governo di cambiare strategia e di adeguarla a questa nuova fase, che a noi risulta chiara e inequivocabile. - sottolinea il presidente delle Marche - La zona gialla, e a maggior ragione la zona arancione, comportano un messaggio di allarme con delle ulteriori conseguenze sociali ed economiche. Se il Governo ritiene di non rimuovere questo tipo di divisione in fasce di colore e di restrizioni, deve anche fronteggiarne le conseguenze che pesano su interi settori, come il turismo, le attività commerciali ed economiche, il mondo dello spettacolo e non solo. Come ho più volte ribadito, le Regioni non possono intervenire con provvedimenti contrari rispetto a queste decisioni prese dal Governo. Ritengo però urgente - conclude - riprendere la discussione in sede di Conferenza delle Regioni per chiedere al Governo nuovi ristori in virtù delle restrizioni che impone".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Napoli:vicesindaco,al lavoro per evitare abbattimento scuola Filippone su vicenda manufatto abusivo di proprietà del Comune

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:44 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Stiamo cercando di capire se è possibile intervenire utilizzando tutte le vie legalmente plausibili per provare ad evitare l'abbattimento. Stiamo studiando ma purtroppo ogni giorno scopriamo casi nuovi piuttosto complessi che riguardano prevalentemente il patrimonio del Comune". Così il vicesindaco di Napoli e assessore all'Istruzione, Mia Filippone, in relazione alla vicenda - sollevata da Il Mattino - della scuola di proprietà del Comune che si trova in via Rotondella ai Camaldoli, per cui c'e' una richiesta di abbattimento avanzata dalla Soprintendenza dal momento che l'edificio è abusivo. La scuola si trova nella selva di Chiaiano, area sottoposta a vincolo paesaggistico. Proprio per constatare di persona la situazione, la prossima settimana Filippone effettuerà un sopralluogo anche per valutare lo stato del manufatto in cui manca anche una rete di recinzione. "Trovo incredibile che si possa accedere all'interno del manufatto - sottolinea il vicesindaco - stiamo comunque parlando di un bene di proprietà del Comune di Napoli che non si è nemmeno pensato di proteggere da possibili invasioni e occupazioni". La scuola fu progettata nel 2002, nel 2006 l'ok al progetto e nel 2008 il via ai lavori per un finanziamento di oltre 2 milioni di euro, ma soltanto nel 2010 il responsabile del cantiere si rese conto che mancavano i permessi della Soprintendenza. Fu così che i lavori furono bloccati. "Siamo di fronte a una situazione inverosimile - aggiunge Filippone - il Comune che ha promosso la realizzazione del manufatto ora si trova nella condizione di doverlo demolire. Mi chiedo - conclude - come si sia potuto arrivare fino ad oggi perché quel cantiere è chiuso da un decennio. Sappiamo che la precedente amministrazione ha fatto dei tentativi per sanare la situazione ma purtroppo sono risultati improduttivi".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incidente in montagna nel Bolognese, morta una donna Squadre del Saer impegnate nell'intervento al Corno alle Scale

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una donna è scivolata ed è morta al Corno alle Scale, sull'Appennino Bolognese. Dalle 13 circa le squadre del soccorso alpino e speleologico dell'Emilia-Romagna sono impegnate nel

raggiungere il punto dell'incidente. A causa delle condizioni meteorologiche avverse non è stato possibile, in base alle prime informazioni, usare l'elicottero. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Valanga a Livigno, morto sciatore travolto dalla neve Vittima è ragazzo di 23 anni originario del Bresciano CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 16:39 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' morto all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo il giovane sciatore lombardo travolto stamattina da una valanga, mentre scendeva fuori pista lungo un canalone a Livigno (Sondrio). La vittima, 23 anni, era originaria di Breno, in provincia di Brescia. L'amico che era con lui, poco più giovane, è uscito quasi illeso dall'incidente. Sul drammatico episodio indagano il Sagf-Soccorso Alpino della Guardia di finanza di Bormio con i carabinieri di Livigno. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid uccide famiglia: parroco, celebriamo quinto funerale "Siamo tutti sconvolti e arrabbiati" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 17:33 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "È per la quinta volta che ci troviamo in questa chiesa per celebrare i funerali di appartenenti ad una stessa famiglia". Ha iniziato così la sua omelia don Osvaldo Brugnone, il giovane parroco della chiesa madre di Pietraperzia (Enna) che ha celebrato oggi i funerali di concetta Mancuso, 52 anni e della madre Vincenza Fontanella, 78 anni morte col covid: le ultime due vittime di una famiglia di 6 persone sterminata dal virus. " Siamo tutti sconvolti, arrabbiati, addolorati " ha aggiunto il parroco. Una cerimonia composta in una chiesa gremita di persone. Al termine la nipote Noemi, figlia di Maria, l'altra sorella, morta qualche giorno fa, ha letto una lunga lettera. " Sei stata come una madre, zia Concy - ha detto con la voce incerta per la commozione - non ci hai fatto mancare niente, ci hai sempre coccolato. Di te ci mancherà il sorriso. E tu nonna, proteggici da lassù' e dacci la forza di sopportare tutto questo". Poi le bare sono state portate a spalla, all'esterno della chiesa, e sul sagrato don Osvaldo insieme ad un altro prete, don Giuseppe Rabita hanno impartito un'ultima benedizione alle salme. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Femminicidio nell'Oristanese: in carcere marito reo confesso Il 53enne aveva chiamato i carabinieri dopo il delitto CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 17:52 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE È stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario ed è stato trasferito nel carcere di Massama, a Oristano, Giorgio Meneghel, 53 anni, reo confesso di aver assassinato la moglie, Daniela Cadeddu, 51 anni, con la quale viveva da separato in casa nello stesso stabile in via Roma a Zeddiani nell'Oristanese. L'uomo l'ha uccisa nel sonno colpendola due o tre volte alla testa con un martello. Commesso l'omicidio ha chiamato il 112 confessando: "Ho ucciso mia moglie". I carabinieri del Comando provinciale di Oristano e della Compagnia di Oristano arrivati subito sul posto lo hanno bloccato e portato in caserma. Dopo un interrogatorio durato diverse ore davanti alla pm Sara Ghiani, che coordina le indagini, è stato arrestato e portato in carcere. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: Liguria, calano nuovi casi e tamponi, stabili ricoveri Quattro decessi in due giorni CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:05 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono 2.478 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria, a fronte di 22.712 tamponi di cui 4.206 molecolari e 18.506 test antigenici rapidi. A Genova il maggior numero di nuovi casi (1.051), seguita da Savona (531), Imperia (353), Tigullio (265) e La Spezia (259). 19 sono i nuovi casi non residenti in Liguria. Il totale dei casi positivi a oggi è di 41.392 persone, 3.423 in meno rispetto a ieri. Stabili rispetto a ieri gli ospedalizzati, sono 722, e le terapie intensive (31, di cui 24 non vaccinati). Cala il numero delle persone in isolamento domiciliare: a oggi sono 40.659, 3.414 in meno rispetto a ieri. In due giorni, il 3 e il 4 febbraio, sono morte 4 persone: due donne di 85 e 95 anni e due uomini di 58 e 82 anni. I soggetti in sorveglianza attiva scendono sotto soglia diecimila: sono a oggi 9.482. Per quanto riguarda la campagna vaccinale nelle ultime 24 ore sono state somministrate 11.621 dosi. A oggi, le dosi booster

somministrate sono 839.454. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE In Lombardia 11.136 nuovi casi di Covid e 76 decessi Tasso di positività all'8,6%, calano i ricoveri CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:16 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE A fronte di 129.067 tamponi effettuati sono 11.136 le persone positive al Covid in Lombardia nelle ultime 24 ore, con un tasso di positività dell'8,6%, di poco al di sopra di quello di ieri che era dell'8,4%. Calano i ricoveri nei reparti ordinari di 158 per un totale di 2.656 persone ricoverate e scende anche il numero di persone ricoverate in terapia intensiva, -2 per un totale di 214 ricoverati. Sono 76 le persone morte per Covid nelle ultime 24 ore in Lombardia, per un totale di 37.569 morti dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda l'incidenza nelle province Milano è la più colpita con 3.200 nuovi casi, segue Brescia 1.539, Bergamo con 1.112, Monza e Brianza 851, Como con 685, Pavia con 658, Mantova con 640, Cremona con 436, Lecco 282, Lodi 225 e Sondrio 151. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Nardella positivo al Covid, 'solo qualche lieve sintomo' Sindaco lo annuncia su Twitter CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Positivo al Covid il sindaco di Firenze Dario Nardella. Lo ha reso noto lui stesso su Twitter. "È toccato anche a me cari amici - ha scritto -. Purtroppo sono risultato positivo dopo un tampone fatto per partecipare ad un evento istituzionale. Grazie ai vaccini ho solo qualche lieve sintomo. Da oggi lavoro da casa. L'impegno per Firenze non si ferma. Un abbraccio virtuale, a presto". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Green pass: Torino, carovana di bici in centro città Manifestanti sfidano divieti,"sabato prossimo saremo in corteo" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:25 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un centinaio di 'No green pass' hanno percorso in bici alcune vie del centro storico di Torino, partendo da piazza Castello, per la manifestazione denominata 'Draghi pedala'. "Il certificato verde impedisce alle persone di fare dello sport liberamente - hanno spiegato - ci costringono a non andare nelle palestre per fare attività fisica. L'ennesima restrizione che sta discriminando chi ha fatto la libera scelta di non vaccinarsi. Oggi ci stiamo riprendendo spazi di libertà, ci stiamo riprendendo le strade della nostra città". Prima della partenza della carovana tra gli interventi c'è stato quello del giurista Ugo Mattei, fondatore del Comitato Liberazione Nazionale e di Marco Liccione, leader della 'Variante Torinese', il quale ha annunciato per la prossima settimana un corteo, nonostante i divieti. "Noi questa volta lo faremo comunque", ha detto al microfono. L'iniziativa in bicicletta si è conclusa in Piazza Vittorio Veneto "per un aperitivo e per riprenderci il salotto della nostra città", hanno detto i manifestanti. PIEMONTE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Colpi di pistola in un bar nel Cosentino, ferito 26enne Raggiunto da proiettili ad una gamba, indagano i carabinieri CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:27 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un 26enne è stato ferito da colpi di pistola mentre si trovava in un bar a Luzzi (Cosenza). Secondo quanto si è appreso, il giovane si trovava all'interno del bar con altre persone, quando un uomo si è avvicinato e ha esploso due o tre colpi di arma da fuoco, ferendolo ad una gamba. Il 26enne è stato soccorso e trasportato all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza, ma non sarebbe in gravi condizioni. Sul fatto indagano i carabinieri che stanno cercando di ricostruire la dinamica sentendo anche gli avventori del bar presenti al momento del fatto. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Uccisa nel Napoletano: gip convalida il fermo dell'assassino Disposta la custodia cautelare in carcere per omicidio aggravato CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:36 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il gip di Napoli Nord ha convalidato il decreto di fermo emesso dal sostituto procuratore Patrizia Dongiacomo nei confronti di Elpidio D'Ambra, accusato di avere assassinato la 23enne Rosa Alfieri a Grumo Nevano (Napoli) nel pomeriggio di martedì primo febbraio. Il giudice ha anche disposto la custodia cautelare in carcere per omicidio volontario aggravato dai futili motivi. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Titolare bar ferito, sottoposti a fermo tre fratelli Sono accusati di

tentato omicidio aggravato dai futili motivi CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:44 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Tre fratelli sono stati sottoposti a fermo dai carabinieri in relazione al ferimento di Stefano Perugino, di 60 anni, titolare di un bar a Diamante, raggiunto da alcuni colpi di pistola ieri sera al culmine di una lite. Si tratta di Massimo, Alessandro e Mattia De Rose. Due di loro erano stati portati nella caserma dei carabinieri e qui fermati. Il terzo si è poi costituito in carcere dopo avere saputo del provvedimento a suo carico. I tre, già noti alle forze dell'ordine, sono indagati per tentato omicidio aggravato dai futili motivi. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, i tre, con la loro auto, ieri sera avrebbero danneggiato un gazebo posto all'esterno del locale di Perugino. Alla scena ha assistito il figlio dell'uomo che è intervenuto, brandendo - a detta degli indagati - un coltello da cucina. E' stato a questo punto che sono partiti i colpi di pistola. Le indagini dei carabinieri proseguono per chiarire completamente la dinamica dei fatti, a cominciare da chi materialmente ha sparato. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Giorno Ricordo: Anpi, disinnescare polemiche negative Incontro a Gorizia con partigiani sloveni CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:51 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "L'Anpi e la Zzb-Nob, l'Associazione dei partigiani sloveni, intendono avviare un percorso che tenda a disinnescare quelle dinamiche negative che stanno portando in alcuni casi ad anteporre l'interesse politico alla corretta lettura della storia, addirittura negando la legittimità della ricerca e dell'approfondimento": lo ha affermato Gianfranco Pagliarulo, presidente nazionale Anpi, presentando la conferenza "La storia insieme - Skupaj o zgodovini" in corso di svolgimento a Gorizia. I lavori vertono sulla relazione della Commissione mista storico-culturale italo-slovena, istituita nel 1993 dai Ministri degli Esteri dei due Paesi. "La relazione fu approvata all'unanimità e consegnata ai rispettivi Ministri degli Esteri solo nel luglio del 2000 - ricorda Anpi - Per otto mesi, nonostante varie sollecitazioni e il voto unanime della Camera, non fu resa pubblica. Il testo integrale fu reso noto dal Ministero degli Esteri solo il 4 aprile del 2001 e non ebbe alcun significativo riscontro mediatico. Tale documento costituisce un punto di approdo, ragionevole e meditato, che mette a fuoco l'insieme delle responsabilità e costituisce un atto ufficiale e condiviso dai due Stati. Ancora oggi, le sue conclusioni costituiscono un imprescindibile riferimento per tutti gli studiosi - precisa Anpi - Da questa è necessario ripartire per un'analisi storica scevra da propaganda e strumentalizzazioni". Prima del convegno le due delegazioni si sono incontrate dove un tempo sorgeva la cosiddetta "Cortina di ferro", sul Confine di stato tra Italia e Slovenia, dove c'è stato uno scambio di fiori. L'evento è stato preceduto da polemiche politiche. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: oggi in Fvg 2.829 nuovi contagi e 12 decessi Ricoverati in terapia intensiva 39, in altri reparti calano, 470 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oggi in Fvg su 9.826 tamponi molecolari sono stati rilevati 970 nuovi contagi (9,87%). Sono inoltre 17.099 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 1.859 casi (10,87%). Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 39, i pazienti ospedalizzati in altri reparti calano a 470. Lo ha comunicato il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. La fascia più colpita resta 40-49 anni (17,25%). Oggi si registrano 12 decessi: un uomo di 95 anni di Udine (deceduto in ospedale), uno di 94 di Palazzolo dello Stella (ospedale), una donna di 93 di Cividale (Rsa), un uomo di 93 di Udine (ospedale), una donna di 86 di San Daniele (ospedale), una di 84 di Campomarino (CB) (ospedale), una di 79 anni di Latisana (ospedale), un uomo di 78 di Faedis (Rsa), uno di 77 anni di Muzzana del Turgnano (ospedale), uno di 76 di Trieste (ospedale), una donna di 70 di Spilimbergo (ospedale), una di 68 di Pordenone (ospedale). I decessi complessivamente sono 4.559, di cui: 1.106 a Trieste, 2.195 a Udine, 870 a Pordenone e 388 a Gorizia. I totalmente

guariti sono 227.299, i clinicamente guariti 467, le persone in isolamento sono scese a 50.722. Dall'inizio della pandemia in Fvg sono risultate positive complessivamente 283.556 persone, di cui: 61.249 a Trieste, 118.033 a Udine, 68.320 a Pordenone, 31.843 a Gorizia e 4.111 da fuori regione. Il totale dei positivi è stato ridotto di 7 unità. Per il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; in quelle Friuli Centrale, Friuli Occidentale, all'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo, al Cro di Aviano, nell'Azienda regionale di coordinamento. Relativamente alle residenze per anziani si registra il contagio di 35 ospiti e di 24 operatori. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: 112.691 positivi, 414 le vittime. Tasso stabile a 11% Ieri i contagiati erano stati 118.994 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:11 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono 112.691 i nuovi contagi da Covid nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 118.994. Le vittime sono invece 414, mentre ieri erano state 395. Sono 915.337 i tamponi molecolari e antigenici. Ieri erano stati 964.521. Il tasso di positività è al 12,3%, lo stesso di ieri. Sono invece 1.457 nelle terapie intensive, 67 meno di ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 95. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 19.324, ovvero 226 in meno rispetto a ieri. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Toti, incidenza in calo, siamo ottimisti Governatore, oltre 60% over 12 ha ricevuto dose booster CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:18 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Siamo ottimisti: in Liguria l'incidenza si conferma in calo e la situazione nei nostri ospedali è stabile, mentre continua ad aumentare progressivamente il numero di persone vaccinate, con 11.621 dosi somministrate nelle ultime 24 ore". Così il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti, fa il punto sull'andamento della pandemia. In particolare, "oltre il 60% della popolazione ligure over12 ha ricevuto la dose booster - aggiunge il governatore - fondamentale per evitare ospedalizzazioni e pericolose complicanze, e abbiamo superato la quota di 20mila bambini vaccinati tra 5 e 11 anni (20.097): il 25,6%, uno su quattro in Liguria, ha ricevuto il vaccino. Sono numeri importanti - ha detto Toti -, che pensiamo potranno crescere ancora con l'entrata in vigore, da lunedì prossimo, del nuovo decreto che, come le Regioni chiedevano da tempo, semplifica le regole soprattutto per il mondo della scuola, senza dimenticare che dal 15 febbraio gli over50, soggetti all'obbligo vaccinale, dovranno essere muniti di green pass rafforzato per accedere al luogo di lavoro". "Il quadro si conferma stabile - aggiunge Filippo Analdi, direttore generale di Alisa - per quanto riguarda la pressione ospedaliera: a fronte di un numero ancora significativo di ingressi nei nostri ospedali, registriamo anche numerose dimissioni". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10x10, in un libro le donne che hanno cambiato la fotografia Storie e aneddoti di dieci coraggiose artiste del XXI secolo CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:27 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE NICOLAS BALLARIO (a cura di), 10X10. STORIE DI DONNE FOTOGRAFE (24 ORE Cultura, pp.208, 59.90 euro). Non gregarie, ma protagoniste, capaci di anticipare i tempi e di contrapporsi a un sistema maschilista che le voleva sempre un passo indietro: sono le rivoluzionarie artiste al centro di "10x10. Storie di donne fotografe", il volume a cura di Nicolas Ballario, in libreria e online con 24 ORE Cultura. Nato in seguito al successo della miniserie di documentari video promossa da 24 ORE Cultura per il Mudec di Milano e dedicata alla storia di dieci grandi fotografe del Novecento, il libro documenta vita, arte e aneddoti di figure di primo piano quali Gerda Taro, Margaret Bourke-White, Dorothea Lange, Claude Cahun, Lisetta Carmi, Tina Modotti, Imogen Cunningham, Cindy Sherman, Vanessa Beecroft e Nan Goldin, straordinarie pioniere molto diverse tra loro, ma unite da talento, intelligenza e coraggio. Nel libro, accanto al racconto delle loro storie, tra curiosità, dettagli biografici e approfondimenti di stile e tematiche, non si può ovviamente

prescindere dagli scatti di queste protagoniste, che emozionano e fanno riflettere e che svelano anche più delle parole. Grazie ai loro lavori, nelle pagine sembra veder scorrere il Novecento, con le sue contraddizioni: dalla testimonianza di Dorothea Lange, che descrive l'America prostrata dalla Grande Depressione, a Gerda Taro con la sua tragica, prematura fine nella guerra di Spagna; da Margaret Bourke-White e il suo racconto fotografico del lager di Buchenwald a Claude Cahun, che con la sua opera anticipò alcune tra le tematiche più attuali dei nostri giorni come quelle legate al gender e all'identità sessuale. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E poi ancora Lisetta Carmi, dimenticata per decenni e riscoperta in tardissima età, Tina Modotti, fotografa divista tra arte e impegno politico, Imogen Cunningham, dal talento particolarmente versatile. Non manca l'incursione in tempi più recenti con le artiste Cindy Sherman e Vanessa Beecroft, impegnate a esprimere se stesse e la propria ricerca attraverso il linguaggio fotografico, e Nan Goldin, che nei suoi crudi reportage ha rappresentato temi forti, riuscendo a "fotografare l'infotografabile". Come ha spiegato il curatore Nicolas Ballario, il volume "non vuole essere un compendio della fotografia al femminile e certamente non ha l'ambizione di offrire una sintesi in questo senso. Abbiamo scelto dieci donne che con la loro pratica hanno cambiato la storia della fotografia e lo hanno fatto da una posizione scomoda, che le voleva gregarie". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Valanga a Livigno, sciatore grave Illeso un altro sciatore, erano fuoripista CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:27 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Uno sciatore è stato estratto dalla neve in gravi condizioni dopo esser stato travolto dalla valanga che si è staccata nella ski-area del Carosello 3000 a Livigno (Sondrio). Un altro escursionista, amico dell'uomo ferito, è stato estratto illeso. E' questo l'esito delle ricerche del Soccorso alpino intervenuto a 2400 metri di altezza. L'uomo ferito è stato trasportato d'urgenza in ospedale con l'elicottero. L'incidente è avvenuto a metà mattinata in una delle zone più frequentate dagli appassionati, ma in un canalone fuori pista lontano da quelle battute. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Valanga a Livigno, morto sciatore travolto dalla neve Vittima è ragazzo di 23 anni originario del Bresciano CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 16:23 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' morto all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo il giovane sciatore lombardo travolto stamattina da una valanga, mentre scendeva fuori pista lungo un canalone a Livigno (Sondrio). La vittima, 23 anni, era originaria di Breno, in provincia di Brescia. L'amico che era con lui, poco più giovane, è uscito quasi illeso dall'incidente. Sul drammatico episodio indagano il Sagf-Soccorso Alpino della Guardia di finanza di Bormio con i carabinieri di Livigno. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid:93.157 positivi, 375 le vittime. Tasso a 11% 846.480 tamponi. -29 intensive e -385 ricoveri CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 08:46 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono 93.157 i nuovi contagi da Covid nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 99.522. Le vittime sono invece 375, mentre ieri erano state 433. Sono 846.480 i tamponi molecolari e antigenici effettuati. Ieri erano stati 884.893. Il tasso di positività è all'11,1%, stabile rispetto a ieri (quando era all'11,2%). Sono invece 1.411 i pazienti in terapia intensiva, 29 in meno di ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 104. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 18.615, ovvero 385 in meno rispetto a ieri. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Questura vieta raduno paramilitare no vax vicino Roma "Per addestrare alla resistenza. Ora marcia sulla Capitale" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:58 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' stato vietato dalla questura il raduno no vax in programma dal 10 al 13 febbraio ai Pratonì del Vivaro, nei comuni di Rocca di Papa e Velletri, nella zona dei Castelli Romani, alle porte di Roma. Un'adunata per "addestrare alla resistenza i non vaccinati" e organizzare una sorta di "esercito civile di liberazione nazionale" che aveva messo in allerta da subito le forze

dell'ordine. Il provvedimento di divieto, ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, è stato notificato ieri recependo le analisi fatte in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, tenutosi nei giorni scorsi in Prefettura". Lo stop al maxi-raduno, spiega la questura, "è l'esito di valutazioni con cui sono state evidenziate serie criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica. Saranno predisposti, pertanto, specifici servizi interforze di ordine e sicurezza pubblica diretti a controllare il rispetto del provvedimento stesso, con ordinanza della Questura e con l'impiego dei reparti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di finanza e con il supporto delle polizie locali per gli specifici servizi di viabilità". Gli organizzatori però non mollano e sarebbero intenzionati a violare il divieto. Nicola Franzoni, segretario del Fronte di Liberazione Nazionale in un video messaggio sui social chiarisce: "Saremo ai prateroni del Vivaro dal 10 al 13 febbraio e daremo vita all'esercito civile di liberazione nazionale con giuramento solenne di servizio al tricolore e all'Italia. Sarà una milizia non armata. Chi viene giurerà fedeltà all'esercito del Fronte. Faremo un gruppo capace di liberare l'Italia". E dà poi appuntamento al 14 febbraio, con una "marcia su Roma", per la "resa dei conti".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE L'ultimo saluto a Monica Vitti, 'ci sentiamo orfani' Da Sastri a Laurito, commozione in chiesa e tra folla in piazza CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 02:10 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una profonda commozione e tante lacrime non trattenute hanno unito chi è venuto a Piazza del popolo per i funerali di Monica Vitti celebrati alla chiesa degli Artisti a Roma. "Era una grande attrice... Stiamo perdendo troppe persone" dice Giancarlo Giannini entrando in chiesa, dove fra i volti del mondo dello spettacolo venuti a rendere omaggio, c'erano anche Athina Cenci, Marisa Laurito, Lina Sastri, Sandra Ceccarelli, Pino Quartullo, Eleonora Giorgi, la costumista Nicoletta Ercole e Zeudi Araya, che ha abbracciato consolandolo il marito dell'attrice Roberto Russo, quando è stato per un attimo sopraffatto dall'emozione. A seguire la cerimonia, celebrata da Don Walter Insero e trasmessa in diretta su Rai1, si sono unite all'esterno centinaia di persone che hanno potuto seguire le esequie attraverso un maxischermo. L'ondata costante di affetto per l'icona del cinema, è partita dal lungo applauso con cui la folla ha accolto l'ingresso in piazza del carro funebre con il feretro (che verrà tumulato al Verano), scortata da agenti in moto della Polizia Municipale. Ad aspettarlo, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che in Chiesa ha poi seguito la messa accanto a Russo. Poco dietro c'era anche la badante che con il marito dell'attrice si è presa cura di Monica Vitti nei lunghi anni di malattia. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "L'amore è stata la cifra dell'esistenza di Monica - dice Don Walter Insero, rettore della Chiesa degli Artisti -. Quello che resta quando si spengono i riflettori è l'amore donato e ricevuto". Oggi "sentiamo un senso di orfananza, ci stanno lasciando tanti grandi artisti di quella generazione - aggiunge - che ci lasciano orfani ma trasmettono anche un'eredità alle altre generazioni". Monica Vitti "aveva un fascino che non è mai tramontato. Con Roberto ha vissuto una lunga storia d'amore iniziata 49 anni fa, che è cresciuta anche nel periodo della malattia. Lui mi diceva che quando vengono meno le parole rimane lo sguardo. Sono stati anni difficili ma l'amore ha fatto la differenza". Sul loro legame è tornato, nel suo omaggio all'attrice a fine cerimonia, anche Walter Veltroni. "Roberto mi ha chiesto di ricordare Monica, lo faccio non solo per lei ma anche per lui, perché tutti abbiamo un debito verso quest'uomo discreto e generoso - esordisce l'ex sindaco di Roma -. Monica era profonda e spiritosa, sapeva utilizzare in tanti modi i suoi infiniti talenti". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Era "colta e popolare - sottolinea -. Amava Roma, che come si è visto l'ha molto riamata. Dello spirito della città interpretava il desiderio del sorriso e l'atavica malinconia". Oggi "un Paese intero ti saluta dopo 20 anni di un silenzio che hai scelto, un silenzio d'amore - aggiunge, rivolgendosi

all'attrice -.Ti vuole più bene di prima. Ci sei stata, ci sei e ci sarai". Pino Quartullo ex allievo di recitazione di Monica Vitti che ha anche letto la preghiera degli artisti ricorda che "lei ci ha fatto capire con amore quanto fosse importante essere sé stessi". Tra chi in piazza non è voluto mancare all'ultimo saluto, c'è anche Picci Pontecorvo, vedova di Gillo: "era una mia amica - spiega -. Una donna con un bellissimo carattere... una volta a Venezia, sapendo che Gillo non amava mi truccassi, mi ha chiamato e mi ha truccato lei". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Per Eleonora Giorgi "volevamo tutte essere Monica. Era coraggiosa, ha inventato la comicità per una donna bella, che non era facile. Questo è il momento di un addio vero, anche a un'epoca. Di lei però rimane tutto l'insegnamento". Tra la folla c'è chi come Franca, è cresciuto con i suoi film, Monica Vitti, era "una grande artista e una donna vera". Secondo Silvano, che guarda i funerali dalla piazza tenendo in braccio il suo cagnolino Briciola, "è un'interprete che ha lasciato un segno indimenticabile, ma allo stesso tempo una persona semplice, e per questo tutti ci sentiamo legati a lei". La ventenne Giusy, studentessa di recitazione si è appassionata ai film di Monica Vitti, "perché in tutti c'è qualcosa di noi. La ringrazio per il coraggio che ha avuto nel raccontarci - dice con la voce rotta dalla commozione -. Tutte le donne dovrebbero guardare i suoi personaggi". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una curiosità: l'affetto della folla per Monica Vitti si è esteso anche al funerale che ha preceduto quello dell'attrice alla Chiesa degli Artisti, le esequie di Paolo Graziosi. Infatti molte persone, arrivate in piazza con grande anticipo hanno tributato un applauso anche all'attore, scomparso il primo febbraio. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Teatro: a Genova progetto sui 200 anni di Adelaide Ristori Livermore, spettacolo sarà gioco di teatro CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 20:41 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Chi ha visto la Ristori sa che non si devono fare che pochissimi gesti, anzi tutto si limita quasi a un gesto solo, cioè di cancellare una macchia di sangue che crede di aver sulla mano...". Scriveva così Giuseppe Verdi all'epoca in cui curava la messa in scena del suo Macbeth. Geniale uomo di teatro, Verdi era rimasto ammirato dalla presenza scenica di Adelaide Ristori e avrebbe voluto che le sue cantanti la imitassero sulla scena. Adelaide Ristori è stata una delle più grandi attrici dell'Ottocento. E a lei, nel bicentenario della nascita (29 gennaio 1822) è dedicato un ambizioso progetto ('Adelaide: 200 anni sulla scena') realizzato a Genova dal Museo dell'Attore con il Teatro Nazionale e l'Università - Diraas."Obiettivo del nostro progetto - spiega la docente universitaria Livia Cavaglieri - è innanzitutto ricordare la più grande attrice ottocentesca del nostro teatro che ha rivoluzionato il modo di recitare. E poi sarà un'occasione per valorizzare un Fondo prezioso custodito al Museo dell'Attore". Il progetto avrà respiro biennale. Il primo appuntamento importante, a partire dal prossimo 23 marzo, sarà la realizzazione, al Teatro Modena, di Lady Macbeth, nella versione che rese celebre la Ristori in tutto il mondo. Per restituire quello spettacolo verrà recuperato il testo tradotto in versi italiani da Giulio Carcano nel 1860. La drammaturgia sarà di Andrea Porcheddu, la regia di Davide Livermore. Nel ruolo che fu della Ristori Elisabetta Pozzi. "Il nostro spettacolo - aggiunge Davide Livermore direttore del teatro Nazionale - sarà un gioco di teatro. Io non amo le riletture, la Ristori già le faceva di suo per portare una visione divistica sul personaggio. La gente andava a teatro non per vedere Lady Macbeth ma lei. E allora noi parleremo della Lady shakespeariana e, attraverso il personaggio, di Adelaide. Un monologo arricchito da soluzioni tecnologiche". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Saraceni: basta critiche, Grignani è grande cantautore L'abbiamo visto cambiare e combattere contro i suoi demoni CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "In questi anni l'abbiamo visto cambiare, soffrire e combattere contro i suoi demoni. Anche per questo motivo trovo veramente sgradevoli e inopportune le

critiche che gli stanno piovendo addosso dopo la performance di ieri". Sono queste alcune delle frasi di un lungo post con cui il professore, scrittore e seguitissimo blogger Guido Saraceni si schiera a fianco di Gianluca Grignani preso di mira dagli hater sui social per la sua esibizione di ieri a Sanremo a fianco di Irama. L'intervento di Saraceni, che insegna Filosofia del Diritto alla facoltà di Giurisprudenza a Teramo, sta ricevendo moltissimi like e condivisioni. Parte ricordando le tragedie che hanno segnato la vita del rocker: "Nel 1995, quando portò a Sanremo "Destinazione paradiso", dichiarò senza mezzi termini che gli era capitato di pensare al suicidio. "L'ho scritta perché mi volevo ammazzare", disse con tutta l'ingenuità del mondo, raggelando la sala stampa. In molti pensarono che fosse una trovata pubblicitaria di cattivo gusto. È passato molto tempo prima che raccontasse in televisione di essere stato molestato e picchiato da un pedofilo, quando aveva solo dieci anni. Prima che parlasse della sua amica morta di leucemia". Il professore poi mette in luce il talento di Grignani: "E' un cantautore di primissimo livello - scrive Saraceni - incoronato esplicitamente da Vasco e da tanti altri per le sue qualità artistiche. Ma è soprattutto un essere umano al quale dobbiamo lo stesso rispetto che meritano tutte le persone che stanno attraversando un periodo difficile". E aggiunge: "Come recitava Stefano Accorsi, chiudendo il suo monologo, in un bel film di tanti anni fa: "non puoi giudicare la vita degli altri. Perché comunque non puoi sapere proprio un c... della vita degli altri". Teniamolo sempre a mente".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sanremo: la serata finale si apre con l'inno di Mameli Poi lascia la scena sulle note della marcia Armi e Brio  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 21:14 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE La serata finale del Festival di Sanremo si apre con l'inno di Mameli suonato dalla banda della Guardia di Finanza, che poi lascia la scena sulle note della marcia Armi e Brio.  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sanremo: a Massimo Ranieri Premio della Critica Mia Martini con il brano "Lettera di là dal mare"  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 01:06 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Massimo Ranieri, con il brano "Lettera di là dal mare", vince il Premio della Critica "Mia Martini". A lui, 27 voti dei giornalisti accreditati presso la Sala Stampa. Al secondo posto Giovanni Truppi con 15 voti, al terzo Elisa con 7. In totale sono stati espressi 72 voti, 65 dei quali validi.  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sanremo: Mahmood & Blanco vincono il festival Al secondo posto Elisa, terzo Gianni Morandi  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Mahmood & Blanco vincono il festival di Sanremo 2022 con il brano Brividi. Al secondo posto si è classificata Elisa, con O forse sei tu; al terzo Gianni Morandi con Apri tutte le porte.  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sanremo: Morandi è terzo, podio fantastico, tre generazioni Devo ringraziare tutti, Amadeus, Lorenzo Jovanotti, musicisti  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 01:55 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Devo ringraziare tutti, prima te, Amadeus, Lorenzo Jovanotti che ha scritto un bellissimo brano, i musicisti. E' un podio veramente fantastico, siamo tre generazioni, gli anziani, lei di mezzo e i giovani". E' il commento a caldo di Gianni Morandi, che si è classificato al terzo posto di Sanremo 2022 con Apri tutte le porte.  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Terremoti: scossa di magnitudo 3.8 a Viareggio Ipocentro a 8 km, non si hanno notizie di danni  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un terremoto di magnitudo 3.8 è avvenuto nella zona di Viareggio, in provincia di Lucca. L'ipocentro è stato localizzato a 8 km di profondità. Ne dà notizia l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose. La scossa, secondo quanto si legge sui social network, è stata avvertita distintamente dalla popolazione. Dopo quella di magnitudo 3.8, l'Ingv ha registrato altre tre lievi scosse nella zona, con epicentro più vicino a Vecchiano (Pisa) ma prossimo anche a Viareggio. La più forte è stata di magnitudo 1,7, registrata alle 3.38, a seguire una di 1,4 alle 5.40, entrambe a una profondità di 8 km, la terza di 1,3 alle 6.51, a una profondità di

10 km. "Alle 2,36 di questa notte, il nostro territorio è risultato epicentro di una scossa di terremoto di magnitudo pari a 3.8 gradi Richter e una profondità di circa otto chilometri. Nel corso della nottata ci sono state poi ulteriori tre piccole scosse, per lo più strumentali (fonte Ingv). La prima scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione con conseguente comprensibile agitazione e paura. Tuttavia ad ora non risultano, per fortuna, segnalazioni di danni a cose o persone. Attualmente sono in corso ulteriori controlli: aggiornamenti nelle prossime ore". Lo scrive stamani il sindaco di Viareggio (Lucca) Giorgio Del Ghingaro su Fb.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: Figliuolo, virus arretra, riportare normalità in ospedali  
Conseguenze diverse se non avessimo accelerato su booster  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 08:46  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Contagi e ricoveri in calo ma il virus circola, l'attenzione resti alta, si entra in una fase più favorevole, in cui le risorse sanitarie potranno essere ribilanciate verso la cura delle patologie gravi e la prevenzione. Lo spiega a Repubblica il commissario all'emergenza, il gen. Francesco Figliuolo. Senza l'accelerazione sul booster ci sarebbero state ben altre conseguenze, anche sull'economia. Una quarta dose come le precedenti per ora non è prevista: se necessario in futuro, se non ci saranno emergenze, si farà in farmacia o dal dottore. 'Io a Sanremo? Ho gradito la battuta di Fiorello, sono contento sia tornato il pubblico'.  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Telefono Azzurro: 'Servono nuove regole per mondo digitale' Una riflessione in occasione del Safer Internet Day 2022  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 20:45  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' il Safer Internet Day 2022. Rafforzare l'educazione al mondo digitale di insegnanti e genitori perché i giovani trascorrono sempre più tempo in rete, soprattutto in assoluta solitudine. E' quindi necessaria più formazione e al tempo stesso costruire nuove regole per tutelare i più giovani per affrontare questa "grande sfida del futuro" e per fare in modo che "il mondo digitale venga governato dalle persone" e non il contrario. Elaborare nuove proposte da sottoporre al Governo e al Parlamento è l'obiettivo che si pone la due giorni di riflessioni organizzata da Telefono Azzurro dal titolo: "Nell'universo virtuale servono diritti reali" proprio in occasione del Safer Internet Day 2022.  
CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "E' un lavoro difficile riuscire a garantire i diritti dei più fragili, dei più indifesi al netto delle continue evoluzioni degli strumenti digitali e dello stesso modo di utilizzarli. Ma ancora più complicato diventa quando bisogna garantire un altro diritto fondamentale che è quello all'accesso all'informazione, al web, alla conoscenza. Per tutti gli utenti della rete e per tutti i cittadini infatti sono due diritti importanti e che come istituzioni dobbiamo veramente lavorare insieme per proteggerli". Lo ha detto il ministro per le Disabilità Erika Stefani all'incontro del Telefono Azzurro dal titolo "Nell'universo virtuale servono diritti reali". "Le persone con disabilità rappresentano purtroppo - ha aggiunto Stefani - una parte importante delle vittime dei fenomeni connessi al cattivo uso e alla stortura della rete e del web, ne dobbiamo essere tutti consapevoli. La soluzione parte anche da un'alleanza tra il mondo delle famiglie, il mondo delle imprese e delle istituzioni stesse. Bisogna accompagnare le famiglie nella conoscenza degli strumenti oggi a disposizione avendo però sempre piena consapevolezza di quelli che sono i pericoli per i più piccoli e per le persone più fragili". Stefani ha sottolineato che il web è un mezzo che "per certi versi è prodigioso ma che allo stesso tempo può trasformarsi veramente in una trappola". "Il mio augurio, il mio appello è che le istituzioni - ha concluso - - devono stare vicini alle famiglie guardando al contempo alle buone prassi che sono importate dal mondo dell'impresa. Non dobbiamo mai sottovalutare la grande funzione educativa delle famiglie, senza dimenticarci di ascoltare sempre cosa hanno da dire. Da parte mia la disponibilità è massima poiché quella basata sul confronto è l'unica modalità di lavoro che porta davvero dei risultati concreti". "Vorremmo che Governo e

Parlamento possano prendere atto che questo - ha spiegato il presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo - è un tema centrale nelle politiche del Paese e vuol dire investire nell'educazione e nella formazione. E' necessario creare una forte alleanza tra il mondo della ricerca, dell'accademia, il mondo della società civile e il mondo delle istituzioni che comprenda anche il mondo delle aziende. Un cammino in cui tutti siamo coinvolti". Caffo ha ricordato i dati dell'indagine Doxa Kids realizzata per Telefono Azzurro che offre uno spaccato delle percezioni dei giovani tra i 12 e i 18 anni e dei loro genitori, coprendo anche problematiche emergenti quali gaming, uso del denaro online e metaverso e da cui emerge che ben il 71% dei giovani intervistati ritiene di aver aumentato il tempo trascorso online negli ultimi due anni (opinione condivisa dal 70% dei genitori, che nel 63% dei casi spesso si chiedono se il tempo che i figli trascorrono online non sia eccessivo). CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "C'è una azione sinergica che come Governo stiamo portando avanti. Parlare di diritti reali in un ambiente virtuale è l'ossimoro che si sta declinando sempre di più come una prospettiva necessaria di ricomposizione di dimensione della nostra umanità sociale, in particolare per quanto riguarda le nuove generazioni". Lo ha detto la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti intervenendo alla seconda giornata del convegno organizzato da Telefono Azzurro. "Il V piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza - ha sottolineato la ministra - rappresenta lo strumento fondamentale sul quale costruire questa azione di sinergia tra le istituzioni in una costruzione di coprogettazione con il terzo settore ma anche con una piena partecipazione delle ragazze e dei ragazzi". Bonetti ha spiegato che la prima azione di questo piano che "mancava da anni nel nostro Paese, è stata la redazione delle linee guida per la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini e dei ragazzi e delle ragazze nei processi che li coinvolgono a tutti i livelli e in tutti i contesti. Ed anche per la costruzione di questa prospettiva digitale sia fondamentale partire da qui. Sul versante della protezione il piano si integra con il lavoro straordinario che sta facendo l'Osservatorio di contrasto alla pedofilia e pedopornografia, dove è stato costituito un gruppo che il presidente Caffo presiede e che ha dato indicazioni puntuali". Una delle azioni che la ministra intende portare avanti è "un tavolo tecnico" che "vada un lato a monitorare in modo trasversale e dall'altra a collegarsi al lavoro dell'Osservatorio". La sfida digitale, ha concluso Bonetti, "credo che sia una responsabilità su cui verremo misurati e sono certa che sapremo essere all'altezza". Grazie alla scuola i ragazzi sono più consapevoli dei pericoli della rete, spiega il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi Antonello Giannelli intervenendo alla seconda giornata del convegno organizzato da Telefono Azzurro. "E' stata pubblicata una ricerca dal ministero dell'Istruzione in cui si dà atto - ha spiegato - di una maggiore consapevolezza da parte dei ragazzi dell'utilizzo della rete. Molti più ragazzi dichiarano di avere avuto più informazioni per quanto concerne la sicurezza on line. Questo fenomeno credo sia dovuto sostanzialmente a due fattori in cui la scuola è direttamente coinvolta: il primo l'introduzione dell'educazione civica, che è stata reintrodotta da un paio di anni, l'insegnamento della cittadinanza digitale è uno delle componenti portanti e dei pilastri dell'educazione civica". La seconda questione che "ha accresciuto la consapevolezza dei ragazzi - ha ricordato - è la pandemia che ha costretto alla didattica a distanza, ad utilizzare tecnologie telematiche e questo ha spinto i ragazzi a farne un uso molto più approfondito, mentre prima l'utilizzo della telematica era in qualche modo confinato nei laboratori sotto la supervisione dei docenti, era molto più ingessato; oggi i ragazzi hanno dovuto passare molte ore nelle loro camerette: erano soli con i loro computer. Piano piano hanno acquisito una maggiore consapevolezza, hanno fatto esperienza nonostante la loro giovane età". "Questi due fattori combinati, uno intenzionale, voluto, l'altro

accidentale e tragico, non desiderato, hanno prodotto - ha concluso il presidente di Anp - maggior consapevolezza. Oggi possiamo dire che i nostri ragazzi sono più consapevoli dei rischi che ci sono in rete e la loro navigazione è più sicura e credo che su questo la scuola abbia dato un contributo migliorante". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una tematica emergente è il cosiddetto 'binge-gaming', ovvero l'uso compulsivo dei videogiochi. Dalla ricerca di Telefono Azzurro, emerge che oltre la metà dei giovanissimi (53%) gioca online da 1 a 3 ore al giorno, che il 35% dei giovani intervistati ha effettuato acquisti mentre giocava e ben il 38% ha dichiarato di conoscere qualcuno che gioca online pur avendo un'età inferiore a quella raccomandata. "Il gioco è uno strumento positivo - ha spiegato Caffo - se usato bene, ma gli adulti devono essere accanto ai ragazzi in questo percorso". Altro aspetto messo in evidenza da Caffo è che "i ragazzi usano tantissimo il denaro nella rete": ben il 43% dei giovani intervistati ha fatto/fa acquisti online in autonomia, il 25% usando la carta di credito dei genitori con la loro autorizzazione (cosa riconosciuta dal 28% dei genitori). Caffo ha poi affrontato il tema del metaverso, ovvero la realtà virtuale in cui è possibile connettersi attraverso un ologramma/avatar di sé. "I ragazzi sanno poco di cosa è il metaverso - ha spiegato Caffo - ma lo vivono costantemente". Alla domanda "sai cos'è il metaverso?", il 57% del campione giovani ha risposto di no, il 33% di averne una conoscenza generica e solo il 10% ha dichiarato di sapere di cosa si tratta. Solo il 17% dei genitori ha dichiarato di sapere cos'è il metaverso, "Il metaverso è l'occasione nella quale le competenze delle nuove generazioni posso mettersi in gioco pienamente" però ha avvertito Caffo "il problema è come costruire un'identità di solidità vera" e "non sull'immagine che i ragazzi proiettano all'esterno". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Vietato dare cibo ai senza tetto nella stazione Termini, volontari identificati Fs group: "Abbiamo a cuore i piu' deboli e li aiutiamo, ma ci sono delle regole" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:59 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE La stazione Termini di Roma è uno dei punti di attrazione per tutti coloro che sono in difficoltà e si trovano a dormire in strada, dai senza tetto più longevi a chi si trova momentaneamente in difficoltà. Un welfare fatto di numerose associazioni di volontariato si ritrova tutte le sere a Termini per portare cibo, vestiti, coperte e una parola di conforto. Termini però è cambiata, a causa dell'aumento delle misure di sicurezza dopo gli attentati terroristici in Europa, ma anche a causa della metamorfosi della stazione che ospita negozi sempre più eleganti, Termini sta diventando sempre più ostile ai clochard e adesso i volontari non possono più portare cibo alle persone che stazionano all'interno. Giovedì sera l'ultimo episodio in cui i volontari della Casa Famiglia Ludovico Pavoni sono stati identificati e allontanati dai Carabinieri. FS risponde che l'azienda è impegnata in azioni per i senza fissa dimora con i 18 help center in Italia e l'Osservatorio Nazionale Solidarietà nelle Stazioni, ma sottolinea che ci sono delle regole da rispettare. Il nostro approfondimento con i volontari di Mama Termini, Akkittate e della Casa Famiglia Ludovico Pavoni. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Boom per la finale di Sanremo, 13,3 milioni e il 65% Per la proclamazione dei vincitori il 73,4% di share CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:15 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Boom di ascolti per la finale del festival di Sanremo, che ha incoronato vincitori Mahmood & Blanco con Brividi: la serata ha ottenuto in media su Rai1 (dalle 21.22 all'1.48) 13 milioni 380 mila telespettatori pari al 64.9%. La prima parte (dalle 21.22 alle 23.54) ha raccolto 15 milioni 660 mila spettatori pari al 62.1% di share; la seconda (dalle 23.58 all'1.48) 10 milioni 153 mila con il 72.1%. Nella rilevazione degli ascolti l'Auditel ha scorporato la proclamazione dei vincitori: dall'1.49 all'1.56% davanti a Rai1 c'erano 6 milioni 422 mila spettatori pari al 73.4% di share. Con questi risultati Amadeus batte ancora se stesso: l'anno scorso l'ultima serata del festival aveva fatto segnare

in media 9 milioni 970 mila telespettatori con il 54.4% di share (13 milioni 203 mila telespettatori con il 49.9% di share nella prima parte, 7 milioni 730 mila con il 62.5% nella seconda). Migliorata anche la media da record del 2020, quando l'ultima serata del festival fece segnare 11 milioni 477 mila spettatori pari al 60.6% di share (13 milioni 638 mila spettatori con il 56,8% nella prima parte, 8 milioni 969 mila con il 68.8% nella seconda). CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sanremo: Fuortes, un peana per Amadeus Record sui giovani, festival virale, Rai è tv del futuro CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 11:39 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Voglio fare un peana per Amadeus: ha condotto in modo magistrale sia la parte artistica che la conduzione del festival": è la soddisfazione di Carlo Fuortes, ad Rai, oggi alla conferenza stampa finale di Sanremo per ringraziare autori, musicisti, ospiti e tutta la squadra Rai, "hanno lavorato tutto in modo fantastico, l'azienda è molto grata". Tra i risultati del festival, Fuortes cita in particolare "l'aspetto più straordinario e per molti versi inaspettato, il successo sul pubblico giovane, vero motore di questa edizione. E' giusto e naturale che la musica emozioni quel pubblico, ma fino a qualche tempo fa non era scontato raggiungere con questi numeri quel target, un obiettivo raggiunto che ha permesso al principale programma di intrattenimento Rai di intercettare il pubblico sotto i 20 anni. Sanremo è diventato di tendenza, virale". E questo risultato, continua l'ad, "è stato raggiunto attraverso la qualità del festival, delle scelte musicali e artistiche. La qualità è la chiave del successo, il pubblico ha capito e apprezzato". Altro obiettivo centrato, "la capacità del festival di rinnovarsi mantenendo la sua identità, nazionale popolare nella migliore accezione del termine: non è una novità per Sanremo, che ha accompagnato la storia della nostra Repubblica da Nilla Pizzi a Mahmood & Blanco, ma la difficoltà era trasformare un rito collettivo nazionale portandolo sulle nuove tecnologie, sulle nuove piattaforme. Ieri è stato toccato il più alto volume di download nella storia delle piattaforme digitali, non era scontato". Con questa edizione, conclude, "la nostra azienda entra a pieno titolo nella tv del futuro". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sanremo: Amadeus, la mia più grande paura era contagiarmi "Non c'era un piano B" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:06 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Alla vigilia avevo detto in maniera sbruffona che se mi fossi ammalato, saremmo rimasti tutti qui per dieci giorni. Ma la mia più grande paura era contagiarmi. Non c'era un piano B e ogni volta che facevo il tampone ed era negativo, uscivo dalla stanza che sembrava avesse segnato Lautaro". Amadeus, a conclusione del suo terzo Sanremo in conferenza stampa, non nasconde che il suo timore più grande era legato al covid. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sanremo: Fuortes, squadra che vince non si cambia "Per ora non c'è niente di definito". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Squadra che vince non si tocca". Lo afferma l'ad della Rai Carlo Fuortes, rispondendo a una domanda in conferenza stampa sul futuro del festival e di un possibile Ama quater, "Sarebbe pazzesco non partire da qui, è ovvio con questo successo - ha aggiunto l'amministratore delegato -. Ma dobbiamo parlarci e il primo a volerlo deve essere Amadeus. Per ora non c'è niente di definito". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Tornano meno di 20 mila attuali positivi al Covid in Umbria Continua calo nuovi casi, stabili i ricoverati in ospedale CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:14 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Tornano a essere meno di 20 mila gli attualmente positivi al Covid in Umbria, 19.161 al 6 febbraio, con un calo del 6,4 per cento pari a 1.305 unità rispetto a sabato. Dato analogo per le persone in isolamento, ora 18.937, meno 6,4 per cento. Lo riporta il sito della Regione. Stabile il dato complessivo dei ricoverati in ospedale, 224, mentre salgono a otto da sei i posti occupati nelle terapie intensive. Nell'ultimo giorno sono emersi 1.359 nuovi positivi, 2.661 guariti e altri tre morti. Analizzati 2.863 tamponi e 10.612 test antigenici, con un tasso di

positività sul totale del dieci per cento (11.37 sabato). CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Rave party nel Modenese smantellato, 156 giovani identificati Intervento di Polizia e Carabinieri in area a ridosso di A22 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:20 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Polizia e Carabinieri hanno smantellato un rave party già iniziato e destinato a crescere nella notte nel Modenese: identificati 156 giovani di età compresa tra 20 e 30 anni, provenienti dalla zona ma anche da Livorno, Ravenna, Reggio Emilia, Parma, Forlì, Rimini, Trento e L'Aquila. Impianto acustico sequestrato. Intorno alle quattro è stato intercettato da pattuglie di carabinieri un flusso anomalo di auto e furgoni che si dirigevano a Campogalliano verso un'area campestre a ridosso dell'autostrada A22. Il rave era organizzato in alcuni capannoni in disuso adibiti alla lavorazione di marmo. Da questi proveniva musica ad alto volume e nei dintorni c'erano diverse decine di auto. A quel punto sono stati chiamati rinforzi e sono stati fatti convergere ulteriori equipaggi dell'Arma, pattuglie della Polizia di Stato da Modena e dal vicino Commissariato di Carpi. Insieme alla Polizia Stradale la zona è stata circondata e le forze dell'ordine hanno interrotto il flusso di auto, furgoni e altri ragazzi che stavano arrivando richiamati dal tam tam. I ragazzi che erano già dentro il capannone sono stati identificati grazie al concorso di personale del Reparto Mobile di Bologna. Controllati anche quelli in avvicinamento e dissuasi. Per chi era nel capannone scatterà la denuncia per invasione di edificio a cura dell'Arma e sarà valutata dalla Questura la relativa posizione soggettiva per l'adozione delle misure di prevenzione del caso. In corso gli accertamenti per risalire agli organizzatori, che saranno segnalati sia per aver dato corso all'evento senza la prevista autorizzazione, sia per la violazione delle misure sanitarie in atto che vietano il ballo. All'operazione hanno contribuito anche l'unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza e la Polizia locale. Al termine dei controlli è stata effettuata una ricognizione del capannone, di cui verrà richiesta una definitiva messa in sicurezza per scongiurare eventi analoghi, con il personale del gabinetto di Polizia scientifica della Questura. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Bloccato nella neve in Irpinia, percorre 12 km a piedi Escursionista raggiunge in due ore centro abitato di Calabritto CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:20 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Bloccato dalla neve su un altopiano in Irpinia, un escursionista di Battipaglia (Salerno) non si è perso d'animo e prima che calasse la sera si è incamminato percorrendo 12 chilometri per arrivare al primo centro abitato. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Piano Migliano, nel territorio del comune di Calabritto (Avellino). L'uomo ha lasciato l'automobile bloccata nella neve e, non potendo utilizzare il telefonino per mancanza di collegamento, ha deciso di mettersi in marcia raggiungendo due ore dopo il centro abitato di Calabritto. Una squadra dei Vigili del Fuoco di Lioni ha poi recuperato l'autovettura. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Castelluccio Norcia immersa in mare nebbia Pian Grande Con cielo terso regalato emozioni ai tanti visitatori CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:28 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Castelluccio di Norcia che spunta dal mare di nebbia che avvolge il Pian Grande è uno degli spettacoli naturali più incredibili che offrono i monti Sibillini a cavallo tra Umbria e Marche. Il cielo terso ad alta quota e la fitta nebbia sull'altopiano regalano emozioni ai tanti visitatori che hanno raggiunto la "perla" dell'Appennino, nota per la meravigliosa fioritura estiva e, purtroppo, per essere uno dei borghi rasi al suolo dai terremoti del 2016. A fare da cornice al fenomeno nebbioso è la neve che ancora insiste sulle montagne e in particolare sul Vettore. In questo periodo Castelluccio è preso d'assalto proprio dagli amanti della neve e delle ciaspolate. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Lanciano masso di 15 kg da cavalcavia, due 16enni denunciati Bloccati in provincia di Varese dopo aver tentato la fuga CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:00 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Due sedicenni sono stati denunciati dalla Polizia di Varese per

resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, danneggiamento ed attentato alla sicurezza dei trasporti. I due hanno lanciato un sasso di 15 chili da un cavalcavia e, una volta scoperti, hanno ingaggiato una colluttazione con gli agenti che li hanno poi bloccati. La Polizia era sulle loro tracce da alcuni giorni a causa di una serie anomala di incidenti con lievi danni avvenuti in corrispondenza dello svincolo autostradale di Buguggiate sulla A8. La Polstrada, acquisite le denunce presentate anche ad altri uffici di polizia, hanno tenuto d'occhio in particolare alcuni ragazzi che frequentavano un parco giochi adiacente l'autostrada. Due dei giovani, a tarda sera e rimasti soli, sono saliti sul Cavalcavia 38 e hanno lanciato un masso di granito di 15 chili sulla carreggiata provocando un incidente fra tre vetture, senza feriti. I due ragazzi hanno tentato invano la fuga e ne è seguita una colluttazione durante la quale uno degli agenti è rimasto ferito al volto e a una mano. I 16enni sono residenti nei Comuni limitrofi, a breve distanza dal cavalcavia, e sono stati riaffidati alle famiglie. Uno dei due era già stato denunciato in passato per danneggiamenti, lesioni e minacce. In tasca aveva un piccolo quantitativo di droga. L'altro ragazzo è incensurato. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

Terremoti: nuove scosse per il bradisismo nei Campi Flegrei Alle 10.14 l'evento più importante, avvertito dalle persone CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:03 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una serie di eventi sismici legati al bradisismo flegreo hanno interessato oggi l'area dei Campi Flegrei, in particolare quella a Sud-Ovest della Solfatara. Undici gli eventi registrati dai sismografi dell'Osservatorio Vesuviano tra le ore 8,10 e le 10,48. L'evento di maggiore intensità si è avuto alle ore 10,14 di magnitudo 1,0 della scala Richter ad una profondità di 1910 metri, localizzato sulla linea di costa a confine tra Pozzuoli, località La Pietra, e il quartiere napoletano di Bagnoli. Questo evento, avvertito dai residenti della zona e dell'area del vulcano Solfatara, ha concluso una serie di sei scosse registrate nell'arco di 6 minuti, tutte di bassa energia. Non vengono finora registrati disagi o danni alla popolazione. In campo per le verifiche la Polizia Municipale e le squadre della Protezione civile locale. L'attività sismica dovuta alla fase ascensionale del bradisismo è ripresa con una certa intensità dai primi giorni del nuovo anno. Oggi si sono registrati i nuovi eventi dopo due giorni di pausa seguiti ad una scossa di magnitudo 1,4 verificatasi all'alba di venerdì scorso. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

Ordigno bellico fatto brillare nel Salernitano Evacuate 70 persone, bonifica per bomba aereo trovata ad Auletta CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 15:20 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Operazioni di bonifica oggi per un ordigno bellico inesplosivo della Seconda guerra mondiale trovato ad Auletta, nel Salernitano e che hanno imposto l'evacuazione di una settantina di persone. Di origine americana, si trattava di una bomba di aereo del peso di 500 libbre contenente circa 127 chilogrammi di amatolo, un forte esplosivo, ritrovata lungo l'argine del fiume Tanagro in località Pompeano. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Salerno, sono state realizzate dai militari del 21esimo Reggimento Genio Guastatori che hanno provveduto alla rimozione della spoletta di testa della bomba. Un'operazione delicata e rischiosa tant'è che ad Auletta si è resa necessaria l'evacuazione, come detto, di una settantina di persone. Il brillamento, poi, dell'ordigno in una cava di Atena Lucana, nel Vallo di Diano. Il piano di bonifica del residuo bellico, oltre alla Prefettura e all'Esercito, ha visto impegnati i Vigili del Fuoco, la Protezione civile, le forze di Polizia, i comuni di Auletta ed Atena Lucana, l'Asl e la Croce Rossa. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

Covid: oggi in Fvg 1.554 nuovi contagi e 12 decessi Ricoverati in terapia intensiva 42; in altri reparti sono 471 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oggi in Fvg su 4.460 tamponi molecolari sono stati rilevati 439 nuovi contagi (9,84%). Sono inoltre 11.519 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 1.115 casi (9,68%). Le persone ricoverate in

terapia intensiva sono 42 mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 471. Lo ha comunicato il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. La fascia più colpita è 40-49 anni (16,73%); oggi si registrano 12 decessi: una donna di 96 anni di Pordenone (deceduta in ospedale), un uomo di 93 di Martignacco (Rsa), uno di 90 di Sacile (ospedale), una donna di 90 di Grado (Rsa), una donna di 90 di Udine (ospedale), una di 87 di Sacile (ospedale), un uomo di 86 di Trieste (ospedale), uno di 81 di Gradisca d'Isonzo (ospedale), una donna di 80 di Fiume Veneto (ospedale), una di 69 di Santa Maria La Longa (ospedale), una di 63 di Tolmezzo (ospedale) e una di 58 (ospedale). I decessi complessivamente sono 4.571, di cui: 1.107 a Trieste, 2.199 a Udine, 875 a Pordenone e 390 a Gorizia. I totalmente guariti sono 232.702, i clinicamente guariti 440; le persone in isolamento sono scese a 46.881. Dall'inizio della pandemia in Fvg sono risultate positive complessivamente 285.107 persone, di cui: 61.592 a Trieste, 118.678 a Udine, 68.727 a Pordenone, 31.985 a Gorizia e 4.125 da fuori regione. Il totale dei positivi è stato ridotto di 3 unità a seguito della revisione di altrettanti test. Nel Sistema sanitario regionale sono state rilevate positività nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, in quella Friuli Centrale, Friuli Occidentale, all'Ircss Burlo Garofolo e all'Ircss Cro Aviano. Relativamente alle residenze per anziani si registra il contagio di 12 ospiti e di 13 operatori. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Contromano su raccordo:decine di chilometri ad alta velocità Forse da Slovenia già senso sbagliato.Vittima stava per sposarsi CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 16:24 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE L'automobilista cittadino sloveno che ieri ha imboccato il raccordo autostradale di Trieste (RA13) contromano scontrandosi con un'auto che procedeva nel giusto senso e la cui conducente è morta, avrebbe percorso decine di chilometri, forse trenta, contromano. Probabilmente già a Sesana (Sezana, Slovenia) avrebbe cominciato la manovra sbagliata. Lui, un uomo, di 49 anni, nato a Koper (Capodistria) ma, sembra, residente nella zona di Comeno (Komen, Slovenia), a pochi chilometri dal confine di Ferneti, era alla guida di una monovolume di colore scuro sembra procedesse a velocità molto sostenuta, 150, forse anche 170 chilometri/orari. Nello scontro frontale nella corsia di sorpasso sul raccordo triestino, all'altezza di Duino (Trieste), l'auto che procedeva nel senso giusto si è incendiata e la conducente è morta carbonizzata. Si tratta di una donna rumena, di 56 anni, trasferitasi in Italia dieci anni fa, che abitava in provincia di Treviso e che avrebbe dovuto sposarsi tra qualche mese e che stava raggiungendo Trieste per trascorrere il fine settimana con il compagno. Era madre di figli che vivono in Germania. Il cittadino sloveno, senza chiamare i soccorsi, in stato confusionale è scappato a piedi per un chilometro sull'autostrada, ha sbattuto i pugni su un'ambulanza che ha incrociato e infine è stato bloccato dalla Polizia di Gorizia, come testimonia un video postato sui social e individuato dal Tg Rai Fvg. Non sarebbe stata rilevata la positività ad alcol o stupefacenti. Gli investigatori stanno vagliando ogni ipotesi sul caso, comprese quelle di natura psicologica. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Operaio cade da impalcatura e muore a Ravenna, un indagato L'incidente sul lavoro venerdì pomeriggio, indagini dei Cc CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 17:19 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un muratore di origine romena di 52 anni, Vasile Burcut, è morto in seguito a un infortunio sul lavoro verificatosi in un cantiere edile di via Carso a Ravenna. L'incidente risale alle 15 circa di venerdì scorso, ma la notizia si è diffusa solo nelle ultime ore. Sul posto oltre agli operatori del 118, sono intervenuti anche gli ispettori della Medicina del Lavoro dell'Ausl, i carabinieri della Stazione principale della città romagnola e il Pm di turno Lucrezia Ciriello. L'area è stata sottoposta a sequestro per tutti i rilievi del caso. Il Pm ha contestualmente aperto un fascicolo per omicidio colposo e ha disposto l'autopsia in ragione della quale una

persona è stata raggiunta da avviso di garanzia. Secondo quanto finora riscontrato, il muratore stava lavorando assieme ad alcuni colleghi alla riqualificazione di tre appartamenti all'interno di uno stabile quando, per cause ancora al vaglio, è precipitato da uno dei livelli (forse il terzo) dei ponteggi, cadendo al suolo dopo un volo di 4-5 metri almeno. Al momento non sono state riscontrate palesi violazioni legate alla caduta dell'uomo. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Terremoti: bradisismo; la terra trema ancora a Pozzuoli Dopo lo sciame sismico di stamane, nel pomeriggio altre scosse CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 17:47 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Prosegue l'attività sismica legata al bradisismo nell'area flegrea: alle ore 15,12 è stato registrato oggi un nuovo evento di magnitudo  $1,5 \pm 0,3$  nell'area del vulcano Solfatara a Pozzuoli (Napoli) nella zona con ipocentro situato alla profondità di  $1,7 \text{ km} \pm 0,4$ . La scossa è stata accompagnata da alcuni boati avvertiti dagli abitanti dell'area prossima all'epicentro. Ne ha dato notizia l'Osservatorio Vesuviano informando che l'evento di maggiore intensità è stato preceduto e seguito da scosse di bassa energia. L'Amministrazione comunale, dal proprio canto, comunica che non sono stati segnalati danni o disagi da parte della popolazione alla Polizia Municipale e nel corso delle verifiche effettuate sul territorio non sono stati riscontrati effetti significativi. In mattinata erano stati registrati una serie di undici eventi con il più importante di magnitudo 1,0 alle 10,14. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid:77.029 positivi, 229 le vittime. Tasso stabile a 11,2% +20 intensive, -117 ricoveri. 686.544 tamponi in ultime 24 ore CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 17:54 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono 77.029 i nuovi contagi da Covid nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 93.157. Le vittime sono invece 229, mentre ieri erano state 375. Sono 686.544 i tamponi molecolari e antigenici effettuati (ieri erano stati 846.480). Il tasso di positività è al 11,2%, stabile rispetto a ieri (quando era all' 11,1%). Sono invece 1.431 i pazienti in terapia intensiva, 20 più di ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 105. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 18.498, ovvero 117 in meno rispetto a ieri. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Mostre: Palazzo Ducale Genova, 75 mila in 5 mesi per Escher Grande successo per le opere del genio dei mondi impossibili CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 20:06 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Grande successo per la mostra di Escher a Palazzo Ducale di Genova visitata, solo oggi, da 1.250 le persone. Aperta lo scorso 8 settembre, la mostra dedicata al grande genio olandese Maurits Cornelis Escher, uno degli artisti più amati a livello globale e i cui mondi impossibili sono entrati nell'immaginario collettivo rendendolo una vera icona del mondo dell'arte moderna, è stata visitata dalla sua apertura da circa 76 mila persone, circa 15 mila persone al mese. Promossa e organizzata dal Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Comune di Genova, Regione Liguria e Arthemisia, in collaborazione con M. C. Escher Foundation, la mostra è curata da Mark Veldhuysen, ceo della M.C. Escher Company, e Federico Giudiceandrea, uno dei più importanti esperti di Escher al mondo. Con oltre 200 opere e i suoi lavori più rappresentativi come Mano con sfera riflettente (1935), Vincolo d'unione (1956), Metamorfosi II (1939), Giorno e notte (1938) e la serie degli Emblemata, la mostra presenta in 8 sezioni un excursus della sua intera e ampia produzione artistica. Aperta fino al 20 febbraio, la mostra Escher, tra arte, matematica, scienza, fisica, natura e design, è un evento unico "per conoscere - scrive palazzo Ducale - da vicino un artista inquieto, riservato ma indubbiamente geniale e per misurarsi attivamente con i tantissimi paradossi prospettici, geometrici e compositivi che stanno alla base delle sue opere e che ancora oggi continuano a ispirare generazioni di nuovi artisti in ogni campo". Le visite alla mostra sono sempre state garantite dal distanziamento interpersonale e dal controllo greenpass, secondo le norme stabilite. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Mantovani, molecola Mbl

ha attività antivirale contro Covid "Immunità innata è prima linea di difesa" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 23:49 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "L'immunità innata è la nostra prima linea di difesa, è molto complicata, ci sono ad esempio delle cellule che mangiano e poi ci sono degli antenati degli anticorpi. L'immunità innata gestisce la maggior parte dei nostri problemi senza che ce ne accorgiamo, quando incontriamo dei malfattori o dobbiamo riparare un tessuto. A inizio della pandemia abbiamo deciso di studiare i meccanismi dell'immunità innata rispetto al Covid-19 e abbiamo scoperto che in particolare un antenato degli anticorpi che si chiama MBL riconosce Covid-19 e ha un'attività antivirale. Nel caso della variante Omicron, la prima linea di difesa, in particolare questa molecola, tiene. Abbiamo fatto questa scoperta grazie a donazioni che abbiamo avuto fin dal primo minuto, quindi due anni fa, e a una collaborazione nel Paese e a livello internazionale". Così Alberto Mantovani, Direttore scientifico di Humanitas e Professore Emerito di Humanitas University, ospite di Che tempo che fa su Rai3. MEDICINA SALUTE E BENESSERE SCIENZA CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Papa, male della Chiesa è 'mondanità spirituale' 'Così cresce clericalismo e ideologia prende posto del Vangelo' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Oggi il male della Chiesa più grande è la mondanità spirituale, è una chiesa mondana. Questa mondanità spirituale fa crescere il clericalismo, una cosa brutta, una perversione della Chiesa, che porta a posizioni ideologicamente rigide. Così l'ideologia prende il posto del Vangelo". Dobbiamo tornare al centro "Il Verbo si è fatto Carne: lì c'è il futuro della Chiesa": così il Papa a Che tempo che fa. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Aggressioni Duomo, Polizia arresta due minori Le violenze ai danni di due ragazze tedesche CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 08:59 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE La Polizia di Stato di Milano ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di due minori gravemente indiziati di alcune delle violenze sessuali e rapine avvenute la notte di Capodanno in piazza Duomo e dintorni. L'indagine, condotta dalla Sezione Omicidi della Squadra mobile di Milano e dal Commissariato Centro - spiega la Questura -, è a carico di due egiziani di 16 e 17 anni. Dei due ragazzi, uno ha il permesso di soggiorno, l'altro è un minore straniero non accompagnato. I poliziotti, nell'inchiesta coordinata dal procuratore per i minori di Milano, Ciro Cascone, sono giunti alla loro identificazione con le immagini dei sistemi di sorveglianza, dopo l'ascolto di numerosi testimoni e delle parti offese, oltre che con l'analisi dei vari social network e l'utilizzo del software per il riconoscimento facciale da parte della Polizia Scientifica. I due giovani sono ritenuti responsabili delle violenze a sfondo sessuale commesse ai danni delle due turiste tedesche, riprese in un video che ha fatto il giro del web. Le indagini, inoltre, hanno permesso di attribuire al sedicenne una rapina messa a segno alle 2 e 15 in via Torino, poco distante da piazza Duomo. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Mafia: droga, usura e scambi elettorali, arresti a Lecce Custodia cautelare per 15 persone vicine al clan Coluccia CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 09:08 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE I carabinieri del comando provinciale di Lecce stanno eseguendo una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 15 persone (11 in carcere e 4 agli arresti domiciliari), accusate di far parte di un'associazione di tipo mafioso finalizzata all'usura, alle estorsioni, alla violenza privata, alla detenzione e porto illegale di armi, allo spaccio di sostanze stupefacenti e, in alcuni casi, anche allo scambio elettorale politico mafioso. Ad essere colpita è una frangia del clan Coluccia, operativo sulla zona di Noha e Galatina. L'indagine, partita nel 2019, riguarda i territori di Galatina, Aradeo, Neviano, Cutrofiano e Corigliano d'Otranto ed è coordinata dalla Dda di Lecce. L'esecuzione del provvedimento emesso dal Gip di Lecce, ha visto impegnati oltre 120 Carabinieri in forza ai reparti dipendenti dal Comando Provinciale di Lecce, con il concorso dello Squadrone

Eliportato Cacciatori "Puglia" e le unità antidroga e anti-esplosivo del Nucleo Carabinieri Cinofili di Modugno, supportate dall'alto da un velivolo del 6° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Bari. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Detenuto "radicalizzato" evaso ad Avellino preso in Francia Arrestato a Metz, in Francia, su segnalazione della DDA Napoli CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 09:19 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' stato arrestato a Metz, in Francia, Hassin Kalifi, 40 anni, evaso l'11 gennaio scorso dal carcere di Avellino. A bloccarlo è stata ieri la Polizia Francese, allertata dalla DDA di Napoli che ha coordinato le indagini della Polizia Penitenziaria, dei Carabinieri di Avellino e del ROS. Kalifi è stato condannato a una pena passata in giudicato per traffico di stupefacenti ma soprattutto era segnalato come sospetto radicalizzato. Nei suoi confronti è stato emesso un mandato di arresto europeo per reati collegati alla droga emesso su richiesta della Procura di Trento sulla base di indagini della Squadra Mobile di Bolzano. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Aumenta ancora il tempo trascorso dai ragazzi davanti a computer e cellulari L'87% dei genitori riscontra effetti negativi sui figli CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 09:40 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Da quando è scoppiata l'emergenza pandemica, escluso l'impegno per la Dad, il tempo trascorso da bambini e adolescenti davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui ragazzi e il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Sono alcuni dei dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia", per il **Moige (Movimento Italiano Genitori)** interpellando i genitori sull'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza covid. In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del Miur, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani). La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. TECNOLOGIA CRONACA TUTTE LE NOTIZIE A Napoli bucate ruote ambulanza durante intervento soccorso Nessuno Tocchi Ippocrate, cure a domicilio altrimenti tragedia CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 09:40 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Tagliano gli pneumatici all'ambulanza! È successo stanotte intorno alle 2.00 alla postazione 118 del Loreto Crispi mentre era impegnata in un intervento di soccorso a Rione Traiano a Napoli". Lo denuncia, in un post su Facebook, l'associazione 'Nessuno tocchi Ippocrate'.

"L'amara scoperta al rientro dell'equipaggio nel mezzo di soccorso. Fortunatamente il paziente è stato trattato a domicilio e non necessitava di trasporto in ospedale altrimenti questa disavventura si sarebbe tramutata in tragedia", sottolineano. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Javier Marias, la mia spia Tomas Nevinson Esce il nuovo romanzo che fa "coppia" con Berta Isla CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 09:46 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE JAVIER MARÍAS, TOMÁS NEVINSON (EINAUDI SUPERCORALLI, PP 600, EURO 22,00) - Scomparso da dodici anni, dato per morto anche dalla moglie Berta Isla, Tomas Nevinson decide di tornare nei servizi segreti. L'ordine che deve eseguire, anche per lui che ne ha viste e fatte tante, è dei più atroci: individuare e uccidere una donna che nel 1987 aveva preso parte ad alcuni attentati dell'Ira e dell'Eta. Javier Marias ci riporta alle atmosfere del suo fortunatissimo romanzo 'Berta Isla', ma dopo averci raccontato l'amore con una spia della quale è inevitabile resti segreta una parte della vita, si concentra sulla figura di 'Thomas Nevinson' nel suo nuovo immenso romanzo di 600 pagine, pubblicato nei Supercoralli Einaudi nella traduzione di Maria Nicola. "Vi sono numerosi riferimenti, spesso con citazioni, al mio precedente romanzo, 'Berta Isla', del quale 'Tomas Nevinson' non è precisamente un seguito, ma con il quale forma per così dire 'una coppia'" dice Marias nei ringraziamenti finali. Nevinson non avrebbe mai pensato di tornare nei servizi segreti, ma il suo ambiguo ex capo Bertram Tupra, che lo aveva già ingannato in passato, quando era un ragazzo, condizionando tutta la sua vita riesce a convincerlo. Perché quando hai preso una strada sbagliata la tentazione di ripercorrerla è forte. "L'unico modo per non farsi domande sull'inutilità di ciò che si è fatto in passato è continuare a farlo; la sola possibilità di giustificare una vita torbida è continuare a intorbidarla" dice Marias. Con il suo stile diretto, incisivo lo scrittore ci mostra Nevinson che si confronta con la sua vita, si guarda allo specchio, si ripete di essere un assassino, si interroga su fino a che punto sia lecito spingersi, su cosa sia il male, sul senso dell'odio e della vendetta. "Ho avuto un'educazione all'antica, e non avrei mai creduto che un giorno mi si potesse ordinare di uccidere una donna" dice il marito di Berta Isla. E ancora "uccidere non è un gesto così estremo se si ha piena nozione di chi si sta uccidendo" eppure lui esita, non è più determinato come una volta, forse sono invecchiato dice a se stesso. La sua missione, che conduce con un nome fittizio, lo porta in una città del nord-ovest della Spagna: deve capire tra tre donne qual è quella che stanno cercando, la terrorista o fiancheggiatrice Magdalena Oruè che aveva collaborato agli attentati dell'Hipercor e di Saragozza del 1987. Sono passati dieci anni, siamo nel 1997 e lei potrebbe nascondersi dietro il nome di Ines Marzan. Sullo sfondo di episodi reali del terrorismo europeo, Marias ci fa compiere un viaggio pieno di riferimenti e citazioni letterarie - da Shakespeare a Baudelaire, da William Blake a Dante e anche con "una piccolissima idea - dice - di cui sono debitore, credo, a John le Carrè" e un riadattamento a un passo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa - nella nostra umanità e disumanità. Quello di Nevinson è un bilancio duro: "ero portato a farmi domande amare sull'utilità di quello che avevo fatto, arrivando senza fatica alla conclusione che il mondo sarebbe stato identico se non avessi mosso un dito, se non fossi esistito e non mi fossi sporcato le mani". Per conoscere meglio Ines e capire se è veramente lei la terrorista che cerca, Tomas finirà anche a letto con lei. E muovendosi sempre in una doppia realtà fatta di sospetti e paure di sbagliare, di tentennamenti e ripensamenti si troverà a dover decidere mentre riempie una vasca di acqua. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE No Vax, 'dar fuoco a procura Torino'. Digos indaga Appello su Telegram dopo archiviazione denunce contro governo CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:02 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un appello a dare "fuoco alla Procura di Torino" è stato lanciato su telegram nelle chat di area No Vax. Il

messaggio - ora al vaglio della Digos - è stato lanciato dopo la notizia delle archiviazioni disposte dai PM subalpini delle denunce presentate contro Draghi e il governo. La procura, secondo gli anonimi estensori, è "il covo della dittatura che perseguita tutti gli oppositori". La consegna delle denunce al Palagiustizia continua anche in questi giorni. A provvedere sono degli avvocati. In molti casi si tratta di moduli prestampati - messi a punto da studi legali - che l'interessato deve solo corredare con nome e cognome. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE DataMediaHub, Sanremo 2022 e l'analisi delle conversazioni online Conclusa l'edizione dei record del Festival. Quattro milioni di citazioni solo per #Sanremo2022, hashtag ufficiale della manifestazione. Circa 25 milioni di soggetti coinvolti sui social tra like, condivisioni e commenti CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:25 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Quella appena conclusa è stata un'edizione da record per il Festival di Sanremo. Ascolti televisivi alle stelle e la finale di sabato 5 febbraio, se si considerano anche i 2,1 milioni di visualizzazioni in diretta streaming è stata la più vista dall'inizio del millennio con quasi 13,4 milioni di telespettatori durante la diretta TV e uno share del 64.9%, inferiore solamente al 65.4% del 2000. Un boom che, come non poteva essere altrimenti, si è avuto anche sui social. L'anno scorso le conversazioni online relative all'edizione del 2021 del Festival di Sanremo avevano generato 3,3 milioni di citazioni contro i 2,5 milioni dell'edizione 2020, pari ad un incremento del 32% rispetto all'anno scorso. Secondo l'analisi di DataMediaHub, l'edizione 2022 sfiora i 4 milioni di citazioni solo per quanto riguarda l'hashtag ufficiale della manifestazione canora: #Sanremo2022. Un'ulteriore crescita del 21.2% rispetto al 2021, come abbiamo visto già in crescita rispetto al 2020. Più di 87mila autori unici, i cui contenuti hanno coinvolto (like + condivisioni e commenti) circa 25 milioni di soggetti. Numeri che hanno generato una portata potenziale (la cosiddetta "opportunity to be seen") di 22,56 miliardi di impression, che stimiamo ragionevolmente essere effettivamente pari a 1,12 miliardi di impression, di esposizione da parte delle persone a contenuti online relativi al Festival, al lordo delle duplicazioni. Per dare un'idea, è come se ciascun italiano avesse visto online mediamente 18 volte a testa qualcosa inerente al Festival di Sanremo. Netta prevalenza nella partecipazione sui social alle conversazioni sull'evento nazionale-popolare per eccellenza di soggetti di sesso femminile e di età inferiore ai 34 anni. Non è soltanto questione di intensità d'uso dei social, come si potrebbe pensare, ma è invece un chiaro indicatore di quanto e come Sanremo si sia finalmente 'svecchiato', come del resto confermano anche i dati sugli ascolti. Molto positivo il sentiment, cioè le emozioni associate alle verbalizzazioni online delle persone relativamente a Sanremo 2022. Verbalizzazioni che, oltre naturalmente al Festival e agli artisti in gara, hanno riguardato anche FantaSanremo evento nell'evento che ha avuto un grandissimo successo pure sui social. E infatti nella word cloud dei 120 termini maggiormente ricorrenti nelle conversazioni online sul Festival appare anche "papalina", parola collegata a un bonus che accresce il punteggio del cantante che la pronuncia in diretta, e subito rilanciata sui social. I tre top post per livello di coinvolgimento sono tutti video brevi su TikTok. Il primo, con 2,7 milioni di visualizzazioni e circa 336mila like è degli Urban Theory, i maghi italiani del tutting, stile di danza interpretativa contemporanea che si focalizza sull'abilità del ballerino di creare posizioni geometriche e movimenti in cui predomina l'angolo retto, sbarcati su TikTok dove ora contano oltre 17 milioni di follower. Al secondo posto il video di Federica Scagnetti, adolescente con più di 250mila follower sulla piattaforma social di video brevi, che racconta il suo Sanremo in famiglia, e il cui video raggiunge ben 2,1 milioni di visualizzazioni e 253mila mi piace. Il trionfo degli user generated content. Medaglia di bronzo per engagement Matteo Morello, tiktokker da due milioni di follower, ma che è anche artista, più precisamente

musicista e pianista, il cui video su TikTok ottiene 1,3 milioni di view e più di 202mila mi piace. Insomma, per l'edizione 2022 del Festival di Sanremo grande successo di pubblico televisivo e la 'scorpacciata' video è stata anche su TikTok, e YouTube. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Caso pm Milano: al via interrogatorio Davigo davanti a gup Ripresa udienza preliminare a Brescia per ex consigliere Csm CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:03 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Con l'interrogatorio di Piercamillo Davigo, l'ex consigliere del Csm, imputato a Brescia con il pm di Milano Paolo Storari per il caso dei verbali di Piero Amara su una presunta loggia Ungheria, è ripresa stamane l'udienza preliminare davanti al gup Federica Brugnara. Davigo e Storari sono accusati di rivelazione del segreto d'ufficio nel procedimento in cui parte civile è Sebastiano Ardita, altro componente, ancora in carica, del Csm, che si ritiene danneggiato dalla diffusione di quei verbali. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incidente tra alcuni Tir e auto in A26, tratto chiuso Tra Casale Monferrato Sud e bivio con A21 verso Genova 4 km coda CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:16 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incidente sulla A26 Genova Voltri - Gravellona Toce e tratto temporaneamente chiuso tra Casale Monferrato Sud e il bivio con la A21 in direzione Genova. Secondo quanto riferito da Autostrade per l'Italia l'incidente ha visto coinvolti quattro mezzi pesanti e diverse autovetture. Sul tratto interessato era segnalata nebbia con bassa visibilità e limite di velocità di 50 km/h. Sul posto, soccorsi sanitari e meccanici, i Vigili del Fuoco, le pattuglie della Polizia Stradale ed il personale della Direzione 1° Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia. Attualmente, all'interno del tratto chiuso, il traffico è bloccato e si registrano 4 km di coda in direzione Genova. Agli utenti diretti verso Genova, dopo l'uscita a Casale Monferrato Sud si consiglia di percorrere la viabilità ordinaria per poi rientrare in autostrada ad Alessandria Sud. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Meteo: raid artico fino a martedì, peggiora il tempo Irrompono venti forti, temporali e anche la neve CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:55 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Dopo un lungo periodo di sole è in arrivo un raid artico, con correnti fredde e instabili, che daranno vita a un veloce peggioramento del tempo. Gli effetti si faranno sentire soprattutto sui versanti di confine dell'arco alpino e su molti tratti del Sud dove la giornata odierna sarà caratterizzata da rovesci anche a sfondo temporalesco, più probabili sulle aree del basso Tirreno. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE L'atteso calo delle temperature darà vita a qualche nevicata sui rilievi a quote mediamente prossime ai 900/1000m; i venti poi soffieranno con forte intensità dai quadranti settentrionali, in particolare sull'area tirrenica, su quella ionica e sul medio e basso Adriatico. Sulle regioni settentrionali, in particolare al Nordovest, i venti valicheranno le vette alpine riuscendo così a correre a grandi passi verso le adiacenti zone pianeggianti dove sono attesi i classici venti di Favonio (Foehn). Qui il cielo risulterà sereno o al più poco nuvoloso e l'atmosfera sarà limpida e anche piuttosto mite di giorno, con valori localmente al di sopra delle medie stagionali (fino a 18 gradi a Torino e Milano). Da martedì 8 febbraio, tuttavia, il tempo è destinato a cambiare nuovamente grazie al ritorno di un vasto anticiclone che dominerà incontrastato per alcuni giorni, riportando ovunque condizioni di tempo maggiormente stabile e asciutto. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Nel dettaglio: Lunedì 7. Al nord: soleggiato, venti di Foehn al nord ovest. Al centro: piogge sulla fascia adriatica, neve in collina. Al sud: maltempo con temporali e venti forti, locali nevicata oltre i 1000 metri. Martedì 8. Al nord: sole. Al centro: soleggiato. Al sud: bel tempo, venti ancora forti settentrionali. Mercoledì 9. Al nord: sole prevalente. Al centro: tutto sole. Al Sud: condizioni di tempo stabile e soleggiato. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ragazza denuncia violenza durante festa, indagini Polizia A Reggio Emilia, la presunta vittima ha 18 anni CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:18 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Una ragazza ha denunciato

di aver subito una violenza sessuale durante una festa tra giovani a Reggio Emilia, nella notte fra sabato e domenica. Lo riporta l'edizione locale del Resto del Carlino. La presunta vittima è da poco maggiorenne e, stando a quanto finora ricostruito, nell'appartamento c'erano almeno due ragazzi, coetanei. La ragazza è stata accompagnata al pronto soccorso per visite e accertamenti, mentre nell'abitazione dove si era svolta la festa è arrivata la polizia per avviare le indagini. Da chiarire anche se si sia fatto abuso di alcol. È l'ennesima denuncia di violenza sessuale che arriva da Reggio Emilia nelle ultime settimane. Uno dei casi ha come vittima una 15enne che, sempre durante una festa, sarebbe stata violentata da tre compagni di classe, uno dei quali in arresto ai domiciliari e gli altri due indagati a piede libero. Un'altra minore, 14enne, ha denunciato molestie sessuali da un 25enne su un treno locale mentre tornava a casa da scuole. E negli ultimi giorni è emersa una denuncia di una 13enne abusata da un 20enne a fine 2021 durante un pigiama party.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incassi, resta in vetta La fiera delle illusioni Stabili Il lupo e il leone, 2/o, e Spider-Man: No Way Home, 3/o

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:18 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE In un week end ricco di musica dal festival di Sanremo ma avaro di incassi al box office restano in vetta i tre film della scorsa settimana. Salda al primo posto La fiera delle illusioni: Nightmare Alley, cupissima fiaba moderna ambientata in un circo degli anni '40, di Guillermo Del Toro con Bradley Cooper, Cate Blanchett, Rooney Mara, Toni Collette, Willem Dafoe. L'incasso, in calo del 37%, è di 397 mila euro per un totale di 1 milione 191 mila in 15 giorni. Seconda posizione per Il lupo e il leone di Gilles De Maistre, ispirata a una storia vera ambientata in un'isola remota del Canada, che guadagna 359 mila euro raggiungendo 1 milione 637 mila euro in 3 settimane. Stabile in terza piazza Spider-Man: No Way Home: il film della Warner Bros mette via altri 253 mila euro per un totale di quasi 24 milioni nelle 8 settimane dall'arrivo.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Bimbo deve essere operato, 'vogliamo solo sangue no vax' Famiglia modenese al Sant'Orsola di Bologna, deciderà il giudice

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:24 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un bimbo deve subire un delicato intervento chirurgico al cuore all'ospedale Sant'Orsola di Bologna ma la famiglia, del Modenese, è 'no vax' e rifiuta trasfusioni di sangue da donatori vaccinati contro il Covid-19. Il caso finisce in tribunale con una decisione del giudice tutelare che potrebbe arrivare anche oggi. Lo riporta la Gazzetta di Modena. Il nodo spunta qualche settimana fa quando la famiglia fa sapere ai medici bolognesi che per il loro bambino non verrà accettato in nessun caso sangue che arrivi da donatori vaccinati contro il Covid-19 e pretende che sia prelevato solo da persone che non si siano sottoposte alla profilassi. Tanto da aver lanciato anche un tam tam in chat di ambienti no-vax per reperire "volontari" non immunizzati pronti a donare il proprio sangue. Il Sant'Orsola, in accordo col centro trasfusionale, si oppone perché le donazioni di sangue devono seguire protocolli di legge molto rigidi e molto precisi. Proprio per garantire sicurezza. La famiglia a quel punto si rivolge agli avvocati e il caso finisce dal giudice.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Papa a Che tempo che fa su Rai3 a 6,7 mln spettatori 25.4% Picco 8,7 milioni e del 32.3%, sui social 672 mila interazioni

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:44 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Le parole di #PapaFrancesco a Che tempo che fa sono state ascoltate da 6,7 milioni di telespettatori e dal 25.41% share, con un picco di 8,7 milioni e del 32.3%. Sui social oltre 672 mila interazioni. L'annuncio è sul profilo Twitter ufficiale della trasmissione in onda su Rai3 che ringrazia gli ascoltatori "per l'attenzione con cui avete seguito questo incontro, che non dimenticheremo".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Maxi tamponamento sulla A26, due morti e diversi feriti Traffico bloccato in direzione Liguria, era segnalata nebbia

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:51 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ci sono due morti, e diversi feriti, nel maxi

tamponamento avvenuto questa mattina sull'Autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, nel tratto tra Casale Monferrato Sud e il bivio con la A21 Torino-Piacenza Brescia. Coinvolti quattro camion e una quarantina di auto. Lo riferisce la polizia stradale di Casale Monferrato, sul posto con 118, tecnici di Autostrade per l'Italia e vigili del fuoco. Chiuso per consentire i soccorsi il tratto autostradale, si segnalano almeno quattro chilometri di coda. L'incidente poco prima della galleria di San Salvatore Monferrato in direzione della Liguria. Sul tratto era segnalata nebbia.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: Marche in arancione, stretta attività non vaccinati Super pass per mezzi pubblici e bar. Stretta movimenti tra Comuni CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:54 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Dopo il superamento anche della terza soglia prevista per il passaggio di 'fascia', quella dei ricoveri Covid in Area medica (ieri al 31,6% del totale dei posti mentre la saturazione delle Terapie intensive è al 21,01%), le Marche tornano da oggi in zona arancione. L'aggravio di restrizioni però, come prevedono le nuove norme, riguarda in particolare i non vaccinati: solo con il 'super Green pass' (vaccinazione o guarigione da Covid), infatti, si potranno usare i mezzi di trasporto pubblici (per over 12), alloggiare in alberghi/strutture ricettive, andare al cinema, a teatro, a mostre e musei, allo stadio, a fiere e convegni, a cerimonie, andare in negozi di centri commerciali, accedere a palestre piscine e sport di squadra e contatto, frequentare bar e ristoranti. Servirà il semplice Green pass per accedere a barbieri, parrucchieri, centri estetici, uffici pubblici, poste, banche e partecipare a prove in presenza di concorsi pubblici. Inoltre senza Green pass sarà possibile spostarsi in altri Comuni o Regioni ma solo per "comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute"; si potrà accedere a alimentari, negozi non nei centri commerciali, distributori di carburante, ottici; andare in strutture sanitarie, sociosanitarie, studi medici, praticare attività sportiva o motoria all'aperto, sottoporsi ad attività di riabilitazione o terapeutica.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Aggredisce compagna incinta con calci e morsi, arrestato Nel Napoletano, vittima ha ammesso che non era la prima volta CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ha colpito la compagna con dei pugni, con dei calci. E l'ha anche aggredita a morsi, in strada. Il tutto nonostante fosse incinta di 8 settimane. E' accaduto a Pozzuoli (Napoli) dove alcuni passanti hanno assistito alla violenza e hanno chiamato il servizio d'emergenza 112. Arrestato un 27enne, già noto alle forze dell'ordine. I militari lo hanno bloccato e arrestato per maltrattamenti in famiglia. Dopo accertamenti sanitari, il feto sta bene e per la vittima sette giorni di prognosi. La donna, ai carabinieri, ha raccontato anche di altri episodi simili mai denunciati.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Tangenti: perquisizioni in uffici Regione Puglia su appalti Covid Acquisita documentazione su gare a 12 società tra 2019 e 2021 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 11:15 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Nuove perquisizioni negli uffici della Regione Puglia sono in corso da parte della Guardia di Finanza su disposizione della Procura di Bari nell'ambito dell'indagine sugli appalti della Protezione civile regionale. Il procedimento è quello a carico dell'ex capo della Protezione civile Mario Antonio Lerario, in carcere dal 23 dicembre scorso dopo aver intascato due presunte tangenti e indagato per falso ideologico, turbata libertà nella procedura di scelta del contraente, corruzione e turbativa d'asta con riferimento a dodici appalti affidati nel 2019, 2020 e 2021 ad altrettante ditte, tra i quali quello per l'ospedale Covid nella Fiera del Levante di Bari. In particolare i finanziari dovranno acquisire "tutti gli atti e documenti esistenti presso gli uffici della Regione Puglia o degli enti eventualmente da questa incaricati, relativi all'intero procedimento per l'affidamento e l'esecuzione di appalti, dalla fase istruttoria riguardante la selezione del contraente sino all'esecuzione del contratto". Le società dei cui appalti si chiede la documentazione sono: Dmeco Engineering, Edil Sella, Illuzzi Antonio Unipersonale,

Costruzioni Barozzi-Cobar, Demetrio Zema, Sigismondo Zema, G. Scavi, Agrigirardi di Girardi Francesco, GFG, Leo Impianti, La Pulisan - pulizia e sanificazione immobili, Neos Restauri, Sistemi Medicali. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: Marche, 1.022 casi in 24ore, incidenza scende ancora Solo 3.417 tamponi eseguiti.1.714,39 contagi su 100mila abitanti CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 11:19 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Nell'ultima giornata sono stati 1.022 i casi di positività registrati nelle Marche e l'incidenza su 100mila abitanti è scesa ancora a 1.714,39. Molto contenuto il numero di tamponi eseguiti (come di consueto più basso dopo il weekend): 3.417 di cui 2.722 nel percorso diagnostico (37,5% di positivi) e 695 nel percorso guariti. Nel capoluogo di regione Ancona sono 338 i positivi riscontrati; seguono, per numero di casi, le province di Macerata (290), Pesaro Urbino (144), Ascoli Piceno (127) e Fermo (80); 43 i contagi di persone provenienti da fuori regione. I contagiati con sintomi tra i 1.022 rilevati sono 238; i casi comprendono 302 contatti stretti di positivi, 249 contatti domestici, uno ciascuno rispettivamente in ambito di scuola/formazione, setting sanitario e in ambiente di vita/socialità; su 228 contagi in corso un approfondimento epidemiologico. I casi sono distribuiti in tutte le fasce d'età, in particolare quella 25-44 anni (262), 45-59 anni (262) e 6-10 anni (134). CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: altri 2 decessi e 600 nuovi positivi in Alto Adige Aumentano i pazienti in area medica, 11 in più in 24 ore CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 11:46 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ancora due decessi per la pandemia in Alto Adige, mentre per il secondo giorno consecutivo aumenta sensibilmente il numero dei pazienti Covid-19 ricoverati in area medica. Le due nuove vittime dell'infezione, secondo quanto riferisce l'Azienda sanitaria provinciale, sono un over 80 ed una over 90. Il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza sanitaria sale così a 1.367. I nuovi casi positivi accertati nelle ultime 24 ore sono 600: di questi 23 sono stati rilevati sulla base di 304 tamponi pcr (89 dei quali nuovi test) e 577 sulla base di 5.328 test antigenici. I pazienti Covid-19 ricoverati nei normali reparti ospedalieri sono 139, undici in più rispetto ad ieri. In terapia intensiva vengono assistiti 11 pazienti (uno in meno). Inoltre, 93 pazienti (dato aggiornato al 31 gennaio scorso) sono ricoverati nelle strutture private convenzionate, mentre 38 pazienti sono in isolamento nella struttura di Colle Isarco. Continua a diminuire il numero delle persone in quarantena o in isolamento domiciliare: sono 19.282 (2.185 in meno). Le persone dichiarate guarite nelle ultime 24 ore sono 1.995, per un totale di 156.277. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Raid contro due scuole a Firenze, fuoco agli ingressi Annerite vetrate, ipotesi atto vandalico. Pista molotov CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:19 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incendiati la notte scorsa gli ingressi di due scuole a Firenze, nella zona di via Pistoiese, periferia nord. Sul posto vigili del fuoco, squadra volante della polizia e polizia scientifica. Secondo quanto ricostruito, gli investigatori propenderebbero per l'ipotesi di un atto vandalico. Gli istituti colpiti sono la scuola dell'infanzia e primaria Balducci, in viuzzo della Cavalla, e la scuola media Paolo Uccello, in via Golubovich. In entrambi i casi le fiamme hanno annerito le vetrate d'ingresso, senza comunque provocare danni gravi mentre invece gli attacchi hanno un forte valore simbolico. Inoltre base ai primi accertamenti della Polizia scientifica, contro la scuola Paolo Uccello potrebbe essere stata lanciata una molotov. Sul luogo sono stati trovati alcuni frammenti di vetro di bottiglia, posti sotto sequestro e che saranno esaminati in laboratorio. Il secondo incendio, quello alla primaria Balducci, potrebbe essere stato causato con stracci intrisi di liquido infiammabile. Il gesto non è stato accompagnato da nessuna rivendicazione. Anche per questo motivo gli investigatori considerano probabile che possa essersi trattato di un atto vandalico. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Due anni fa l'arresto di Zaki, Amnesty: 'ancora non è finita' Gli amici postano un video di saluti per il ricercatore CRONACA TUTTE LE

NOTIZIE 13:37 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ventiquattro mesi dall'arresto in Egitto per Patrick Zaki e un calvario che non è ancora finito. La sera del 7 febbraio di due anni fa lo studente egiziano dell'Università di Bologna atterrava al Cairo per una breve vacanza in famiglia ma dall'aeroporto non è mai uscito. È comparso il giorno dopo a Mansura, la sua città, in stato di arresto. "È stato un tempo lunghissimo e non è ancora finita", dice Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International in Italia. "Sebbene ci sia stata la novità della libertà provvisoria, c'è ancora un processo in corso e almeno un'udienza davanti - dice Noury - Il desiderio è che tutto questo termini il prima possibile e termini bene". Gli amici e la famiglia di Patrick hanno girato un video di saluti e di "bentornato" in libertà, seppur non definitiva, che è stato pubblicato sui social dalla rete di attivisti 'Patrick Libero'. "Siamo entusiaste/i di avere di nuovo Patrick nelle nostre vite - scrivono nel post - Anche se stiamo ancora aspettando che possa tornare nella sua amata Bologna e abbiamo ancora paura per il suo benessere. Oggi abbiamo deciso di festeggiare la sua presenza tra noi. Gli ultimi due anni sono stati pieni di emozioni e giorni difficili, ma è stato il vostro e il nostro amore per Patrick che alla fine lo ha riportato a casa e che ci darà il sostegno per avere fede che questo processo finirà definitivamente molto presto". Venerdì sera Zaki si è collegato in video a Bologna per un breve saluto in occasione della presentazione della graphic novel appena uscita sul suo caso. Il 6 aprile è la data della prossima udienza del processo. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Vento a Milano, si stacca parte tetto Stazione Centrale Cadute anche le bandiere all'ingresso del Consiglio regionale CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:30 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un pezzo della copertura del tetto della stazione Centrale di Milano si è staccato a causa del forte vento. I tecnici stanno verificando l'entità del danno e al momento sono stati allestiti dei percorsi per far entrare e uscire dalla stazione i passeggeri in sicurezza. Il vento ha sradicato anche le bandiere dell'Italia, della Lombardia e dell'Unione europea poste sopra l'ingresso del Consiglio regionale in via Filzi, che è stato transennato. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: Veneto, 2.858 nuovi casi e 14 vittime in 24 ore Dati in discesa anche su positivi (-4.550), stabili gli ospedali CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:30 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sono 2.858 i nuovi casi di contagio da Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Veneto, un dato che rispecchia il calo 'fisiologico' della domenica, e che porta il totale a 1.224.068. Viene comunque confermato l'andamento in discesa dei contagi, che lunedì scorso in regione erano stati 4.877. Il bollettino regionale segnala 14 vittime, con il totale a 13.373. Continua la discesa degli attuali positivi, 168.750, -4.550 rispetto alle 24 ore precedenti. Stabile il dato ospedaliero, con 1.711 ricoveri in area medica (+1) e 160 (-2) in terapia intensiva. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Maltempo: per forte vento stop navi Sardegna-Corsica Traghetto Tirrenia dirottato da Porto Torres a Olbia CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:07 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il forte vento che da questa mattina sta sferzando la Sardegna, soprattutto in Gallura ha causato disagi nei collegamenti marittimi con la Penisola e con la Corsica. A causa del maestrale che soffia a 37 km orari, con raffiche fino a 55, il traghetto Sharden della Tirrenia, salpato ieri notte da Genova con destinazione Porto Torres, ha cambiato rotta approdando puntale a Olbia alle 7. Sono stati invece interrotti i collegamenti marittimi fra Santa Teresa Gallura e Bonifacio e tra Ajaccio e Porto Torres. L'allerta meteo per il forte vento e le mareggiate, diramato ieri dalla Protezione civile, dovrebbe cessare intorno alle 18 di questo pomeriggio. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE L'Aquila città europea sport 2022, oltre 60 eventi in un anno Presentato calendario, partecipano 100 associazioni sportive CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:11 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Il grande merito di questa manifestazione è il coinvolgimento dell'associazionismo di base, che

risponde al bisogno di socialità dei ragazzi". Così il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi ha presentato il calendario "L'Aquila Città Europea dello Sport 2022" nell'Auditorium del Parco. Cento associazioni, oltre 60 appuntamenti, 45 strutture pubbliche e 21 private, 23 aree comunali tra parchi, piste, falesie e Ippovie. Un anno di eventi sportivi, di riflessione sociale e di approfondimento scientifico. presenti alla conferenza anche l'assessore comunale allo Sport Vito Colonna, il presidente del Comitato esecutivo Francesco Bizzarri, l'assessore regionale allo Sport Guido Liris, il presidente Aces Italia Vincenzo Lupattelli, il coordinatore organizzativo Aces Luca Parmigiani e il referente locale Noemi Tazzi. "L'Aquila nel corso degli anni ha espresso notevoli potenzialità sportive e in alcune discipline, come rugby, pattinaggio e bocce, ha raggiunto risultati prestigiosi che l'hanno fatta conoscere in tutto il mondo" ha ricordato Bizzarri. Il titolo è un riconoscimento assegnato annualmente da Aces Europe a città che si contraddistinguono con progetti che seguono i principi etici dello sport. "Il modello di vita dello sportivo va tutelato e protetto non solo attraverso una migliore offerta strutturale, ma anche attraverso una sinergia fra soggetti istituzionali che a vario modo svolgono un ruolo importante per la rinascita dello sport" ha detto Colonna. "Le associazioni sportive fanno da rete di ammortizzatori sociali, bisogna sostenerle. Lo sport è un pretesto per affrontare temi sociali a 360 gradi - ha detto Liris - L'iniziativa arriva al culmine di un percorso di sviluppo e sostegno del settore che le istituzioni portano avanti con rigore e lungimiranza sin dal 2009, quando il terremoto ha danneggiato o distrutto tutte le principali strutture sportive, cancellando in pochissimo tempo riferimenti fondamentali per la vita della comunità". Parmigiani ha consegnato la bandiera ufficiale di "L'Aquila Città Europea dello Sport 2022" nelle mani del primo cittadino lanciando una nuova sfida per il capoluogo: "Miglior Città Europea dello sport".

SPORT CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Papa: a preti, sognate una Chiesa italiana più fedele Vangelo L'appello di Francesco, 'Siate azzeratori di disuguaglianze' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:13 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il Papa, nell'udienza al Pontificio Seminario Lombardo di Roma, torna a chiedere impegno per eliminare le disuguaglianze: "Siate tessitori di comunione, azzeratori di disuguaglianze, pastori attenti ai segni di sofferenza del popolo". "Vi invito a chiedere a Dio di sognare la bellezza della Chiesa, la Chiesa è bella: sognare la Chiesa italiana di domani più fedele allo spirito del Vangelo, più libera, fraterna e gioiosa nel testimoniare Gesù", "una Chiesa italiana che coltivi una comunione più forte di ogni distinzione e sia ancora più appassionata ai poveri, nei quali Gesù è presente". Quindi l'invito è a non rimanere "barricati in sacrestia e non coltiviamo piccoli gruppi chiusi dove coccolarci e stare tranquilli". E anche un consiglio: "State attenti al carrierismo, alla fine non serve, non aiuta". "Spesso, anche qui in Italia, i discorsi ecclesiali si riducono a sterili dialettiche interne tra chi è innovatore e chi conservatore, tra chi preferisce quel politico e chi quell'altro, e si dimentica il punto centrale: essere Chiesa per vivere e diffondere il Vangelo. Non preoccupiamoci dei piccoli orticelli di casa, c'è un mondo intero assetato di Cristo", ha concluso Papa Francesco.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Studenti denunciano molestie, ispezione Ufficio scolastico CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Partita dopo relazione dirigente liceo scientifico Castrolibero CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:43 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE L'Ufficio scolastico regionale della Calabria ha avviato un'ispezione nel liceo scientifico del polo scolastico "Valentini-Majorana" di Castrolibero (Cosenza) in relazione alla situazione che si sta registrando nell'istituto dopo che gli studenti, che stanno occupando la scuola, hanno riferito di presunte molestie sessuali ai danni di alcune studentesse da parte di un professore. Una ragazza ha anche presentato una denuncia ai carabinieri riferendo delle molestie subite. L'ispezione é stata avviata sulla base di una relazione trasmessa all'Ufficio

scolastico dalla dirigente del liceo, Iolanda Maletta. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: oggi in Fvg 644 nuovi contagi e 5 decessi Ricoverati in intensiva scendono a 41; in altri reparti sono 479 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oggi in Fvg su 2.136 tamponi molecolari sono stati rilevati 88 nuovi contagi (4,11%). Sono inoltre 5.872 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 556 casi (9,46%). Le persone ricoverate in terapia intensiva scendono a 41; i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 479. Lo ha comunicato il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. La fascia più colpita resta 40-49 anni (19,41 %); oggi si registrano 5 decessi: un uomo di 96 anni di Gorizia (deceduto in ospedale), una donna di 94 di Pordenone (ospedale), una di 89 di Tavagnacco (ospedale), un uomo di 62 di Monfalcone (ospedale), una donna di 60 di Udine (ospedale). I decessi complessivamente sono 4.576, di cui: 1.107 a Trieste, 2.201 a Udine, 876 a Pordenone e 392 a Gorizia. I totalmente guariti sono 238.292, i clinicamente guariti 412; le persone in isolamento sono scese a 41.949. Dall'inizio della pandemia in Fvg sono risultate positive complessivamente 285.749 persone, di cui: 61.683 a Trieste, 118.953 a Udine, 68.935 a Pordenone, 32.046 a Gorizia e 4.132 da fuori regione. Il totale dei positivi è stato ridotto di 2 unità a seguito della revisione di altrettanti test. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate positività nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale; all'Ircss Cro Aviano e nell'Azienda di coordinamento regionale sanitario. Relativamente alle residenze per anziani si registra il contagio di 10 ospiti e di un operatore. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Gigi Bici, ascoltato in questura l'ex marito di Barbara Pasetti Sentito come "persona informata sui fatti" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 15:26 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oggi è stato ascoltato dalla polizia, alla Questura di Pavia, Gianandrea Toffano, l'ex marito di Barbara Pasetti, la 40enne fisioterapista arrestata per tentata estorsione (e indagata anche per omicidio e occultamento di cadavere) nell'ambito dell'inchiesta sul delitto di Luigi Criscuolo, 60 anni, conosciuto da tutti in città come Gigi Bici. "Sono stato sentito come persona informata sui fatti", ha chiarito Toffano ai giornalisti che lo attendevano all'uscita della Questura. "Non posso aggiungere altro", ha replicato di fronte all'incalzare delle domande. Di fronte all'ipotesi di una sua presunta responsabilità di maltrattamenti in famiglia, emersa da alcune affermazioni durante l'indagine, Toffano si è limitato a replicare che "si tratta di ipotesi destituite di ogni fondamento". Nel giorni scorsi l'avvocato Marco Biancucci, del foro di Milano, legale di Toffano, aveva affermato che tra i due ex coniugi "i rapporti erano regolari". "Non mi capacito di come si sia potuto affermare che il mio cliente si è reso responsabile di maltrattamenti in famiglia - aveva proseguito -: sono affermazioni contro le quali ci tuteleremo nelle sedi più opportune. Non esiste nessun tipo di coinvolgimento del signor Toffano in questa vicenda". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Scuola ufficiali Carabinieri. inaugurazione dell'anno accademico 2021-22 Il video della cerimonia 12:58 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "L'Italia, profondamente ferita dalla pandemia, pur perdurando le difficoltà, si è riscoperta vincente perché capace di una forza morale che ha unito comportamenti giudiziosi e competenze organizzative, potendo contare, anche in questa emergenza, sui 'propri' Carabinieri". Lo ha detto il comandante dell'Arma, il generale Teo Luzi, alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico della Scuola Ufficiali Carabinieri. "Durante la fase più acuta della pandemia - ha aggiunto il generale Luzi - l'Italia si aspettava che i Carabinieri facessero il loro dovere. Non siamo mancati a questo impegno. Abbiamo continuato a vivere tra la gente, con fede e umanità". "Nel 2021 - ha spiegato poi il comandante Luzi -, i femminicidi hanno segnato un aumento di oltre il 5% rispetto al 2020 e

sono stati registrati ben 47.000 casi di 'codice rosso'. L'Italia si è dotata di un apparato penale tra i più avanzati in Europa. Tuttavia il solo approccio repressivo, pur irrinunciabile, non è risolutivo". Il generale Luzi ha sottolineato come "pesano fattori di ordine culturale, che condizionano lo stesso percorso di consapevolezza delle vittime" e "per questo, l'Arma è impegnata nel potenziare la propria Rete nazionale di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere, che conta oltre 370 ufficiali di polizia giudiziaria, appositamente formati sul territorio, con l'obiettivo di sostenere le vittime nel loro percorso di denuncia". "Le derive pericolose vanno disinnescate subito", ha sottolineato il generale Teo Luzi, all'inaugurazione dell'Anno Accademico della Scuola Ufficiali, parlando del disagio giovanile e del cyberbullismo. "La superficialità delle relazioni interpersonali, la ricerca compulsiva di gratificazioni istantanee, fortemente condizionata dal web - ha detto Luzi - alimentano un'onda lunga di disagi, acuiti dalla pandemia, che possono trasformare la naturale esuberanza dell'età in aggressività gratuita, fonte anche del cyberbullismo. Questo malessere può generare anche occasioni negative di aggregazione. Con crescente frequenza, registriamo scorribande e danneggiamenti irrazionali, organizzati spesso attraverso i social network, da gruppi giovanili, composti anche da minorenni". Luzi ha sottolineato che "su questo fronte l'Arma ha aperto una riflessione, lavorando per anticipare situazioni di possibile rischio, attraverso il pattugliamento della rete internet, con l'obiettivo di disinnescare sul nascere derive pericolose per la stessa incolumità dei ragazzi. L'ascolto dovuto a tutti i cittadini è ancor più importante verso i giovani" e "i Carabinieri collaborano con presidi e insegnanti, per diffondere i principi di una buona cittadinanza e frenare la preoccupante diffusione di droga e alcol". Il Pnrr "è molto più di un programma di sostegno economico. È un progetto ambizioso di trasformazione sociale, digitale e ambientale nel quale i cittadini, e tra questi i più giovani, ripongono le speranze di un futuro migliore. Per questo, è necessario preservare il tessuto economico dall'affarismo predatorio delle mafie e dall'interesse subdolo dei fenomeni di corruzione". Il comandante dell'Arma dei Carabinieri ha aggiunto poi che "siamo pronti a difenderlo nel migliore dei modi". Quando ci sono masse di denaro ci sono anche grandi interessi della criminalità organizzata: l'Arma, ha spiegato Luzi, parlando all'inaugurazione dell'Anno Accademico della Scuola Ufficiali Carabinieri, "dedica importanti risorse investigative per contrastare i gruppi criminali e intercettare i loro interessi economici. Le indagini condotte negli ultimi cinque anni hanno consentito l'arresto di oltre 3.400 mafiosi e il sequestro di beni per oltre 8 miliardi di euro". "Il deterioramento dell'ambiente è una pandemia più lenta del coronavirus, ma non meno rischiosa". È l'immagine usata dal generale Teo Luzi che all'inaugurazione dell'Anno Accademico della Scuola Ufficiali ha citato Papa Francesco: "è il tempo di prenderci cura, tutti assieme, della 'nostra casa comune". L'Arma, ha aggiunto Luzi, è determinata a fare la propria parte, "conducendo la missione verde che ci è stata affidata, a tutela della qualità della vita dei cittadini". "Gli oltre 550.000 infortuni del 2021, con più di 1.200 morti, feriscono la nostra coscienza e sono un monito a salvaguardare la sicurezza sui luoghi di lavoro: diritto fondamentale in ogni società che voglia dirsi autenticamente civile", ha detto ancora il generale Teo Luzi. Luzi ha ricordato che il più antico dei reparti speciali dell'Arma è il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, costituito nel 1926: "Un impegno lungo quasi un secolo, contro ogni forma di sfruttamento, che oggi rivolge la sua attenzione anche alla gig economy, nelle cui dinamiche si insinuano i rischi di una insana precarietà". "Abbiamo accolto con grande soddisfazione - ha concluso - il provvedimento del Governo per l'incremento organico del Reparto, anche in vista dei controlli sulle opere che deriveranno dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Alla cerimonia presenti il ministro della Difesa,

Lorenzo Guerini ed altri esponenti del governo. La cerimonia in diretta streaming sui canali social dell'Arma. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Uccide moglie nel sonno, reo confesso ammette colpe a Gip Oristano, convalidato arresto del 53enne dopo interrogatorio CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 16:54 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ha ammesso le proprie responsabilità, rispondendo alle domande della Gip di Oristano, Silvia Palmas, per quasi due ore Giorgio Meneghel, l'agricoltore di 53 anni accusato di omicidio volontario per aver ucciso nel sonno a martellate la moglie, Daniela Cadeddu, 51 anni, con la quale viveva da separato in casa nello stesso stabile in via Roma a Zeddiani (Oristano). L'arresto è stato convalidato e per il 53enne è stata emessa una nuova misura cautelare in carcere. L'interrogatorio è iniziato alle 13.15 nel carcere di Massama a Oristano, alla presenza della giudice Palmas, della pm che coordina le indagini Sara Ghiani e dell'avvocata Irene Gana che difende l'agricoltore. Da quanto si apprende, l'uomo ha ripetuto quanto già detto ai carabinieri e alla pm il giorno del femminicidio. Non ha fornito un vero e proprio movente, ma ha parlato di una situazione che a lui sembrava senza via d'uscita legata a difficoltà economiche e di salute sia sue che della moglie. Un momento difficile che a lui sarebbe sembrato insormontabile. I due vivevano da separati in casa ma andavano d'accordo. Non c'erano state vessazioni, violenze o maltrattamenti. Cosa abbia spinto quindi il 53enne ad aggredire la moglie nel sonno intorno alle 7 di sabato colpendola con due o tre martellate alla testa, come confermato ieri dall'autopsia, rimane un mistero. Al termine dell'interrogatorio la pm ha chiesto la convalida dell'arresto e la misura restrittiva in carcere, mentre la difesa si è rimessa alla decisione della giudice senza avanzare alcuna proposta. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Incidenti lavoro: precipita da cassone tir, grave camionista Nel Mantovano 50enne portato in ospedale con l'elisoccorso CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Grave infortunio sul lavoro, oggi pomeriggio, in un'azienda di logistica a Villimpenta, nel Mantovano. Un autotrasportatore di 50 anni è precipitato dal cassone di un Tir, da un'altezza di circa tre metri, procurandosi traumi al volto, al capo e ad un braccio. E' stato soccorso e trasportato in eliambulanza in codice rosso all'ospedale di Cremona. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Morto altoatesino travolto da valanga in Svizzera Incidente sabato durante escursione di scialpinismo su Piz Daint CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:16 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Uno scialpinista altoatesino di 46 anni è deceduto in ospedale di Coira, in Svizzera, dopo essere stato travolto sabato da una valanga sul Piz Daint. L'incidente è avvenuto sopra passo del Forno, poco lontano dal confine italo-svizzero. Il gruppo composto da tre scialpinisti - scrive il portale del quotidiano svizzero Blick - stava raggiungendo la vetta, a quasi 3.000 metri di quota, quando la slavina si è staccata e ha travolto il 46enne. L'uomo, che ha azionato l'aribag dello zaino anti-valanga, è stato trascinato per 400 metri. I compagni e i soccorritori l'hanno velocemente localizzato e liberato. E' stato trasportato in ospedale all'ospedale di Coira, dove però ieri è deceduto per le gravissime ferite. Secondo il portale altoatesino Stol.it, la vittima è della val Venosta. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Covid: le date da ricordare, 15 giugno ultima tappa Mascherine, discoteche e obbligo vaccino, la road map CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 18:32 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Con la decisione di togliere l'obbligo di mascherine all'aperto in tutta Italia e non solo in zona bianca a partire dall'11 febbraio, annunciata dal sottosegretario alla Salute Andrea Costa, cambia nuovamente il calendario delle scadenze delle misure adottate per contrastare l'emergenza Covid. Ecco nel dettaglio le date da ricordare, a partire dall'entrata in vigore, oggi, del decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 febbraio e della circolare del ministero della Salute che ha ridotto da 10 a 5 giorni la quarantena per i non vaccinati. - 7 FEBBRAIO: Sono operative le nuove norme su

scuola, vaccinati e Green pass. Viene dimezzata la durata della Didattica a distanza, che passa da 10 a 5 giorni in tutte le scuole di ogni ordine e grado e rimarrà solo per i non vaccinati, ad eccezione della fascia 0-6 anni, nella quale non è autorizzata la vaccinazione. Negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, tutti i bambini rimarranno a casa quando in classe ci sono 5 o più casi di positività al Covid e non più alla presenza di un caso come avveniva fino ad oggi. Alle elementari, medie e superiori, invece, la didattica a distanza scatterà solo per i non vaccinati: alle primarie dal quinto caso in su, alle secondarie dal secondo in poi. Il decreto introduce i tamponi 'fai da te' per scuole dell'infanzia ed elementari. Fino a 4 casi, infatti, si rimane tutti in classe, ma se un bambino dovesse mostrare sintomi del virus, dovrà sottoporsi ad un tampone, molecolare, antigenico oppure "autosomministrato". In caso quest'ultimo desse esito negativo, per rientrare in classe basterà l'autocertificazione. Chi, invece, va in quarantena, in ogni ordine e grado d'istruzione, per tornare a scuola dovrà fare un tampone antigenico o molecolare e non avrà bisogno del certificato medico. Cambiano anche le restrizioni in zona rossa: le fasce di colore rimarranno ma per le Regioni che dovessero finire in rosso non ci saranno più divieti per chi ha completato il ciclo vaccinale. Le restrizioni rimarranno invece per i no vax. Per quanto riguarda il Pass, dopo l'abbassamento della durata a 6 mesi, si prevede che per chi ha completato il ciclo vaccinale con il booster e per chi si è contagiato e è guarito dopo essersi vaccinato, la validità è illimitata. Per chi, invece, si è contagiato dopo la prima dose, il certificato varrà 6 mesi. - 11 FEBBRAIO: Via le mascherine all'aperto in tutta Italia. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Scade infatti l'ordinanza del ministero della Salute che, dopo il Consiglio dei ministri del 31 gennaio, aveva prorogato per 10 giorni l'obbligo di mascherine all'aperto. Inoltre, come annunciato da Costa, entra in vigore il provvedimento del ministero della Salute che toglie l'obbligo "su tutto il territorio nazionale senza distinzione di colore". Sempre l'11 febbraio finisce anche la proroga della chiusura delle discoteche e, dunque, si potrà tornare a ballare. - 15 FEBBRAIO: I lavoratori pubblici e privati - compresi quelli in ambito giudiziario e i magistrati - che hanno compiuto i 50 anni, dovranno esibire al lavoro il Super Green pass, che si ottiene con il vaccino o con la guarigione dal Covid. Chi non lo farà non riceverà lo stipendio ma conserverà il posto di lavoro. L'accesso ai luoghi di lavoro senza certificato che attesti vaccino o guarigione è vietato e chi non rispetta il divieto subirà una sanzione amministrativa tra 600 e 1500 euro. - 28 FEBBRAIO: Fino alle fine del mese nelle scuole statali e paritarie saranno distribuite gratuitamente le mascherine Ffp2 ad alunni e docenti che dovranno sottoporsi ad auto sorveglianza. Gli studenti che dovranno fare auto sorveglianza potranno essere sottoposti a test gratuitamente. - 31 MARZO - Scade lo stato d'emergenza in vigore da oltre due anni, al quale sono legate tutta una serie di norme tra le quali quelle sullo smart working. L'orientamento, se continuerà il calo dei contagi e dei ricoveri, è di non prorogarlo. Entro questa data si capirà anche se resterà o meno il green pass: il governo non ha ancora preso una decisione ufficiale anche se è probabile che resti almeno fino al 15 giugno. - 15 GIUGNO - Per gli over 50 termina l'obbligo del vaccino in base a quanto deciso nel decreto legge di inizio gennaio. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Donna morta a Trieste: attesi nuovi esami tecnici Venerdì prossimo saranno effettuati alla Scientifica di Milano CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:18 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Nuovi accertamenti tecnici irripetibili saranno svolti nell'ambito delle indagini sul caso di Liliana Resinovich, la donna di 63 anni scomparsa il 14 dicembre da Trieste e il cui cadavere è stato ritrovato nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. Li avrebbero chiesti gli investigatori della Squadra mobile di Trieste che stanno conducendo le indagini. A quanto si apprende gli esami dovrebbero essere svolti la mattina di venerdì prossimo, 11 febbraio, nel

Gabinetto regionale di polizia scientifica per la Lombardia della Questura di Milano. Si tratterebbe di accertamenti di natura biologica da effettuare su vari reperti tra i quali gli indumenti intimi che indossava la donna al momento del ritrovamento, un guanto nero in tessuto elastico, una mascherina chirurgica ed esami biologici sul materiale organico prelevato nel corso dei precedenti esami. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE L'emozione di Michel: 'Muovermi dopo 4 anni è un sogno' 'In primavera voglio percorrere un chilometro' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:52 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "I primi passi sono stati un sogno": dopo 4 anni di paralisi Michel Roccati è tornato a camminare grazie a un dispositivo realizzato da un gruppo di ricerca coordinato dal Politecnico di Losanna (Epfl), al quale ha partecipato anche l'Italia con Silvestro Micera, che lavora fra Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed Epfl. In appena un giorno ha ripreso a camminare, ora sale e scende le scale, nuota e punta, in primavera, a percorrere almeno un chilometro. "I primi passi sono stati qualcosa di incredibile", dice Michel, 30 anni di Montaldo Torinese, raccontando la sua esperienza all'interno di un programma di ricerca che ha coinvolto altri 2 volontari con l'obiettivo di riuscire a restituire la capacità di movimento a chi è rimasto paralizzato per traumi alla colonna vertebrale. Roccati ne era rimasto vittima 4 anni fa dopo un incidente in moto causato da un animale che gli aveva attraversato la strada poi, circa un anno fa, "ho saputo che cercavano volontari per questo esperimento e ho scritto una mail per poterne far parte, non sapevo quasi nient'altro". Ad agosto si è sottoposto a un intervento chirurgico in cui gli sono stati impiantati degli elettrodi nella colonna vertebrale e un dispositivo nell'addome che raccoglie i dati in arrivo da un tablet. Finita la convalescenza post-operatoria Michel è andato nei laboratori Epfl, "dopo appena un giorno di addestramento ho mosso i primi passi e poco dopo camminavo", spiega con un po' di emozione. All'inizio era sostenuto da un'imbracatura che lo aiutava a sostenersi oggi è completamente libero, ha recuperato il 50% del tono muscolare ed è in grado di alzarsi, camminare, salire e scendere le scale e anche nuotare. "Sul tablet - racconta Roccati - ho un programma da scegliere per ogni funzione, a quel punto parte lo stimolo e io col cervello faccio lo stesso. Unendo il segnale prodotto dal mio cervello con quello del dispositivo tutto funziona meglio. Ogni giorno miglioro io e il sistema su cui posso fare delle modifiche per migliorarlo". In questi mesi freddi Michel si sta allenando soprattutto in garage camminando e facendo test ed esercizi, in primavera l'obiettivo è camminare più a lungo e arrivare al chilometro. "Il dispositivo è ancora migliorabile e sarò ancor più felice quando tutta sarà ulteriormente miniaturizzata e uno dei suoi grandi sogni è che lo stesso dispositivo possa finalmente essere commercializzato e reso disponibile a tutti", conclude Roccati. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ex Ilva:'wind day' a Taranto,virali foto di polveri su città Associazioni, 'inutile coprire parchi minerari, strage continua' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:50 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oggi è 'wind day' a Taranto, una di quelle giornate segnalate dal sito di Arpa Puglia in cui il forte vento proveniente dall'area industriale può riversare sulla città agenti inquinanti provenienti dallo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia (ex Ilva), tra cui Pm10 e benzo(a)pirene. Ci sono foto scattate da cittadini e attivisti che sono diventate virali sui social e documentano il fenomeno. L'associazione 'Giustizia per Taranto' ha postato una di queste immagini sul proprio profilo, sottolineando come la foto "mostra quanto il forte vento abbia portato una enorme quantità di polveri di minerale fuori dalla fabbrica per essere riversato sulla città di Taranto. Una vergogna - attacca il movimento ambientalista - che evidenzia sia quanto siano insufficienti e inutili le coperture dei parchi minerali, sia quanto criminali siano quegli impianti che, evidentemente, vanno chiusi immediatamente". Il movimento Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti, di cui fanno parte

anche operai ed ex lavoratori del siderurgico, condivide un'altra foto con impressa la scritta "La strage continua". Questo, si osserva, "è lo scenario che si presenta in questo momento per chi arriva a Taranto da Statte. Una tempesta di minerale avvolge l'ex stabilimento Ilva e il limitrofo quartiere Tamburi. La politica nazionale, supportata da parte di quella locale, si ostina a prendere tempo, così qui la strage continua impunita. Quel minerale entrerà nelle case e nei polmoni dei tarantini. Sia maledetto chi potrebbe fermare questo scempio ma non muove un dito". Anche il segretario territoriale della FlmuCub, Stefano Sibilla, pubblica una foto delle polveri che "evidenzia - sostiene - una enorme tempesta di minerale che fuoriesce dallo stabilimento Acciaieria Italia abbattendosi sulla città. La mala politica - denuncia - fa solo campagna elettorale sulla vita dei tarantini. Abbiate il coraggio di fermare questa fabbrica criminale". L'Arpa Puglia prevede 'wind day' anche nelle giornate di domani e dopodomani. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ex Ilva: 'wind day' a Taranto, virali foto di polveri su città Associazioni, 'inutile coprire parchi minerari, strage continua' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 19:50 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oggi è 'wind day' a Taranto, una di quelle giornate segnalate dal sito di Arpa Puglia in cui il forte vento proveniente dall'area industriale può riversare sulla città agenti inquinanti provenienti dallo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia (ex Ilva), tra cui Pm10 e benzo(a)pirene. Ci sono foto scattate da cittadini e attivisti che sono diventate virali sui social e documentano il fenomeno. L'associazione 'Giustizia per Taranto' ha postato una di queste immagini sul proprio profilo, sottolineando come la foto "mostra quanto il forte vento abbia portato una enorme quantità di polveri di minerale fuori dalla fabbrica per essere riversato sulla città di Taranto. Una vergogna - attacca il movimento ambientalista - che evidenzia sia quanto siano insufficienti e inutili le coperture dei parchi minerali, sia quanto criminali siano quegli impianti che, evidentemente, vanno chiusi immediatamente". Il movimento Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti, di cui fanno parte anche operai ed ex lavoratori del siderurgico, condivide un'altra foto con impressa la scritta "La strage continua". Questo, si osserva, "è lo scenario che si presenta in questo momento per chi arriva a Taranto da Statte. Una tempesta di minerale avvolge l'ex stabilimento Ilva e il limitrofo quartiere Tamburi. La politica nazionale, supportata da parte di quella locale, si ostina a prendere tempo, così qui la strage continua impunita. Quel minerale entrerà nelle case e nei polmoni dei tarantini. Sia maledetto chi potrebbe fermare questo scempio ma non muove un dito". Anche il segretario territoriale della FlmuCub, Stefano Sibilla, pubblica una foto delle polveri che "evidenzia - sostiene - una enorme tempesta di minerale che fuoriesce dallo stabilimento Acciaieria Italia abbattendosi sulla città. La mala politica - denuncia - fa solo campagna elettorale sulla vita dei tarantini. Abbiate il coraggio di fermare questa fabbrica criminale". L'Arpa Puglia prevede 'wind day' anche nelle giornate di domani e dopodomani. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Lavoro: minacciate due ispettrici nel Milanese Amministratore ha proibito loro l'accesso ad azienda CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 21:46 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE L'amministratore di una società di guardiania - che ha sede in provincia di Milano - ha impedito l'ingresso in azienda a due ispettrici dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e ha rivolto loro pesanti e ripetute minacce. Lo rende noto lo stesso Ispettorato, che in una nota "esprime una forte condanna nei confronti del grave gesto intimidatorio". Il direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Bruno Giordano, si è subito recato nella sede dell'Itl di Milano, dove - prosegue la nota - ha incontrato le due dipendenti minacciate e il personale in servizio, ha espresso loro la vicinanza dell'Istituto e ha chiesto una dettagliata relazione sui fatti, allo scopo di presentare una denuncia all'autorità giudiziaria. Poi, ispettori del lavoro e carabinieri del Nil in servizio all'Itl si sono presentati nella sede dell'azienda ed hanno elevato

nei confronti dell'amministratore contestazioni di natura sia amministrativa che penale. "Manifesto la mia piena solidarietà alle ispettrici fatte oggetto delle pesanti minacce - ha dichiarato Giordano -. L'Ispettorato continua a lavorare con serietà, professionalità e determinazione, scovando le sacche di illegalità che si annidano nel mondo del lavoro. Ancora una volta ci tocca subire reazioni violente: era già accaduto qualche mese fa in provincia di Taranto, ora è successo a Milano. È evidente che abbiamo toccato un nervo scoperto. Chi non rispetta le regole e mal sopporta il nostro lavoro, sappia che dovrà risponderne in sede giudiziaria: nessuno può pensare di minacciare o aggredire le nostre ispettrici e i nostri ispettori e farla franca".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Cinema:co-produttore Matrix fa causa a Warner per lancio HBO Village Roadshow, decimato box office

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 03:17 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il co-produttore di 'The Matrix Resurrections' fa causa a Warner Bros per aver lanciato il film simultaneamente su HBO Max e nei cinema. Una scelta a suo avviso in violazione del contratto e in grado di danneggiare la performance del film al box-office. Lo riportano i media americani citando documenti depositati da Village Roadshow Films in un tribunale di Los Angeles. Secondo l'accusa, Warner Bros ha anche deciso di posticipare il lancio di 'The Matrix Resurrections' dal 2021 al 2022 nel tentativo di aiutare HBO Max ad attirare un maggior numero di abbonati. L'azione legale è l'ultima battaglia nella guerra dello streaming che vede scontrarsi le grandi società dei media con gli attori, i produttori e i partner finanziari delle produzioni, convinti che la preferenza accordata alle piattaforme in streaming vada a loro svantaggio. Lo scorso luglio l'attrice Scarlett Johansson ha fatto causa a Walt Disney per aver violato il contratto con il lancio simultaneo di 'Black Widow' sui Disney+ e nei cinema. L'attrice ha chiesto 80 milioni di dollari di danni. "L'unico obiettivo di Warner Bros nel posticipare la data del lancio di 'The Matrix Resurrections' era quello di creare un'ondata di abbonati da quello che sapevano sarebbe stato un film blockbuster, nonostante Warner Bros fosse consapevole che questo avrebbe decimato le entrate al box office", afferma Village Roadshow.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Maturità: studenti, Cspi bocchia la seconda prova Bianchi incontra le Consulte studentesche

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 08:24 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione - il cui parere è solamente consultivo, non vincolante - dopo una lunga discussione avvenuta ieri, sarebbe pronto a chiedere al ministero dell'Istruzione guidato da Patrizio Bianchi di ripristinare il maxicolloquio solo orale alle medie e di non prevedere la seconda prova alla maturità, concordando invece con la prova scritta di italiano. E' quanto rende noto la Rete degli Studenti Medi, secondo la quale si tratta di "un primo risultato delle mobilitazioni di venerdì scorso che hanno portato in piazza studenti e studentesse in tutta Italia". "Il parere del Cspi ci indica che abbiamo ragione - dice Tommaso Biancuzzi, coordinatore della Rete degli Studenti Medi - abbiamo chiesto agli studenti e alle studentesse in tutto il Paese di mobilitarsi venerdì scorso contro una proposta fuori contesto e un atteggiamento del ministero antidemocratico. La risposta è stata più che positiva, con piazze in tutto il Paese. Oggi questo parere del Consiglio superiore, seppure non vincolante, ci indica che stiamo portando rivendicazioni giuste. Ora serve, a maggior ragione, mobilitarsi per chiedere al ministro di incontrarci. Venerdì 11 febbraio alle 16:00 saremo sotto al ministero dell'Istruzione e chiediamo a tutti gli studenti e tutte le studentesse di unirsi a noi." Intanto già per oggi pomeriggio è previsto un incontro tra il ministro Bianchi e le consulte degli studenti.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Uccise compagna e portò via figlie,sentenza slitta per Covid Imputato positivo, la decisione rinviata al 15 marzo

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 10:21 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Sarà scritta il 15 marzo la parola fine sul processo di primo

grado che si celebra in Corte d'Assise a carico di Francesco Baingio Douglas Fadda, il 45enne di Sassari accusato dell'assassinio della sua compagna 41enne di origine ceca, Zdenka Krejcikova, morta in conseguenza di una ferita da coltello riportata in un bar di Sorso il 15 febbraio 2020. La Corte di Sassari, presieduta dal giudice Massimo Zaniboni, a latere Gian Paolo Piana, avrebbe dovuto emettere la sentenza oggi, ma tutto è saltato perché l'imputato, che si trova nel carcere sassarese di Bancali, è positivo al Covid-19. Aggiornate anche le repliche del pm Paolo Piras e dei legali di parte civile, l'avvocata Teresa Pes per la madre della vittima e l'avvocato Pietro Diaz per le sue figlie, che hanno chiesto un risarcimento di almeno 600mila euro a testa. Il pm ha chiesto l'ergastolo per Fadda, ritenendolo responsabile di omicidio volontario aggravato da premeditazione, commesso nei confronti di una persona alla quale l'autore era legato da una relazione e commesso con crudeltà, nonché di resistenza, tortura, porto abusivo di coltello e sequestro di persona. La richiesta di proscioglimento era stata avanzata nel corso dell'ultima udienza dall'avvocato Lorenzo Galisai, dal difensore di Fadda che ha sempre respinto le contestazioni. Secondo il difensore, "né la perizia prodotta dall'accusa né le testimonianze sciolgono i dubbi e provano che a ferire la vittima sia stato Fadda". Secondo l'accusa, invece, sabato 15 febbraio 2020 Zdenka Krejcikova, dopo un litigio col compagno, era scappata dalla casa di via Tiziano per rifugiarsi nel bar sotto casa, dove l'uomo l'aveva raggiunta e ferita con un coltello da cucina per poi caricarla in auto assieme alle figlie e scappare fino a Ossi, abbandonandola agonizzante in un appartamento di via Spinoza, vicino alla guardia medica. La vittima era stata soccorsa su un'ambulanza, ma i tentativi di salvarle la vita erano stati vani. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 'Il vax uccide', imbrattate scuole e punto tampone a Trieste Raid notturno, 'Governo nazista', 'I bambini non si toccano' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Il vax uccide", "I bambini non si toccano", "Governo nazista", "Salva i tuoi bambini". Sono alcune delle frasi scritte con la vernice spray nel corso della notte a imbrattare due scuole e un punto tamponi a Trieste. Si è trattato di un raid compiuto nel corso della notte, con la firma della doppia V nel cerchio. Le scritte sono apparse stamani all'ingresso della scuola Caprin, al comprensorio Pertini - Rismondo di Melara e al punto tamponi di San Giovanni, su gazebo e auto. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Maturità: Cspi, bene tema italiano no prova indirizzo E su ordinanza esame terza media, 'non tiene conto dad' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Scrivere sottende riflessione, rielaborazione, adattamento e cura dei pensieri in ragione dei diversi contesti comunicativi. Non si tratta soltanto di una verifica finale, ma di coltivare e mantenere nei ragazzi la capacità di argomentare e di scrivere intorno a un pensiero". Lo scrive il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione in merito all'ordinanza sull'esame di maturità. Il Cspi raccomanda che nella predisposizione delle tracce siano individuate le tematiche che meglio possano interpretare le attività svolte in questi ultimi tre anni. Rispetto al ripristino della prova scritta di indirizzo invece per il Cspi "non garantisce uniformità nella verifica dei livelli di apprendimento". E sugli esami di terza media il CSPI "accoglie favorevolmente l'effettuazione in presenza" tuttavia rileva che l'ordinanza ministeriale "non sembra tenere conto delle ripercussioni sugli apprendimenti e sui risvolti psicologici e sociali degli alunni". Chiede quindi che la prova sia un maxiorale come si è svolto lo scorso anno. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Famiglia vuole sangue no vax, accolto ricorso ospedale Il giudice, la trasfusione ha garanzie di sicurezza CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:15 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il giudice tutelare di Modena ha accolto il ricorso dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna sul caso del bambino affetto da una cardiopatia, la cui famiglia rifiuta trasfusioni di sangue da donatori vaccinati contro il Covid-19, per un intervento a cui il piccolo deve essere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sottoposto. Lo conferma l'avvocato Ugo Bertaglia, difensore dei genitori. Il giudice avrebbe in sostanza ritenuto che ci sono le garanzie di assoluta sicurezza nel sangue fornito dall'ospedale, qualunque sia la sua provenienza, rendendo così superabile l'obiezione dei genitori che per motivi religiosi vogliono che il sangue provenga da non vaccinati. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Inchiesta Inter: acquisita relazione Covisoc su 62 operazioni Gdf Milano in uffici Commissione Vigilanza a Roma CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:28 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE I finanziari del nucleo di Polizia economico finanziaria della Gdf di Milano, su delega della Procura che indaga sul caso con al centro le plusvalenze dell'Inter, questa mattina hanno acquisito negli uffici della Covisoc, situati presso la Federcalcio a Roma, la relazione su 62 operazioni sospette tra il 2019 e il 2021 che riguardano il trasferimento di giocatori di una serie squadre italiane, tra cui quella nerazzurra, Juve e Napoli. CALCIO CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Doppio cognome negato a figlio due madri, Torino si appella Comune costituito in giudizio. Lo Russo:"ma Parlamento legiferi" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:35 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il Comune di Torino si è costituito in giudizio in appello contro la decisione del Tribunale che ha negato il doppio cognome al figlio di due madri, ritenendo la richiesta basata su un atto amministrativo giudicato illegittimo. Ad annunciarlo il sindaco Stefano Lo Russo che rilancia la questione politica del riconoscimento dei figli delle coppie omogenitoriali. "Il Parlamento legiferi - sottolinea - non è da Paese civile scaricare un diritto sulle decisioni di sindaci e tribunali, questo produce differenze e discriminazioni. Il quadro normativo è in ritardo rispetto alla società". L'udienza è fissata il 18 febbraio. Al momento, a Torino, sono 79 i bambini di coppie omogenitoriali iscritti all'anagrafe. Il primo, nel 2018, era stato il figlio dell'attuale assessora Chiara Foglietta. "Non condividiamo per nulla l'impostazione che i tribunali stanno iniziando a dare - aggiunge Lo Russo - noi rivendichiamo con forza e determinazione la posizione della Città che non è solo politicamente netta e chiara ma lo è anche dal punto di vista delle legittimità amministrativa". Per il sindaco "questo è un Paese in ritardo strutturale su temi importanti come questo, c'è un Parlamento pigro su queste questioni e lo sollecitiamo a legiferare in materia". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Indonesia: liberato il coccodrillo con un pneumatico al collo da 5 anni L'animale vive nel fiume Palu, sull'isola di Sulawesi. A rimuovere il copertone uno degli abitanti del luogo: ha usato una gallina come esca CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:44 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Un coccodrillo selvatico in Indonesia che da oltre cinque anni viveva con un pneumatico stretto intorno al collo, è stato liberato ieri dalla sua morsa di gomma potenzialmente fatale e rimesso in libertà sull'isola di Sulawesi: lo hanno reso noto oggi funzionari e residenti locali. Le autorità cercavano di catturare dal 2016 il coccodrillo d'acqua salata - che vive nel fiume Palu, nella provincia di Central Sulawesi - dopo che residenti avevano visto lo pneumatico di una motocicletta intorno al suo collo. Alla fine, è stato proprio uno degli abitanti del luogo - di nome Tili - che ha catturato il rettile, lungo 5,2 metri, e l'ha liberato dalla morsa. L'uomo, un 34enne venditore di uccelli, ha usato una gallina come esca e dopo due tentativi è riuscito a portare a riva il grosso coccodrillo legandolo con delle corde con l'aiuto di decine di persone. Una volta immobilizzato, l'animale è stato liberato del suo 'collare'. "Volevo solo aiutare, odio vedere gli animali intrappolati e soffrire", ha detto Tili, che come molti indonesiani usa solo un nome, spiegando di avere impiegato ben tre settimane per portare a termine la sua impresa. I primi due tentativi di catturare il coccodrillo, infatti, erano falliti poiché le corde non erano abbastanza robuste da sopportare il peso dell'animale. E solo quando sono state utilizzate corde di nylon è stato possibile catturarlo. Secondo le autorità qualcuno ha deliberatamente messo lo pneumatico intorno al collo del coccodrillo nel tentativo

fallito di catturarlo per tenerlo come animale domestico. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Marinaio con gola tagliata, procura indaga per omicidio Procura Genova, atto dovuto per fare accertamenti CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:49 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE La procura di Genova indaga per omicidio volontario per la vicenda del marittimo trovato con un taglio alla gola ieri mattina sulla nave Msc Adelaide sbarcata al porto di Genova Prà con 400 chili di cocaina purissima. "Si tratta di un atto dovuto - spiega il procuratore Francesco Pinto - per potere fare tutti gli approfondimenti. Allo stato non ci risulta alcun collegamento tra le due vicende". Questa mattina il pubblico ministero Eugenia Menichetti ha fatto un sopralluogo con gli investigatori della mobile sulla nave. Il marinaio serbo è stato trovato dentro una sala macchina. Dai primi accertamenti si sarebbe tagliato la gola con una lametta non ancora ritrovata. Sulle pareti gli inquirenti hanno trovato alcune scritte, vergate col sangue, con le quali l'uomo diceva addio alla moglie. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Uccisa nel sonno dal marito, due paesi in lutto per funerali L'ultimo saluto domani a Cabras, paese d'origine della vittima CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:38 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Saranno celebrati domani a Cabras, suo paese d'origine, i funerali di Daniela Cadeddu, la 51enne uccisa nel sonno dal marito a colpi di martello nell'abitazione di via Roma a Zeddiani, nell'Oristanese, in cui viveva da separata in casa nello stesso stabile. Il coniuge, Giorgio Meneghel, agricoltore di 53 anni, è detenuto nel carcere di Massama con l'accusa di omicidio volontario. Reo confesso del delitto, l'uomo ha risposto ieri alle domande del gip per quasi due ore, assumendosi tutte le colpe. I sindaci di Zeddiani e Cabras, Claudio Pinna e Andrea Abis, hanno annunciato il lutto cittadino. "Chiederò anche un minuto di silenzio e di riflessione. È un fatto terribile - dice il primo cittadino di Cabras -. Vorrei che questo minuto di silenzio venisse osservato anche nelle scuole, abbiamo bisogno di sensibilizzare e parlare dei femminicidi". I funerali saranno celebrati alle 11 nella chiesa di Santa Maria Assunta. Saranno presenti esponenti delle amministrazioni comunali di Cabras e Zeddiani. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ceceno tornato in Spagna, fissato nuovo processo omicidio Ciatti Prima udienza fissata per il 30 maggio 2022 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 13:45 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' tornato in Spagna Rassoul Bissoultanov, il ceceno accusato dalla giustizia italiana dell'omicidio di Niccolò Ciatti, il 22enne di Scandicci (Firenze) pestato a morte l'11 agosto del 2017 mentre si trovava con gli amici sulla pista da ballo di una discoteca di Lloret de Mar in Spagna. Secondo quanto riportato da La Nazione, l'uomo, sotto processo in Italia davanti alla corte di assise di Roma, ha chiesto alle autorità iberiche, che lo avevano rinviato a giudizio nel corso di un'indagine parallela a quella italiana, di essere processato in Spagna. La sua richiesta è stata accolta e la prima udienza è fissata per il 30 maggio 2022 davanti al tribunale di Girona. "La sua è sicuramente una strategia difensiva, punta non dico all'impunità ma all'immunità". Così il legale della famiglia Ciatti, l'avvocato Agnese Usai, commenta la decisione di Raoul Bissoultanov di rientrare in Spagna e di chiedere di essere processato a Girona. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ratzinger: "grandissima colpa" se non si affrontano abusi "Ho avuto grandi responsabilità nella Chiesa cattolica" CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 20:40 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ratzinger, in una lettera sugli abusi a Monaco, parla di "grandissima colpa" per chi commette abusi ma anche per chi non li affronta. Negli incontri con le vittime "ho guardato negli occhi le conseguenze di una grandissima colpa e ho imparato a capire che noi stessi veniamo trascinati in questa grandissima colpa quando la trascuriamo o quando non l'affrontiamo con la necessaria decisione e responsabilità, come troppo spesso è accaduto e accade". "Ho avuto grandi responsabilità nella Chiesa cattolica. Tanto più grande è il mio dolore" e "ogni giorno mi domanda se anche oggi io non debba parlare di grandissima colpa".

Il Papa emerito Benedetto XVI torna a chiedere "perdono", a nome della Chiesa, considerati gli importanti ruoli che lui stesso ha ricoperto, per gli abusi commessi dal clero. Nella Lettera a commento del rapporto sulla pedofilia nella diocesi di Monaco ricorda i suoi incontri con le vittime nei viaggi apostolici da Pontefice e scrive: "Come in quegli incontri, ancora una volta posso solo esprimere nei confronti di tutte le vittime di abusi sessuali la mia profonda vergogna, il mio grande dolore e la mia sincera domanda di perdono. Ho avuto grandi responsabilità nella Chiesa cattolica. Tanto più grande è il mio dolore per gli abusi e gli errori che si sono verificati durante il tempo del mio mandato nei rispettivi luoghi. Ogni singolo caso di abuso sessuale è terribile e irreparabile. Alle vittime degli abusi sessuali va la mia profonda compassione e mi rammarico per ogni singolo caso". "Sono particolarmente grato per la fiducia, l'appoggio e la preghiera che Papa Francesco mi ha espresso personalmente", ha sottolineato il Papa emerito nella Lettera nella quale risponde al dossier sugli abusi nella diocesi di Monaco che lo ha coinvolto. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ratzinger, su abusi 'grandissima colpa' ma non sono bugiardo Chiede 'perdono' in una lettera dopo dossier su diocesi Monaco CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:21 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Ratzinger, in una lettera a seguito del dossier sulla pedofilia nella diocesi Monaco che lo ha coinvolto per gli anni in cui era arcivescovo, parla di "grandissima colpa" per chi commette abusi ma anche per chi non li affronta nella stessa Chiesa. Negli incontri con le vittime "ho guardato negli occhi le conseguenze di una grandissima colpa e ho imparato a capire che noi stessi veniamo trascinati in questa grandissima colpa quando la trascuriamo o quando non l'affrontiamo con la necessaria decisione e responsabilità, come troppo spesso è accaduto e accade". "Ho avuto grandi responsabilità nella Chiesa cattolica. Tanto più grande è il mio dolore" e "ogni giorno mi domanda se anche oggi io non debba parlare di grandissima colpa". Il Papa emerito torna dunque a chiedere perdono: "Come in quegli incontri, ancora una volta posso solo esprimere nei confronti di tutte le vittime di abusi sessuali la mia profonda vergogna, il mio grande dolore e la mia sincera domanda di perdono". Una lettera che arriva dopo la vicinanza espressa da Papa Francesco: "Sono particolarmente grato per la fiducia, l'appoggio e la preghiera che Papa Francesco mi ha espresso personalmente". Poi parla della morte che si avvicina. "Ben presto mi troverò di fronte al giudice ultimo della mia vita. Anche se nel guardare indietro alla mia lunga vita posso avere tanto motivo di spavento e paura, sono comunque con l'animo lieto perché confido fermamente che il Signore non è solo il giudice giusto, ma al contempo l'amico". "In vista dell'ora del giudizio mi diviene così chiara la grazia dell'essere cristiano. L'essere cristiano mi dona la conoscenza, di più, l'amicizia con il giudice della mia vita e mi consente di attraversare con fiducia la porta oscura della morte", confida Joseph Ratzinger. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oscar, nomination per E' stata la mano di Dio Film di Sorrentino nella cinquina miglior film internazionale CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:42 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino candidato agli Oscar come miglior film internazionale. Il film è entrato nella cinquina delle nomination annunciate oggi. La cerimonia degli Oscar sarà domenica 27 marzo a Los Angeles. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oscar: Sorrentino , felicissimo, è già una grande vittoria Mi commuovo è riconoscimento ai temi del film, cose in cui credo CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Sono felicissimo di questa nomination. Per me è già una grande vittoria. E un motivo di commozione, perché è un riconoscimento prestigioso ai temi del film, che sono le cose in cui credo: l'ironia, la libertà, la tolleranza, il dolore, la spensieratezza, la volontà, il futuro, Napoli e mia madre", commenta a caldo Paolo Sorrentino che ha avuto la nomination agli Oscar come miglior film straniero con E' stata la mano di Dio, rientrando nella cinquina. "Per

arrivare fin qui, c'è stato bisogno di un enorme lavoro di squadra. Dunque, devo ringraziare Netflix, Fremantle, The Apartment, gli attori straordinari e una troupe indimenticabile. E poi i miei figli e mia moglie, che mi amano nel più bello dei modi: senza mai prendermi sul serio", conclude. Ora bisognerà attendere fino a domenica 27 marzo per la notte degli Oscar.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Rifiuti: traffico illecito tra Friuli e Veneto Smaltimento anche all'estero. Chiusa indagine DDA Trieste CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:52 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE La Procura distrettuale antimafia di Trieste ha chiuso recentemente una vasta indagine sul traffico illecito di rifiuti trasferiti senza autorizzazione dal Friuli in Veneto o in alcuni Paesi dell'Est Europa. L'indagine, condotta dai Carabinieri del Noe di Udine e coordinata dal pm Federico Frezza, si è incentrata intorno a un'azienda di Maniago (Pordenone) e altre ad essa collegate. Nel corso dell'attività investigativa, gli inquirenti avrebbero rilevato diverse irregolarità nella gestione dei rifiuti nell'arco di 4 annualità, tra il 2017 e il 2020. In particolare vengono contestati, da un lato, il trattamento del compost con cui sarebbero stati irrorati i campi prima del decorso del termine di legge di 70 giorni dalla raccolta; dall'altro la raccolta di ingenti quantitativi di rifiuti urbani smaltiti fuori regione. Gli indagati hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. La parola è passata ora alle difese che possono presentare memorie o chiedere di essere ascoltati per chiarire la propria posizione.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Botte da compagno, polizia finge consegnare pizza e la salva 34enne arrestato per maltrattamenti in famiglia CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 14:59 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Picchiata dal compagno e salvata dagli agenti di polizia, che si sono presentati a casa sua fingendo di consegnare una pizza e hanno arrestato l'uomo, un 34enne, per maltrattamenti in famiglia. La vicenda è accaduta ieri sera in un condominio alla periferia di Firenze. Secondo quanto ricostruito, la vittima sarebbe stata picchiata dal compagno con pugni e schiaffi perché aveva tardato a dargli un cuscino da mettere sul divano. Per tentare di interrompere l'aggressione la donna ha chiamato la centrale operativa della questura ma poi, in preda al panico, non è riuscita a chiedere aiuto, fornendo solo il suo indirizzo di casa, però sbagliato. Tuttavia l'operatore, avendo capito che qualcosa non andava, ha richiamato e, fingendo di dover consegnare delle pizze a domicilio, ha chiesto l'indirizzo dell'abitazione. La donna, riconosciuta la voce del poliziotto, ha capito che sarebbe stata salvata ed è riuscita a dare l'indirizzo giusto. In base a quanto ricostruito, le violenze sarebbero andate avanti da anni, almeno dal 2019, anche quando lei era incinta e poi davanti ai due figli piccoli. Il compagno, di origine nordafricana, sarebbe anche arrivato a spengerle addosso delle sigarette. Lei non avrebbe mai denunciato per paura di ritorsioni. Sempre secondo la ricostruzione della polizia, la donna nell'ultimo periodo avrebbe vissuto praticamente segregata in casa a causa della gelosia dell'uomo, che la faceva uscire solo 15 minuti al giorno per andare a portare a scuola il figlio più grande.

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Tirreno Power, via a demolizione edifici ex gruppo carbone Cantiere da 12 milioni di euro per 18 mesi CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 15:41 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE E' stato presentato stamani il cantiere avviato nel luglio 2021 da Tirreno Power nella centrale elettrica di Vado Ligure (Savona) per demolire gli edifici legati ai vecchi gruppi a carbone, spenti nel 2014. L'abbattimento vero e proprio è iniziato a novembre, e darà lavoro a circa 100 persone per una durata stimata di 18 mesi. Negli anni scorsi sono già stati realizzati lo smantellamento del parco carbone, della ciminiera (alta 200 metri) e del condotto che portava il combustibile. I lavori avranno un costo di 12 mln euro su volumi pari a 18 condomini di 10 piani ciascuno, per un'area complessiva corrispondente a circa tre campi da calcio. Tra le attrezzature impiegate anche una grande pinza cingolata che effettua tagli a oltre 30 metri d'altezza.

All'evento erano presenti il direttore generale di Armofer (società che ha in appalto le attività) Emilio Cinerari e il direttore corporate affairs Tirreno Power Enrico Erulo: "Il mondo dell'energia cambia rapidamente nella direzione della sostenibilità - ha detto Erulo - Tirreno Power ha recentemente creato una nuova struttura chiamata Transizione Energetica con l'obiettivo di sviluppare energia rinnovabile e comunità energetiche". Presenti anche i sindaci di Vado Ligure e Quiliano Monica Giuliano e Nicola Isetta. "E' una rivoluzione industriale - ha detto Giuliano - una rigenerazione economica di queste aree con la previsione di una conversione produttiva". "Un cambiamento sostanziale - ha aggiunto Isetta - questa fase di cambiamento dev'essere gestita tenendo conto del nuovo mondo". I gruppi a carbone erano stati spenti nel 2014 su provvedimento della Procura di Savona. L'azienda è a giudizio con l'accusa di disastro ambientale: il processo è ancora in corso. CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Oscar nomination, guida Il Potere del Cane di Campion con 12 Seguono Dune, Belfast, West Side Story. Sorprese e conferme CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 15:48 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Il western di Jane Campion, IL POTERE DEL CANE (The Power oh the dog) con 12 candidature, incluse quella per miglior film e migliore regia, guida le nomination agli Oscar 2022, annunciate oggi. Seguono il film di fantascienza DUNE di Denis Villeneuve con 10 nomination, il dramma irlandese di Kenneth Branagh BELFAST e l'adattamento di Steven Spielberg di WEST SIDE STORY con sette nomination ciascuno, e il film biografico sportivo di Reinaldo Marcus Green "King Richard" con sei. Ora bisognerà attendere fino a domenica 27 marzo per la cerimonia degli Oscar. In nomination tra gli attori: JAVIER BARDEM per Being the Ricardos, BENEDICT CUMBERBATCH per Il Potere del Cane, ANDREW GARFIELD per tick, tick...BOOM!, WILL SMITH per King Richard e DENZEL WASHINGTON per The Tragedy of Macbeth. Tra le attrici: JESSICA CHASTAIN per Gli occhi di Tammy Faye, OLIVIA COLMAN per The Lost Daughter, PENÉLOPE CRUZ per Madres Paralelas, NICOLE KIDMAN per Being the Ricardos, KRISTEN STEWART per Spencer. I 10 candidati per il miglior film sono BELFAST, CODA, DON'T LOOK UP, DRIVE MY CAR, DUNE, KING RICHARD, LICORICE PIZZA, NIGHTMARE ALLEY, WEST SIDE STORY e appunto IL POTERE DEL CANE. Per la miglior regia si sfidano JANE CAMPION (per la prima volta una regista ottiene nomination per regia e film), KENNETH BRANAGH per Belfast, STEVEN SPIELBERG per West Side Story, RYUSUKE HAMAGUCHI per Drive my car, PAUL THOMAS ANDERSON per Licorice Pizza. Due prestigiose nomination per l'Italia, oltre Sorrentino: Enrico Casarosa per il film animato Luca e Massimo Cantini Parrini per i costumi di Cyrano. La sorpresa è DRIVE MY CAR di Ryusuke Hamaguchi,. Due anni dopo che Parasite di Bong Joon-ho è diventato il primo film non inglese a vincere il miglior film, un altro film straniero è entrato nella gara per il miglior film: Drive my car che ha avuto altre tre nomination, miglior film internazionale (in competizione con E' STATA LA MANO DI DIO di Sorrentino), migliore regia e sceneggiatura originale. Tra le sorprese: le esclusioni di Lady Gaga per House of Gucci, Catriona Balfe co-protagonista di Belfast, Leonardo DiCaprio per Don't look Up e Ruth Negga per Passing, oltre a Sing 2 tra i film d'animazione e Spider-Man. CINEMA CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Blanco ai ragazzi: "Attenti al web, arma a doppio taglio" Il vincitore di Sanremo all'iniziativa della Polizia per il Safer Internet Day CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 16:23 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE "Il web è un'arma a doppio a taglio, dipende da come lo si usa: è sicuramente un'evoluzione incredibile perché ci fa essere sempre collegati con tutti e perché se vuoi fare qualcosa puoi farlo, non ti annoi mai. Però usarlo in modo sbagliato ti mette davvero in pericolo e certe persone non lo capiscono, soprattutto i ragazzi. Sono un ragazzo anch'io e non voglio fare il maestro di vita. Però dico di stare attenti". Così Blanco, vincitore insieme a Mahmood del

Festival di Sanremo, si è rivolto ai ragazzi collegati con 'Cuoriconnessi', l'iniziativa della Polizia per il Safer internet. "Quando uno viene messo all'angolo e fa cose estreme che non dovrebbe fare chiede anche consiglio a persone sbagliate, ha aggiunto Blanco invitando i ragazzi a chiedere "invece sempre consigli ad adulti o alla Polizia che è apposta qui per aiutarvi e venirvi incontro". I social network, ha spiegato il cantante che fra due giorni compirà 19 anni, "li uso molto per la musica, per lavoro, quando devo far uscire un pezzo e cerco di usarli solo per quello e non tanto per raccontare la sfera privata. Sono uno a cui certe cose piace tenerle riserve, anche a voi ragazzi dico certe cose è bellissimo tenerle riservate: pensate che brutto se tutti sapessero tutto di voi. Avere cose che sapete solo voi è molti più fico". Parlando degli haters Blanco ha poi sottolineato che "sentirsi qualcuno che ti viene contro non è mai bello" anche se "devi sempre calibrare la cosa, devi sempre pensare che la vita va avanti perché ogni cosa che farai non andrà bene a tutti. Quindi in primis è che vada bene a te stesso e penso che questo ti possa dare più personalità. Vi dico di non dare troppo retta perché la maggior parte è dovuta ad altri motivi di rabbia e di invidia".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Parenti, ora Le Iene poi a primavera nuovo programma Con Mammucari e Belen. Arriva Bastianich, 'la mia sfida' CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 17:06 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

AI via da mercoledì 9 febbraio in prima serata su Italia 1, la nuova edizione de Le Iene con Teo Mammucari e Belén Rodriguez affiancati da un cast di giovani talenti: un'edizione più puntata sull'intrattenimento? "Il nostro programma - spiega il patron Davide Parenti - è sempre passato dall'intrattenimento all'inchiesta e viceversa. È un formato di formati che contiene tutto, un caleidoscopio di cose. La nuova conduzione è stata voluta da Mediaset per dare un segno di discontinuità con il passato. Il programma non cambia, la sua forza sono sempre i nostri formidabili inviati che saranno alzati e presentati da Teo (un grande comico partito proprio con Le Iene) e da Belen, la vera novità dell'edizione di quest'anno". Com'è finita con Alessia Marcuzzi? "Alessia Marcuzzi è stata la nostra conduttrice per tantissime edizioni, in anni diversi. Consideriamo questo momento solo una parentesi, sono sicuro che in futuro Alessia tornerà a Le Iene". E la Gialappa's? "Anche la Gialappa's è stata con noi per gran parte della nostra vita televisiva, è sempre stata preziosa e spero fortemente possa esserlo ancora". Cosa c'è da non perdere nella prima puntata? "Molte cose, ma in particolare il primo servizio di Bastianich realizzato da Gaston Zama sul mondo delle cripto, che avrà al suo interno un grandissimo colpo di scena, un reboot di uno dei personaggi più chiacchierati della nostra storia. Non si può dire? "Sai mantenere un segreto?" Sì. "Anch'io". Bene tra le Iene arriva appunto Jo Bastianich, l'uomo dai mille talenti, musicista conduttore esperto di cucina manager della ristorazione ora inviato speciale delle Iene, quale preferisce?"Oggi - racconta Bastianich - essere inviato speciale de Le Iene è il mio challenge personale, la mia sfida del momento, a cui voglio dedicarmi dando il 100%. Tutto il resto fa e farà sempre comunque, parte della mia vita e di ciò che sono." Dopo queste sedici puntate? "In primavera faremo gli speciali - conclude Parenti - un formato che ormai è diventato parte del nostro patrimonio, ed è previsto che il gruppo delle Iene lavori a un nuovo programma di approfondimento giornalistico, di cui presto spero potremo darvi notizie".

CRONACA TUTTE LE NOTIZIE Roberto Saviano, Insider guarda in faccia il crimine Da sabato 12/2 quattro appuntamenti su Raitre in prima serata CRONACA TUTTE LE NOTIZIE 12:28 CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

Roberto Saviano, a 42 anni ha provato tutte le forme del racconto, dal romanzo che lo ha lanciato e poi è diventato serie, a prendere la parola in tv con Fabio Fazio e da solo, al fumetto ("che ora diventerà anche un cartone", anticipa) e per la prima volta anche sul palco di Sanremo per parlare di Falcone e Borsellino e del suo nuovo programma, 'Insider. Faccia a faccia con il

crimine', da sabato 12 febbraio in prima serata alle 21.45 su Raitre. "Cerco tutte le strade per arrivare al pubblico - racconta Saviano - e a Sanremo volevo raccontare a quelli che conoscevano la storia di Falcone e Borsellino eroi, che in vita erano stati massacrati. Ogni volta scelgo la direzione che mi porta o ad un nuovo pubblico, o di dare al mio pubblico una strada diversa di racconto. Cambiare è lo strumento che mi permette di arrivare ad una conoscenza diversa". Ma come è stato salire su quel palco? "E' un mondo a parte! Amadeus è stato accogliente e mi ha permesso di dire tutto ciò che volevo. Non era facile perchè era palpabile la voglia di leggerezza e sentivo che un tema d'impegno era pesante. Ma alla fine ha funzionato e 10 milioni di spettatori hanno ascoltato questa storia: questo era il mio obiettivo". Ora Saviano intraprende una nuova avventura con Insider, programma che nei quattro appuntamenti prevede altrettante interviste faccia a faccia per "capire a fondo il mondo del crimine organizzato ma anche sul senso della paura e della vita, con i soldi il centro di tutto per queste persone". "Insider è nato da un confronto con Raitre che volevano realizzare in tv quello che andavo facendo nel giornalismo, ovvero entrare fisicamente nel mondo che racconto facendolo non solo con le parole. Sono contento che Raitre creda ad una cosa del genere mettendola in prima serata. E io sono felice di farla con una squadra tutta al femminile, autrici redattrici tutte donne.". Ogni puntata si racconta quindi un frammento: "si parte prima dallo studio che è come un labirinto dove racconto la storia di questa persona, poi parte l'intervista perchè altrimenti molte delle cose dette possono sembrare senza significato". La prima è stata "tostissima" spiega Saviano perchè ha incontrato Anna Carrino, la donna che per trent'anni è stata la compagna di Francesco Bidognetti, boss dei Casalesi, "l'uomo che mi ha condannato. E' stato duro per me ripercorrere tutta una serie di cose, avere una sorta di visione da vicino di quello che stavano pensando su di me all'epoca i Casalesi". Lo ha colpito in particolare con la Carrino "il fatto che non credevo che fosse diventata una cosa così personale ero il invitato di pietra, entrato nelle loro case. Non ci potevano credere che ci fosse un libro che la gente stava leggendo su di loro, in questo senso mi aspettavo una distanza. Lei poi mi ha raccontato di aver letto di nascosto Gomorra, di cui le è piaciuta di più la parte sulla Terra dei fuochi. C'è stato per me in questa intervista un momento di dolore ma poi anche di chiarezza". Nel complesso Insider, spiega Saviano, " mi ha mostrato che il tema sta scomparendo, se ne parla molto meno". Questo perchè a suo avviso "stanno sparando meno in Italia, significa meno attenzione della cronaca e quindi l'attenzione va altrove ed è incredibile". In Insider oltre alla storia della Carrino ("una donna che arriva al pentimento quando si accorge che suo figlio è coinvolto nell'esecuzione della sua stessa cugina, una cosa assurda di faide sanguinarie"), c'è l'incontro con Maria Monti, nome falso ovviamente "della prima donna che si è infiltrata nel narcotraffico, ma nel livello più alto, quello del riciclaggio del denaro. In America - racconta ancora - avevano costruito una banca finta di tutti poliziotti ai Caraibi e piano piano hanno convinto i broker ad investire. La linea italiana era affidata a Maria Monti, e questa è la sua prima intervista". Poi Saviano incontra "Piera Aiello, famosa cognata di Rita Atria, ed è l'unica a viso scoperto". Infine "l'unico uomo è Giuseppe Misso, una figura incredibile, alla sua prima intervista video. Un boss che ha sempre rifiutato la definizione di camorrista, che praticava rapine cosa ignominiosa per il crimine organizzato, con una formazione culturale, e nell'intervista cita Celine. Ripercorre la storia delle grandi faide napoletane e la sua storia con Luigi Giuliano: 'non eravamo amici ci amavamo', dice e poi arrivano a massacrarsi l'uno con altro". Nel futuro quindi ancora una novità, 'fumetto autobiografico 'Sono ancora vivo' che diventa un cartone animato. "E' un lavoro molto lungo molto, molto complicato. E' ancora una volta una strada nuova che mi

porterà all'accesso a delle verità". CRONACA TUTTE LE NOTIZIE COVID: Agenas, Fvg, risale occupazione reparti Al 38%; cala invece al 23% occupazione terapie intensive CRONACA TUTTE LE NOTIZIE

*Giovani Ambasciatori 22*

## **Digitale e pandemia, un bambino su tre usa passa più di 3 ore sul tablet**

Digitale e pandemia, un bambino su tre usa passa più di 3 ore sul tablet di Valentina Santarpia Gli effetti della chiusura forzata: un'indagine Piepoli-Moige fotografa la dipendenza da device tecnologici sviluppata durante la pandemia. L'87% dei genitori ha riscontrato conseguenze negative sui propri figli Telefonini, computer, tablet, videogiochi, hanno invaso la vita dei nostri figli , bambini o adolescenti, dall'inizio della pandemia: ma quella che sembrava solo una percezione collettiva adesso è un dato effettivo, reso noto da un'indagine dell'Istituto Piepoli che, insieme alla Fondazione Moige (Movimento Italiano Genitori), ha fotografato la situazione: il tempo trascorso davanti ai device da parte dei ragazzi dall'inizio della pandemia è aumentato del 67%, con differenze significative tra Sud e Nord: + 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole. Il 35% di bambini e adolescenti usa telefonini e affini fino a due ore, il 28% da due a tre ore, il 36% oltre tre ore . Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti: l'87% dei genitori (è stato intervistato un campione di 505 genitori rappresentativi per età, figli, genere, zona geografica) ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi. Di che cosa parliamo? Il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri, il 45% perdita di contatto con la realtà, il 44% la riduzione dell'attività fisica , il 42% l'aumento della solitudine tra gli adolescenti, il 40% la diminuzione del livello della qualità della formazione scolastica, il 33% l'aumento eccessivo dell'utilizzo del web, il 32% l'aumento dello stress, il 22% disturbi psicologici. Anche se la maggioranza dei genitori (il 77%) ammette che l'uso dei device abbia aiutato gli adolescenti a mantenere le relazioni sociali, è anche vero che gli under 18 usano tanto tempo gli strumenti tecnologici soprattutto per giocare (60%). Ecco perché l'educazione digitale diventa sempre più importante . In attesa di una legge che la introduca come materia didattica, Antonio Affinita, direttore generale del Moige, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto «Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk», promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con «Un nodo blu» del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi.L'iniziativa, che ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti, quest'anno coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. L'obiettivo è supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative. 4 febbraio 2022 (modifica il 4 febbraio 2022 |

10:26) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giovani Ambasciatori 22

## Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del Moige

Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale: il progetto del **Moige** In occasione del Safer Internet Day 2022, il **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)** ha dato il via alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia" In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del **MOIGE (Movimento Italiano Genitori)**, ha dato il via oggi, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", promosso in collaborazione con Polizia di Stato, e con "Un nodo blu" del MIUR, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e realizzato grazie al contributo di Enel Italia Spa, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato rilevante emerso dalla ricerca, effettuata sui genitori sugli argomenti dell'utilizzo del digitale da parte dei minori durante il periodo dell'emergenza Covid, e illustrata dal vicepresidente dell'Istituto, Livio Gigliuto, è che, da quando è scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. A livello territoriale i giovani delle isole hanno maggiormente risentito dell'aumento di utilizzo di device, addirittura il 94% degli intervistati ne ha riscontrato gli effetti negativi. Il 77%, però, riconosce che l'uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. Il progetto: la campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto finora 587.500 genitori, 325.000 studenti e 11.500 docenti sulle tematiche del bullismo e della sicurezza web. Inoltre, è stata creata una rete nazionale di oltre 1.200 scuole e 5.500 "Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. L'iniziativa, quest'anno, coinvolgerà ulteriori 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 Giovani Ambasciatori, 1.250 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola e 125.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative e informare l'opinione pubblica per contrastare

la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 250 plessi scolastici riceveranno kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393 300 90 90 ed un numero verde 800 93 70 70. Gli studenti saranno protagonisti in prima linea per promuovere l'uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno "Giovani Ambasciatori" per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Inoltre, la Task Force di esperti del Centro mobile di prevenzione del **Moige**, se consentito dalla normativa anti Covid 19, raggiungerà in piena sicurezza alcune delle scuole per realizzare, la mattina, incontri in con gli studenti in classe, coadiuvati dal docente referente del progetto, per creare momenti analisi e riflessione sull'uso corretto dei device e dei social network. Il pomeriggio, invece, incontri di formazione con i genitori e i docenti. Ad integrare l'offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti realizzati dagli esperti del settore che possono essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Sono intervenuti alla presentazione del progetto, Giancarlo Giorgetti, ministro sviluppo economico, Elena Bonetti, ministra per le pari opportunità e la famiglia, Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione, Francesco Profumo, ex ministro istruzione e presidente ACRI, Carla Garlatti, autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente garante privacy, Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci, Barbara Strappato, direttore della prima divisione del servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, Sandra Cioffi, presidente cnu presso AGCOM, Luca Bernardo, direttore centro coordinamento nazionale cyberbullismo, Gianluca Pasquali, direttore business unit consumer Vodafone Italia, Fabrizio Iaccarino, responsabile sostenibilità e affari istituzionali Enel Italia, Lorenzo Malagola, head institutional affairs Nexi, Gastone Nencini, country manager Italy - Trend Micro, Giovanna Paladino, direttore e curatore del Museo del Risparmio, Sarah Varetto, direttore sostenibilità e comunicazione Sky. Coordinati da Elisabetta Scala, vice presidente **Moige**, hanno portato un saluto ai ragazzi i testimonial del progetto: Milly Carlucci, Guillermo Mariotto, Beppe Fiorello, Eleonora Daniele, Alessio Strazzullo e Riccardo Betteghella (Casa Surace), Davide Nonino e Edoardo Mecca.

## "Insieme contro il bullo", la campagna di formazione all'uso consapevole dei devices e della rete internet, conclude il suo ciclo milanese

11/01/2022 17:23 Evento culturale "Insieme contro il bullo", la campagna di formazione all'uso consapevole dei devices e della rete internet, conclude il suo ciclo milanese. Il tour digitale promossa dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** - in collaborazione con la Fondazione Comunità di Milano, attraverso la metodologia del peer to peer, con attività educational interattive, materiali didattici e open digital day, ha promosso una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle 'fake news' e dei cyber-risk. Quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web. I giovani italiani frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Circa 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza. Il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti. Si è concluso il tour digitale della campagna "Insieme contro il bullo" promossa dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** in collaborazione con la Fondazione Comunità di Milano. Il progetto ha coinvolto: 60 istituti scolastici, tra secondarie di I e II grado, selezionati per la formazione a distanza 300 giovani ambasciatori identificati 15.000 studenti formati e sensibilizzati "a cascata" 15.000 genitori formati e sensibilizzati 600 docenti formati e sensibilizzati. Attraverso la metodologia del peer to peer, con attività educational interattive, materiali didattici e open digital day è stata promossa una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'utilizzo improprio del web, con particolare riferimento al fenomeno delle 'fake news' e dei cyber-risk. La campagna ha coinvolto 60 scuole secondarie di I e II grado in azioni di formazione. Tra queste, 13 scuole hanno partecipato ai webinar formativi con la nostra Task Force di psicologhe esperte. I DATI SUL FENOMENO PRESENTATI IN OCCASIONE DEL SID21 I dati dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web" realizzata dall'Istituto Piepoli per il **Moige**, su un campione di circa 1200 minori (Indagine completa su <https://www.moige.it/indagine/7313884/>). Dall'analisi emerge che il mondo dei ragazzi italiani nel corso dell'ultimo anno si è concentrato nei 6 pollici del loro smartphone, che ha sostituito per quote rilevanti di ragazzi le chiacchierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione, che a volte, quasi come un camino digitale, riuniva la famiglia e generava occasioni di confronto e racconto. Infatti, 1 ragazzo su 2 tiene i genitori e gli adulti fuori dal mondo social e (1 su 4) cancella la cronologia. Aumentano le fake news presso i nostri figli: quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web, soprattutto sui Social Network. E lo fanno pur dichiarando apertamente di essere "caduti nella trappola" delle fake news nel 56% dei casi. Perché lo fanno? Perché il loro mondo si è concentrato, sempre di più, nello smartphone, che 2 ragazzi su 3 dichiarano di utilizzare molto più di prima, e di farlo da soli, senza la presenza dei genitori o di fratelli e sorelle. Una tendenza all'isolamento molto più forte tra i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Inoltre, scoprire cosa fanno online è difficile, solo 1 genitore su 3 dà limiti di tempo di connessione, e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. E purtroppo i social non permettono ai genitori di avere alcun controllo sulle attività dei loro figli minorenni. I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno anche per condividere foto e raccontare parti delle loro vite. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Il 64% dei minori italiani tra gli 11 e

14 anni dichiarano di utilizzare Tik Tok, mentre il 60% utilizza anche Instagram. Molto preoccupante però che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarino di avere un account Tik Tok, mentre il 14% Youtube e il 9% Instagram. Attenzione, perché il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social, e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti. Il bullismo è presente nelle scuole e fuori dalle scuole, tanto che quasi 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza, e quasi uno su due ha assistito ad episodi di cyberbullismo. Preoccupa che oltre la metà dei ragazzi che assiste a casi di bullismo non sanno come comportarsi o fanno finta di niente (56%). Tra i ragazzi che hanno subito atti di bullismo, dominano scherzi telefonici, messaggi di minacce, insulti ma non mancano foto o video. I ragazzi, davanti a questi atti, si sentono arrabbiati (37%), soli (25%), isolati (23%). Uno stato d'animo che condividono 1 su 2 (48%) con i genitori, ed 1 su 4 con amici, ma solo il 14% con i docenti.

## CYBERBULLISMO: A CISTERNA L'INCONTRO CON IL PADRE DI CAROLINA PICCHIO

CYBERBULLISMO: A CISTERNA L'INCONTRO CON IL PADRE DI CAROLINA PICCHIO di Comunicato Stampa 30 Novembre 2022 Cronaca "Le parole fanno più male delle botte". Giovedì Panchina Gialla, a Cisterna seminario e incontro con il papà di Carolina Picchio, a cui è dedicata la prima legge sul Cyberbullismo. Giovedì 1° dicembre, il progetto "Generazioni connesse" dell'Istituto Comprensivo Plinio il Vecchio, in collaborazione con il Comune di Cisterna di Latina, affronterà il grave fenomeno del bullismo e cyberbullismo con due importanti eventi. Alle ore 16.30 in Piazza XIX Marzo si terrà la cerimonia di inaugurazione della "panchina gialla", simbolo della prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, colorata dagli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Plinio il Vecchio, e dedicata a Carolina Picchio. Carolina era una ragazza 14enne, intelligente, altruista e sognatrice, che tra il 4 e il 5 gennaio 2013, sotto il peso del cyberbullismo, crolla lasciando prendere il sopravvento alla fragilità e si toglie la vita. Da quando ha perso sua figlia, Paolo Picchio ha deciso di combattere la battaglia contro questo pericoloso fenomeno. A Carolina Picchio è dedicata la prima legge italiana contro il cyberbullismo (in realtà la prima anche a livello europeo), in vigore dal giugno 2017 (L. 71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"). Nel messaggio lasciato da Carolina prima di togliersi la vita, "Le parole fanno più male delle botte", una denuncia che rompe il silenzio e che suo padre, Paolo Picchio, ha raccolto creando la Fondazione Carolina e cominciando un percorso di testimonianza e sensibilizzazione. Al termine della cerimonia di intitolazione della "panchina gialla", alla presenza di Paolo Picchio, del Sindaco, degli Assessori e dei "Giovani Ambasciatori per la Cittadinanza Digitale" del **Moige**, si terrà in Aula Consiliare l'incontro-seminario "Un abbraccio vale più di 1000 like!". Interverrà Paolo Picchio e, per rendere completa e formativa l'esperienza, la sua testimonianza verrà accompagnata da un intervento di sensibilizzazione e formazione tenuto dalla dott.ssa Laura Castrichini, formatrice della Fondazione Carolina, esperta nei processi educativi. Porteranno i saluti istituzionali il sindaco Valentino Mantini, l'assessora alla Cultura Maria Innamorato, l'assessora alla Scuola e Sport Emanuela Pagnanelli, l'assessora alle Politiche Giovanili e dell'Infanzia Michela Mariottini, la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio Monica Sansoni, il Sovrintendente della Polizia di Stato, Polizia Postale e delle comunicazioni di Latina Salvatore Madera. 'Le nuove generazioni si immergono nei social network fabbricando sul web le loro identità e la loro autostima fittizia, distorcendo il vero senso dei rapporti. Ma spesso il web funziona da filtro, è il luogo per eccellenza dove si esprime e sfoga il mal d'essere in cui tutto è libero, tutto è pubblico e tutto è concesso. Il web diventa per l'adolescente una realtà in cui calarsi per sentirsi invincibile, dove non conosce sconfitte, dove è facile sbarazzarsi dell'altro. Proprio per questo il web è diventato il catalizzatore e l'epicentro del cyberbullismo con risvolti pericolosi spesso non prevedibili. Con le attività progettuali di "Generazioni Connesse" - affermano la dirigente scolastica dell'I.C. Plinio Il Vecchio, Fabiola Pagnanelli, e la referente del progetto, Maria Teresa Suglia - si promuove una cultura di gestione positiva dei conflitti per favorire dinamiche di comunicazione e di dialogo efficace tra i giovani studenti, prevenendo gli effetti negativi del cyber risk".

## GIOVEDI' PANCHINA GIALLA, SEMINARIO E INCONTRO CON IL PAPA' DI CAROLINA PICCHIO, A CUI È DEDICATA LA PRIMA LEGGE SUL CYBERBULLISMO

GIOVEDI' PANCHINA GIALLA, SEMINARIO E INCONTRO CON IL PAPA' DI CAROLINA PICCHIO, A CUI È DEDICATA LA PRIMA LEGGE SUL CYBERBULLISMO Agenparl Italia - mar 29 novembre 2022 COMUNICATO STAMPA "Le parole fanno più male delle botte" GIOVEDI' PANCHINA GIALLA, SEMINARIO E INCONTRO CON IL PAPA' DI CAROLINA PICCHIO, A CUI È DEDICATA LA PRIMA LEGGE SUL CYBERBULLISMO Giovedì 1° dicembre, il progetto "Generazioni connesse" dell'Istituto Comprensivo Caetani, in collaborazione con il Comune di Cisterna di Latina, affronterà il grave fenomeno del bullismo e cyberbullismo con due importanti eventi. Alle ore 16.30 in Piazza XIX Marzo si terrà la cerimonia di inaugurazione della "panchina gialla", simbolo della prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, colorata dagli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Plinio il Vecchio, e dedicata a Carolina Picchio. Carolina era una ragazza 14enne, intelligente, altruista e sognatrice, che tra il 4 e il 5 gennaio 2013, sotto il peso del cyberbullismo, crolla lasciando prendere il sopravvento alla fragilità e si toglie la vita. Da quando ha perso sua figlia, Paolo Picchio ha deciso di combattere la battaglia contro questo pericoloso fenomeno. A Carolina Picchio è dedicata la prima legge italiana contro il cyberbullismo, in vigore dal giugno 2017. Nel messaggio lasciato da Carolina prima di togliersi la vita, "Le parole fanno più male delle botte", una denuncia che rompe il silenzio e che suo padre, Paolo Picchio, ha raccolto creando la Fondazione Carolina e cominciando un percorso di testimonianza e sensibilizzazione. Al termine della cerimonia di intitolazione della "panchina gialla", alla presenza di Paolo Picchio, del Sindaco, degli Assessori e dei "Giovani Ambasciatori per la Cittadinanza Digitale" del **Moige**, si terrà in Aula Consiliare l'incontro-seminario "Un abbraccio vale più di 1000 like!". Interverrà Paolo Picchio e, per rendere completa e formativa l'esperienza, la sua testimonianza verrà accompagnata da un intervento di sensibilizzazione e formazione tenuto dalla dott.ssa Laura Castrichini, formatrice della Fondazione Carolina, esperta nei processi educativi. Porteranno i saluti istituzionali il sindaco Valentino Mantini, l'assessora alla Cultura Maria Innamorato, l'assessora alla Scuola e Sport Emanuela Pagnanelli, l'assessora alle Politiche Giovanili e dell'Infanzia Michela Mariottini, la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio Monica Sansoni, il Sovrintendente della Polizia di Stato, Polizia Postale e delle comunicazioni di Latina Salvatore Madera. «Le nuove generazioni si immergono nei social network fabbricando sul web le loro identità e la loro autostima fittizia, distorcendo il vero senso dei rapporti. Ma spesso il web funziona da filtro, è il luogo per eccellenza dove si esprime e sfoga il mal d'essere in cui tutto è libero, tutto è pubblico e tutto è concesso. Il web diventa per l'adolescente una realtà in cui calarsi per sentirsi invincibile, dove non conosce sconfitte, dove è facile sbarazzarsi dell'altro. Proprio per questo il web è diventato il catalizzatore e l'epicentro del cyberbullismo con risvolti pericolosi spesso non prevedibili. Con le attività progettuali di "Generazioni Connesse" - affermano la dirigente scolastica dell'I.C. Plinio Il Vecchio, Fabiola Pagnanelli, e la referente del progetto, Maria Teresa Suglia - si promuove una cultura di gestione positiva dei conflitti per favorire dinamiche di comunicazione e di dialogo efficace tra i giovani studenti, prevenendo gli effetti negativi del cyber risk». Cisterna di Latina, 29 novembre 2022 cisterna cyberbullismo giovedì

*Giovani Ambasciatori*

## **Torna a Latina il centro mobile del Moige , e riparte da dove si era fermato dopo il furto**

Torna a Latina il centro mobile del **Moige**, e riparte da dove si era fermato dopo il furto La campagna nelle scuole contro bullismo, cyberbullismo e le insidie nascoste nel web. L'incontro venerdì 21 ottobre con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale Prampolini Redazione 20 ottobre 2022 12:09 Condividi Il centro mobile del **Moige** Il centro mobile del **Moige - Movimento Italiano Genitori** - torna a Latina e riparte proprio dalla città in cui si era fermato a causa del suo furto avvenuto nel maggio scorso - il mezzo è stato poi ritrovato vandalizzato un mese dopo -. Prosegue così la lotta dell'associazione contro il bullismo, il cyberbullismo e le insidie nascoste nel web. Venerdì 21 ottobre, dalle 9.30, è previsto l'incontro presso l'Istituto Comprensivo Statale Natale Prampolini, che fa parte del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk" promosso dal **Moige** in collaborazione con la Polizia di Stato, "Un nodo blu" del Miur, Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani, e realizzato grazie al contributo di Enel Italia, Vodafone Italia, Trend Micro Italia e Nexi. Un incontro durante il quale gli studenti potranno confrontarsi con esperti in questo ambito che illustreranno loro come comportarsi in determinate circostanze ed evitare e riconoscere situazioni di rischio. Interverranno Antonio Affinita, direttore generale **MOIGE**, Laura Uliano, dirigente dell'Istituto Scolastico Prampolini di Latina, Maurizio Falco, prefetto di Latina, Col. Lorenzo D'Aloia, comandante carabinieri provinciale Latina, Monica Sansoni, garante dell'infanzia della Regione Lazio, Riccardo Pedrizzi, Presidente Nazionale Comitato Scientifico UCID. Una tappa importante quella di Latina per il progetto del **Moige** che nei mesi scorsi si era bruscamente interrotto proprio nel capoluogo pontino dopo che l'associazione aveva subito il furto del centro mobile, poi ritrovato tempo dopo completamente vandalizzato. © Riproduzione riservata

# MOIGE

7 articoli

*Giovani Ambasciatori*

## **Brindisi, al «Marzolla» un confronto sul Cyber risk**

Auditorium «Cinzia Zonno» del Liceo «Marzolla» di Brindisi. Si è parlato di Cyber Risk e di come prevenirli; referenti le funzioni strumentali Ptof, prof.sse Elisabetta Carluccio e Daniela Franco, oltre al Prof. Massimiliano Gemma, Referente di Educazione Civica. Per i nativi digitali, assai spesso in contatto con i media, i rischi della rete sono tanti e i fenomeni di cyberbullismo anche. Allora educare alla cittadinanza digitale è necessario ed urgente, tant'è che questa è una finalità educativa prioritaria della scuola, che accoglie anche il dettato di Agenda 2030. Da qui il webinar dal titolo «Prevenire e gestire i Cyber Risk», nell'ambito del Progetto «Giovani ambasciatori per la cittadinanza digitale»: un momento di informazione, di riflessione, confronto, sì, perché, a seguire, dopo i saluti istituzionali del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Carmen Taurino, di Elisabetta Scala, Vicepresidente **Moige**, del Referente Enel istituzionale e il webinar, c'è stato l'intervento e il dialogo con e tra gli alunni, moderato dalla Dott.ssa Elvira Dalò, pedagoga ed educatrice Aniped. Impegnata nell'attività anche la Prof.ssa Chiarastella Grande, animatrice digitale. Si è continuato, concretamente e coerentemente, a percorrere la strada intrapresa nei precedenti anni scolastici, a lavorare per fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, per ridurre, oltre ai rischi del cyberbullismo, disuguaglianze e difficoltà nella «comunicazione digitale». [red. br.]  
Foto: CYBER RISK Un momento del confronto al «Marzolla»

*Giovani Ambasciatori*

## **Cyberbullismo, riparte progetto Moige**

**IL MOTORHOME RUBATO A LATINA E' STATO RITROVATO IERI L'EVENTO ALLA PRAMPOLINI CON AFFINITA**

Il centro mobile del **Moige**, acronimo di **Movimento Italiano Genitori**, riparte da dove era stato costretto a fermarsi. Da Latina. Dalla città dove il pullmino era stato rubato. Nel maggio scorso il motorhome del movimento era sparito di notte da un parcheggio nei pressi di via Ezio. Un furto assurdo.

Il pullmino è stato ritrovato vandalizzato mesi dopo, ha ripreso la strada con l'incontro all'istituto comprensivo Prampolini: Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk.

Con Antonio Affinita, direttore generale **Moige**, c'erano Laura Uliano, dirigente dell'Istituto Prampolini; il colonnello Lorenzo D'Aloia, comandante provinciale dei carabinieri; Monica Sansoni, garante dell'infanzia della Regione Lazio, Riccardo Pedrizzi, presidente del comitato scientifico UCID e il prefetto di Latina Maurizio Falco.

«Un progetto importante - spiegano dal **Moige** - soprattutto in considerazione del vertiginoso aumento del tempo che i minori trascorrono connessi su internet, cresciuto del 67% secondo l'indagine "Cyber-risk e pandemia" realizzata da **MOIGE** e dall'Istituto Piepoli. Un luogo dove è possibile trovare molte informazioni e anche occasioni di socialità, ma che nasconde molte insidie. L'anonimato garantito dalla rete aumenta gli episodi di cyberbullismo, in cui i bulli manifestano spesso un odio ancora più esplicito rispetto agli atti che avvengono in presenza». Secondo lo studio, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui figli, e in più di 1 caso su 2 (52%) si segnalata la perdita del desiderio di avere un contatto fisico in presenza con altre persone. «Fornire ai minori gli strumenti per difendersi dalle minacce che arrivano dalla rete, insegnare loro come comportarsi e a riconoscere le cosiddette fake news è indispensabile per il loro benessere - commenta Antonio Affinita - Da anni con questo progetto entriamo nelle scuole di tutta Italia incontrando gli studenti, ascoltando i loro dubbi e spiegando loro quale sia un uso sano e sicuro del web. Oggi le ore che i giovani trascorrono in rete sono sempre di più, almeno 3 o 4 quotidianamente, e questo li espone ad ogni sorta di rischio, dalla pedofilia, agli adescamenti, al cyberbullismo, al phishing. È necessario fornire loro una guida, ma anche rendere le loro famiglie più consapevoli dei rischi, insegnando ai genitori il modo giusto per proteggere i propri figli».

Il progetto, arrivato alla IV edizione, coinvolgerà quest'anno 250 scuole primarie e secondarie in circa 200 comuni di tutta Italia, 62.500 studenti, 1.250 docenti e 125.000 genitori degli studenti. Ogni docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno Giovani Ambasciatori per trasmettere le conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Testimoni antibullismo Progetto Ue su proposta del Moige

PAOLA COLOMBO

Affrontare con più determinazione il bullismo nelle scuole, con particolare attenzioni ai ragazzi disabili e vulnerabili. È l'obiettivo del progetto europeo Yab (Young Ambassadors against bullying and cyberbullying - Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo), nato su ispirazione del **Moige**. Le ragazze e i ragazzi con disabilità hanno maggiori probabilità dei loro coetanei di subire violenze, abusi sessuali e bullismo nelle scuole, a casa e nelle istituzioni dell'Unione europea. È fondamentale quindi creare ambienti educativi democratici liberi da bullismo, equi ed inclusivi nei confronti della disabilità. Spesso i bambini devono anche affrontare violenze legate alla loro disabilità, così come altre forme di violenza più sottili, come l'esclusione e l'isolamento. Importantissimo implementare azioni per affrontare il bullismo nelle scuole, con un focus particolare nei confronti dei giovani con disabilità o bisogni educativi speciali. È appunto l'obiettivo del progetto in cui i giovani studenti sono invitati a diventare protagonisti e ambasciatori di una campagna anti-bullismo basata sulla peer to peer education (educazione tra pari). Vi partecipano Spagna, Italia, Croazia e Irlanda. Obiettivo non è solo quello di fornire un supporto adeguato, innovativo e continuo sia agli studenti con disabilità e con bisogni speciali, migliorare la socializzazione e ridurre l'emarginazione, ma anche fornire supporto per la formazione degli insegnanti, così da promuovere l'equità, la diversità e l'inclusione nell'apprendimento e nel contesto educativo. Nell'ambito di Yab, **Moige** formerà 10 insegnanti e 20 giovani ambasciatori (studenti tra gli 11 e i 18 anni con e senza disabilità) che saranno divisi in 3 gruppi al fine di sviluppare, in squadre, dei progetti per una campagna di sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo. Saranno supportati da insegnanti ed esperti delle organizzazioni partner che agiranno come facilitatori nell'attivazione della formazione tra pari. Ogni ambasciatore coinvolgerà almeno 10 coetanei e 5 membri della comunità (genitori e rappresentanti della comunità locale). In Italia ci saranno 20 "giovani ambasciatori", 200 coetanei degli stessi, 100 membri della comunità tra genitori e rappresentanti della comunità locale, 10 insegnanti e 3 progetti di campagne antibullismo.

### *Comunità in rete contro i cyber risk*

Allarme Moige : «Aumenta il tempo che i giovani trascorrono davanti ai device tecnologici. Diminuiscono i rapporti sociali»

## **A Vermezzo nasce lo sportello d' ascolto per le vittime di bullismo e cyberbullismo**

VERMEZZO CON ZELO (cc8) Attivo a Vermezzo con Zelo uno sportello d' ascolto per le vittime di bullismo e cyberbullismo. Tutti i martedì dalle 16 alle 17, all' ambulatorio del Comune di Vermezzo con Zelo, è attivo, previo appuntamento, uno sportello d' ascolto dedicato a tutta la cittadinanza. Un professionista esperto svolge attività di consulenza e informazione per il contrasto e la prevenzione di qualsiasi forma di maltrattamento, perpetrato anche con l' uso degli strumenti digitali. L' apertura dello sportello d' ascolto anti bullismo, rientra fra le attività del progetto «Comunità in rete contro i cyber risk», promosso dal **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la prevenzione e il contrasto a forme di bullismo online ed offline. Dalla ricerca condotta dall' Istituto Piepoli, per conto del **Moige**, emergono dati preoccupanti: da quando è scoppiata l' emergenza pandemica (escluso l' impegno per la DAD) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti. L' 87% dei genitori, infatti, ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. Il progetto del **MOIGE**: la campagna sta coinvolgendo 400 scuole primarie e secondarie di I e II grado sul territorio italiano, 100.000 studenti, 2.000 Giovani Ambasciatori, 400 docenti formati tramite piattaforma online e incontri a scuola, e 200.000 genitori degli studenti informati attraverso il materiale didattico dedicato, con l' obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull' importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk. Inoltre si vuole supportare i ragazzi nell' acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare i pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità, contrastare il fenomeno delle fake news divulgando gli strumenti per l' individuazione delle corrette fonti informative e informare l' opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori. I 400 plessi scolastici hanno ricevuto kit didattici e formazione su spazio web con contenuti redatti dalla task di psicologi e pedagogisti esperti del **Moige**. Attivo anche un numero whatsapp 393.300 90 90 ed un numero verde 800.937070. Gli studenti saranno protagonisti per promuovere l' uso corretto del web. Il docente referente del progetto sceglierà 5 o più allievi che, dopo essersi formati sulla piattaforma diventeranno «Giovani Ambasciatori» per trasmettere le loro conoscenze ai loro coetanei attraverso la peer to peer education. Ad integrare l' offerta, a disposizione delle scuole anche il Centro mobile digitale, una piattaforma con contenuti attivi e raggiungibili in qualsiasi momento. Carlo Cassani

Foto: Tutti i martedì dalle 16 alle 17, all'ambulatorio del Comune di Vermezzo con Zelo, è attivo, previo appuntamento, uno sportello d' ascolto dedicato a tutta la cittadinanza (Foto di repertorio)

*Comunità in rete contro i cyber risk*

crognaleto

## **Apri sportello d'ascolto per combattere il bullismo**

CROGNALETO È attivo a Crognaleto uno sportello d'ascolto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Un'iniziativa che rientra nel progetto "Comunità in rete contro i cyber risk", promosso dal **Moige, Movimento italiano genitori**, con il contributo del ministero del Lavoro. Dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli emerge, infatti, che da quando è scoppiata l'emergenza pandemica il tempo trascorso davanti ai device tecnologici in Italia, escluso quello per la Dad, è aumentato del 67% (+ 48% nel nord ovest; + 71% nel nord est; + 71% al centro; + 74% al sud; + 76% nelle isole). L'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui figli e il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. Il progetto sta coinvolgendo 400 scuole primarie e secondarie, 100mila studenti, 2mila giovani ambasciatori, 400 docenti formati e 200mila genitori con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale e l'uso corretto della rete e dei social. Lo sportello, alla presenza di un professionista esperto, è aperto tutti i sabati dalle 15 alle 19, in presenza, o per via telefonica dalle 15,30 alle 18,30. Il 19 maggio e il 3 giugno l'orario è dalle 10 alle 12. (a.d.f.)

## Giovani Ambasciatori 22

Uno studio sul rapporto tra i ragazzi e i dispositivi tecnologici  
**I giovani e la pandemia "sociale"**

I rischi rappresentati dalle degenerazioni della realtà virtuale

Alessandro Ricupero SIR AC USA In Sicilia i giovani hanno maggiormente risentito degli effetti dell' utilizzo dei dispositivi elettronici in tempi di pandemia. Il 76 per cento degli intervistati ha riscontrato, da quando è scoppiata l' emergenza covid-19 (escluso l' impegno per la dad) che il tempo trascorso dagli studenti davanti ai dispositivi tecnologici è nettamente aumentato. È uno dei dati emersi dall' indagine realizzata dall' Istituto Piepoli sul tema " Cyber-risk e pandemia " presentata nell' ambito del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk" del **Moige (Movimento italiano genitori)**. La campagna sul cyberbullismo ed altri pericoli del web ha coinvolto oltre 325 mila studenti in tutta Italia. Inoltre è stata creata una rete nazionale di " Giovani ambasciatori", ragazzi scelti dai docenti per le loro particolari attitudini e sensibilità e formati per "formare" i loro coetanei. Altro dato significativo emerso dall' indagine si riferisce alle conseguenze dovute all' aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra bambini e gli adolescenti, il 94 per cento dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 71 per cento ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. L' 82 per cento riconosce che l' uso dei device ha compensato la mancanza di relazioni aiutando i figli ad affrontare la chiusura forzata e mantenere così delle relazioni sociali. In controtendenza un dato positivo: il 53 per cento dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto. L' iniziativa, che quest' anno coinvolgerà 250 scuole primarie e secondarie di I e II grado in circa 200 comuni di tutta Italia, ha l' obiettivo di diffondere una cultura digitale soffermandosi sull' importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie.

## Giovani Ambasciatori 22

### Giovani: durante la pandemia picco di tempo passato davanti agli schermi.

In occasione del Safer Internet Day 2022, Antonio Affinita, direttore generale del Moige (**Movimento Italiano Genitori**), ha dato il via ieri, in collegamento con oltre 50 istituti scolastici, alla VI edizione del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk". Sono stati presentati, inoltre, i dati dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli sul tema: "Cyber-risk e pandemia". Il primo dato emerso è che, scoppiata l'emergenza pandemica (escluso l'impegno per la Dad) il tempo trascorso davanti ai device tecnologici è aumentato del 67%. Altro dato significativo emerso è quello delle conseguenze dovute all'aumento del ricorso al digitale sui rapporti sociali tra i bambini e gli adolescenti, l'87% dei genitori ha riscontrato effetti negativi sui loro ragazzi, il 52% ha segnalato la perdita del contatto fisico con gli altri. In controtendenza un dato positivo: il 40% dei genitori ha evidenziato che ha trascorso tanto tempo insieme ai figli, dialogando molto.